



Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2025 - DGR n. 276 del 28/04/2026 -

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Perrini, Presidente

Dott.ssa Sabrina Grassi, Componente

Dott. Nicola Cinosi, Componente

1. PREMESSA

Il **Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio**, istituito ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 28 giugno 2013, n. 4 (*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*), è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00002 del 09/01/2026 (pubblicato sul BURL n. 5 del 15/01/2026) ed è composto dal dott. Luigi Perrini (Presidente), dalla Dott.ssa Sabrina Grassi e dal Dott. Nicola Cinosi (Componenti).

Ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011, *“il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione”*.

Ai sensi dell'articolo 27 della suddetta l.r. n. 4/2013, il Collegio dei Revisori *esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio, di variazione del bilancio, di rendiconto e sui relativi allegati attraverso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni*.

Ai sensi dell'articolo 63 del D.Lgs. n. 118/2011, *“i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione”*.

Con nota prot. n. 458910 del 30/04/2026 la Direzione Regionale Ragioneria Generale ha trasmesso al Collegio la **proposta di legge regionale, adottata dalla Giunta regionale con propria Deliberazione n. 276 del 28 aprile 2026**, concernente il **“Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025”** che è costituito dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale** in quanto, ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, *“garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Si ricorda che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della Legge costituzionale n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *"...osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa"*.

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha operato in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: *"...il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti..."*.

Il Collegio, quindi, si prefigge di concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

La proposta di legge regionale di cui alla DGR n. 276 del 28 aprile 2026 concernente il *"Rendiconto generale della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025"* si compone di 15 articoli: ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 ed in conformità agli schemi di cui all'allegato n. 10 al medesimo Decreto, è completa dei seguenti allegati:

1. Relazione sulla gestione redatta secondo le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011;
2. Gestione delle entrate per titolo e tipologia;
3. Riepilogo generale delle entrate per titolo;
4. Gestione delle spese per missione, programma e titolo;
5. Riepilogo generale delle spese per titolo;
6. Riepilogo generale delle spese per missioni;
7. Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;

8. Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
9. Conto economico;
10. Stato patrimoniale - attivo;
11. Stato patrimoniale - passivo;
12. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie – accertamenti/riscossioni;
13. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
14. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/residui;
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti- impegni;
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
21. Prospetto delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati - impegni;
22. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
23. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
24. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
25. Prospetto dei costi per missione;
26. Gestione delle spese 2025 - Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
27. Composizione per missioni e programmi del FPV Fondo Pluriennale Vincolato;
28. Composizione dell'accantonamento al FCDE Fondo crediti di dubbia esigibilità;

29. Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
30. Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
31. Elenco capitoli variati entrata;
32. Elenco capitoli variati uscita;
33. Accertamenti re-imputati;
34. Impegni re-imputati con copertura FPV;
35. Impegni re-imputati con contestuale riaccertamento entrate;
36. Riepilogo del conto del tesoriere;
37. Prospetti codici SIOPE degli incassi e dei pagamenti del conto ordinario e del conto GSA;
38. Attestazione tempi di pagamento;
39. Regione Lazio - Partecipazioni societarie;
40. Patrimonio immobiliare;
41. Passività –Mutui e Prestiti obbligazionari;
42. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
43. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
44. Perimetro concernente la GSA Gestione Sanitaria Accentrata;
45. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione.

Il Collegio dei Revisori

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 con le relative delibere di variazione;
- visti il conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili riferiti all'anno 2025;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, l'art. 72;
- visti i principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo;
- vista la l.r. n. 4/2013 e, in particolare, l'art. 27;
- vista la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- considerato che l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e ai rendiconti;

ha preso atto che:

- con la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 la Regione Lazio ha approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;

- nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate al Bilancio di previsione 2025-2027 le variazioni riepilogate nel dettaglio riportato nella Relazione sulla Gestione al Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2025;
- dopo l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2024 e dei relativi saldi finanziari la regione ha provveduto, con la l.r. n. 14 dell'08.08.2025, all'assestamento del bilancio di previsione 2025-2027;
- in data 02.04.2026, con DGR n. 198, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025;
- la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la rendicontazione del bilancio 2025 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito www.mef.gov.it con riferimento all'esercizio 2025, aggiornati dal D.M. 10.10.2024;

ed ha redatto la presente relazione.

2. PARIFICA RENDICONTO ESERCIZIO 2024 (breve rinvio)

Il Collegio riporta per sommi capi l'esito del giudizio di parifica relativo all'esercizio 2024.

Con **Deliberazione 87/2025/PARI depositata in data 29/07/2025** la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, ha parificato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2024 (Magistrato Istruttore dott. Giuseppe Lucarini); di seguito si riporta il dispositivo della Decisione di Parifica, sulla base della lettura datane nel corso dell'adunanza del 22/07/2025:

"P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio,

PARIFICA

il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2024, con i relativi allegati, approvato con delibera di Giunta regionale n. 262 del 18 aprile 2025, nelle sue componenti del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, con le seguenti eccezioni:

- *residui attivi per euro 1.883.631,61, secondo quanto indicato in motivazione;*
- *parte vincolata del risultato di amministrazione, nella misura in cui non iscrive il maggior importo di euro 1.320.706,93 per pagamenti in favore di KPMG con risorse sanitarie, secondo quanto indicato in parte motiva;"*

La Regione Lazio, al fine di non comprimere il naturale ciclo di bilancio, ha deciso per un tempestivo adeguamento al dispositivo della Parifica, senza attendere la pubblicazione della Relazione di accompagnamento alla Decisione di Parifica: il Collegio ha dato parere favorevole.

3. IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Lazio è disciplinato dalla Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, pubblicata sul BUR n. 101 del 13.08.2020. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, della stessa l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55, continua ad applicarsi il regolamento di contabilità regionale del 9 novembre 2017, n. 26, per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla nuova l.r. n. 11/2020.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”. Il D.Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Il Titolo III del D.Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il “*Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027*” della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 dell'11 novembre 2024, invece, la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2025, anni 2025-2027, è stata approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, n. 15.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto

entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

Nel corso del 2025 sono state approvate dal Consiglio regionale 21 leggi regionali (ivi comprese la legge di stabilità 2026 e la legge di bilancio regionale 2026-2028, di cui 17 recanti nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio regionale, 3 senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale (invarianza finanziaria) e 1 senza oneri a carico del bilancio regionale (nullità finanziaria).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state approvate le seguenti leggi, di iniziativa della Giunta regionale, concernenti il **riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive**, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

- n. 1 del 11 febbraio 2025
- n. 2 del 11 febbraio 2025
- n. 3 del 17 febbraio 2025
- n. 6 del 14 maggio 2025
- n. 17 del 30 settembre 2025
- n. 19 del 09 dicembre 2025

Inoltre, nel corso dell'esercizio finanziario 2025 è stata approvata la seguente legge, di iniziativa della Giunta regionale, concernente il **riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisto di beni e servizi**, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

- n. 11 del 3 luglio 2025.

4. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI 2025

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui

passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il FPV Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese.

Il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025 è **stato approvato con deliberazione di Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198** (proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 10523 del 25 marzo 2026).

L'Organo di revisione ha proceduto ad una verifica documentale dei dati riportati, attraverso la procedura e tecnica di campionamento specificata nel parere reso, richiedendo, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati: documentazione, chiarimenti e motivazione del mantenimento dei residui. Non avendo riscontrato irregolarità, il Collegio ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui 2025 (All. A al verbale n. 16/RL del 02/04/2026).

Ai sensi della normativa richiamata, sono stati riaccertati residui passivi per un importo complessivo pari ad euro 3.399.283.146,22, di cui:

- a) euro 189.216.556,23, corrispondenti a debiti insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 3.210.066.589,99, corrispondenti a debiti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili e re-imputati all'esercizio 2026 in cui risultano esigibili.

Le cancellazioni corrispondenti a debiti insussistenti, pari complessivamente ad euro 189.216.556,23, derivano per euro 135.835.796,02 da esercizi pregressi e per euro 53.380.760,21 dalla gestione della competenza.

Sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011, sono stati riaccertati i residui attivi, per un importo complessivo pari ad euro 3.472.620.056,87, di cui:

- a) euro 363.949.835,29, corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili od insussistenti eliminati dalle scritture contabili;
- b) euro 3.108.670.221,58, corrispondenti a crediti imputati nell'esercizio 2025 ma non ancora esigibili e re-imputati all'esercizio 2026 in cui risultano esigibili.

Con la D.G.R. 2 aprile 2026, n. 198, relativa al riaccertamento dei residui al 31/12/2025, è stato anche determinato il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025, per un

importo complessivo pari ad euro 1.266.451.150,45 (di cui euro 330.681.144,31 per la parte corrente ed euro 935.770.006,14 per la parte in conto capitale).

Il Collegio si riporta al parere al riaccertamento dando atto che:

- il fondo pluriennale vincolato complessivo iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 è stato determinato in euro 1.266.451.150,45, derivante dalla somma del fondo pluriennale vincolato relativo alla gestione di spese programmate, pari ad euro 7.903.296,73, e del fondo pluriennale vincolato necessario alla copertura della re-imputazione degli impegni, pari ad euro 1.258.547.853,72;
- le entrate vincolate che sono state riaccertate nell'esercizio 2026 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa, ammontano ad euro 1.951.518.736,27 e per tali re-imputazioni contestuali di entrate e di spese, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata;
- gli impegni re-imputati all'esercizio 2026 per esigibilità ammontano ad euro 3.210.066.589,99 e la copertura necessaria a tali re-imputazioni è data:
 - per euro 1.258.547.853,72 dal fondo pluriennale vincolato generato dalle operazioni di riaccertamento, iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 e nell'entrata dell'esercizio 2026;
 - per euro 1.951.518.736,27 dalle re-imputazioni contestuali di entrate e di spese all'esercizio 2026;
- gli accertamenti re-imputati all'esercizio 2026 per esigibilità ammontano ad euro 3.108.670.221,58 e sono composti:
 - per euro 1.951.518.736,27 da entrate vincolate riaccertate nell'esercizio 2026 contestualmente ai corrispondenti utilizzi, avvenuti con correlati impegni di spesa;
 - per euro 1.157.151.485,31 da altre entrate riaccertate nell'esercizio 2026 in assenza di un correlato impegno di spesa.

Con deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, si è provveduto alle variazioni di bilancio 2026-2028 conseguenti alla deliberazione di Giunta regionale n. 198/2026.

5. GESTIONE FINANZIARIA

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio 2025 ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture

contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che al 31.12.2025 risultano emessi n. 22.169 reversali d'incasso e n. 40.976 mandati di pagamento;
- che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. n. 118/2011;
- che gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 139 del D.Lgs. 174/2016, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente.

5.1 RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA 2025

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 chiude con un **risultato di amministrazione positivo di euro 3.849.081.941,67 (lettera A) e di euro 321.775.714,21 (lettera E).**

L'evoluzione del Risultato di Amministrazione negli ultimi anni è la seguente:

Evoluzione Risultato Amministr.ne	2022	2023	2024	2025
A Risultato Amministrazione	1.996.885.014,49	2.785.354.430,50	3.287.809.456,16	3.849.081.941,67
di cui				
B parte Accantonata	14.793.691.569,59	15.372.114.868,37	15.512.793.567,14	2.724.525.860,89
C parte Vincolata	749.857.282,98	875.340.984,71	823.529.429,01	802.780.366,57
D parte destinata agli Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
E Parte disponibile	-13.546.663.838,08	-13.462.101.422,58	-13.048.513.539,99	321.775.714,21

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025 previsto nell'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.585.727.669,74
RISCOSSIONI	(+)	2.669.283.408,40	16.756.242.282,58	19.425.525.690,98
PAGAMENTI	(-)	2.742.347.211,40	16.607.795.087,59	19.350.142.298,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.661.111.061,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.661.111.061,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.163.302.560,20	5.400.499.800,79	9.563.802.360,99
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				31.545.074,49
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				2.177.025.881,53
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.454.733.852,55	4.654.646.478,05	8.109.380.330,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			330.681.144,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			935.770.006,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			3.849.081.941,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				1.173.504.404,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				639.137.545,24
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				3.983.186,42
Fondo contenzioso				255.834.793,63
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				32.769.284,21
Altri accantonamenti				619.296.646,95
Totale parte accantonata (B)				2.724.525.860,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				147.193.347,96
Vincoli derivanti da trasferimenti				655.587.018,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				802.780.366,57
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				321.775.714,21
F di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa). ⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria. ⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato. ⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c) ⁽⁵⁾ Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre ⁽⁶⁾ Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).				

Il risultato di amministrazione 2025 può anche essere ottenuto, partendo dalle risultanze dell'esercizio 2024 (lettera (A) del prospetto del risultato di amministrazione), in modo da dare evidenza della gestione della competenza, della gestione dei residui e delle variazioni intervenute nelle parti vincolate ed accantonate. A tal proposito si riporta il seguente prospetto:

ESERCIZIO		2025
Risultato di amministrazione esercizio precedente (1)		3.287.809.456,16
Gestione della competenza		
entrate accertate	(+)	22.156.742.083,37
spese impegnate	(-)	21.262.441.565,64
FPV entrata	(+)	1.074.186.528,94
FPV uscita	(-)	1.266.451.150,45
Saldo gestione competenza (2)		702.035.896,22
Gestione dei residui		
eliminazione residui attivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(-)	276.599.206,73
eliminazione residui passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 per insussistenza (cancellati)	(+)	135.835.796,02
Saldo gestione residui (3)		-140.763.410,71
Risultato di amministrazione [(1)+(2)+(3)] (A)		3.849.081.941,67
Parte accantonata esercizio precedente (4)		15.512.793.567,14
Parte accantonata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)		
Fondo crediti dubbia esigibilità		163.322.743,44
Accantonamento residui perenti		-26.949.635,03
Fondo anticipazione liquidità		-13.048.513.539,99
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		14.376.768,84
Altri accantonamenti		109.495.956,49
Totale variazioni parte accantonata (5)		-12.788.267.706,25
Parte accantonata [(4)+(5)] (B)		2.724.525.860,89
Parte vincolata esercizio precedente (6)		823.529.429,01
Parte vincolata (variazioni rispetto all'esercizio precedente)		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		4.340.979,67
Vincoli derivanti da trasferimenti		-25.090.042,11
Altri vincoli		
Totale variazioni parte vincolata (7)		-20.749.062,44
Parte vincolata [(6)+(7)] (C)		802.780.366,57
Parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D) (E)		321.775.714,21

Può anche essere rappresentato, in maniera più sintetica, come si giunge, partendo dalle risultanze dell'esercizio 2024 di cui alla lettera (E) del prospetto del risultato di amministrazione (parte disponibile), alle risultanze di cui alla medesima lettera (E) esercizio 2025.

Totale parte disponibile 2024		-13.048.513.539,99
Saldo gestione competenza 2025	(+)	702.035.896,22
Saldo gestione residui 2025	(+)	-140.763.410,71
Variazioni parte vincolata e accantonata	(-)	-12.809.016.768,69
Totale parte disponibile 2025		321.775.714,21

Passando all'esame delle singole componenti, si rileva che il risultato di amministrazione di cui alla lettera (A) deve essere integrato dalla parte accantonata, di cui alla lettera (B), e dalla parte vincolata, di cui alla lettera (C).

La **parte accantonata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto dall'art. 46 del decreto legislativo n. 118/2011, è stato determinato seguendo le indicazioni contenute nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011.

Nella elaborazione del Fondo sono stati debitamente considerati anche i rilievi formulati in proposito dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, in occasione delle attività istruttorie concernenti le ultime parifiche. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2025 è pari ad euro 1.173.504.404,44.

Come livello di analisi si è scelto di fare riferimento ai capitoli per i residui afferenti ai titoli 1, 2, 4 e 5 ed alle tipologie per i residui del titolo 3. Si è utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi, considerando il quinquennio 2021 - 2025. Sono stati considerati residui afferenti al titolo 1, titolo 2, titolo 3, titolo 4 e titolo 5. In particolare, per il titolo 1 sono state considerate le entrate afferenti principalmente alla evasione tributaria della tassa auto, svalutandole, per ragioni di prudenza, per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli.

Per i residui del titolo 2 (trasferimenti correnti) e 4 (in conto capitale) sono stati svalutati solo quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati quindi esclusi quei residui attivi la cui contropartita in uscita ha ancora manifestazione nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate, ma ancora non pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello stock di perenzione, ma non ancora reiscritte in bilancio).

Rispetto al titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, frequentemente oggetto di contenzioso. Di seguito il prospetto della composizione del FCDE:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI							
Esercizio finanziario 2025							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.844.920.577,14	1.264.391.331,22	3.109.311.908,36			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.844.920.577,14	1.264.391.331,22	3.109.311.908,36	775.861.620,52	897.988.164,84	28,88%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.139.008.006,14	0,00	1.139.008.006,14			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	1.139.008.006,14	0,00	1.139.008.006,14	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	152.849.413,51	0,00	152.849.413,51	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.136.777.996,79	1.264.391.331,22	4.401.169.328,01	775.861.620,52	897.988.164,84	20,40%
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.230.254,53	882.931.285,12	1.512.161.539,65	1.575.313,27	1.575.313,27	0,10%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	28.919,20	3.741,00	32.660,20	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	215.944.304,58	7.132.791,76	223.077.096,34	1.183.905,61	1.183.905,61	0,53%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	821.524,97	130.768,76	952.293,73	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	77.560.641,43	206.102.918,90	283.663.560,33			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	77.560.641,43	206.102.918,90	283.663.560,33	436.166,44	436.166,44	0,15%
2000000	TOTALE TITOLO 2	923.585.644,71	1.096.301.505,54	2.019.887.150,25	3.195.385,32	3.195.385,32	0,16%
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	442.163.677,01	89.472.388,62	531.636.065,63	97.273.924,67	100.531.133,39	18,91%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	195.909,09	2.141.507,58	2.337.416,67	2.088.040,35	2.261.742,15	96,76%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	153.829.693,83	0,00	153.829.693,83	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	28.326.708,10	142.356.534,67	170.683.242,77	119.405.404,59	124.560.297,01	72,98%
3000000	TOTALE TITOLO 3	624.515.988,03	233.970.430,87	858.486.418,90	218.767.369,61	227.353.172,55	26,48%

	Entrate in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	710.393.330,72	1.381.694.130,30	2.092.087.461,02			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	710.393.330,72	1.381.694.130,30	2.092.087.461,02	42.751.475,15	42.751.475,15	2,04%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.361.892,30	772.577,38	2.134.469,68	1.006.189,01	1.006.189,01	47,14%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.333.597,67	203.202,77	2.536.800,44	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	714.088.820,69	1.382.669.910,45	2.096.758.731,14	43.757.664,16	43.757.664,16	2,09%
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.620,00	1.620,00	1.296,00	1.296,00	80,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	1.314.248,62	2.228.226,21	3.542.474,83	1.208.721,57	1.208.721,57	34,12%
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.314.248,62	2.229.846,21	3.544.094,83	1.210.017,57	1.210.017,57	34,14%
	TOTALE GENERALE	5.400.282.698,84	3.979.563.024,29	9.379.845.723,13	1.042.792.057,18	1.173.504.404,44	12,51%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	714.088.820,69	1.382.669.910,45	2.096.758.731,14	43.757.664,16	43.757.664,16	2,09%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	4.686.193.878,15	2.596.893.113,84	7.283.086.991,99	999.034.393,02	1.129.746.740,28	15,51%

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	9.379.845.723,13	1.173.504.404,44
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	120.612.599,36	9.981.329,81
TOTALE	9.500.458.322,49	1.183.485.734,25

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.
(g) Indicare il totale generale della colonna c).
(h) Indicare il totale generale della colonna e).
(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.
(l) corrisponde all'importo della cella (i).
(m) trattasi solo degli accertamenti pluriennali di entrate riguardanti il titolo 5 e gli accertamenti pluriennali derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3.
(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

2) Accantonamento residui perenti

Il valore dello *stock* della perenzione al 31/12/2025 è pari ad euro 639.137.545,24 ed è distinto come segue.

<i>Stock perenzione al 31 dicembre 2025</i>			
639.137.545,24			
<i>di cui capitale</i>		<i>di cui corrente</i>	
367.260.078,14		271.877.467,10	
<i>capitale libero</i>	<i>capitale vincolato</i>	<i>corrente libero</i>	<i>corrente vincolato</i>
260.974.659,18	106.285.418,96	8.001.921,81	263.875.545,29

Lo **stock di perenzione al 31/12/2025** è stato determinato con decreto del Presidente dell'8 aprile 2026, n. T00061, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

<i>stock di perenzione al 1 gennaio 2025</i>	(+)	666.087.180,27
<i>partite perenti risultanti al 1° gennaio 2025 da cancellare in quanto non più esigibili</i>	(-)	14.263.086,15
<i>partite perenti risultanti al 1° gennaio 2025 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2025</i>	(-)	12.686.548,88
TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2025	(+)	639.137.545,24

Lo *stock* di perenzione è soggetto, da parte di tutte le strutture regionali, ad una continua attività amministrativa di revisione delle poste. Nel corso del 2025 queste attività di revisione hanno portato alla cancellazione di partite perenti, per insussistenza dei relativi debiti sottostanti, pari ad euro 14.263.086,15.

Per decisione prudenziale dell'Amministrazione – assunta anche tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni formulate del corso degli anni dalla Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti, in occasione delle attività istruttorie per la parifica del rendiconto e dai competenti Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in occasione dei pareri di legittimità costituzionale sulle leggi regionali concernenti il rendiconto e il bilancio di previsione – l'accantonamento al fondo residui perenti nel Rendiconto 2025 copre integralmente il valore dello *stock* ed ammonta pertanto ad euro 639.137.545,24, come è riportato nell'elenco al Rendiconto denominato “Elenco analitico delle risorse accantonate”.

3) Fondo anticipazioni di liquidità

La legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), all'articolo 1, commi da 638 a 643, ha previsto la cancellazione del debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità.

In particolare, per la Regione Lazio, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, commi da 638 a 643, della legge n. 199/2025, il debito nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, pari a euro 12.915.971.984,69, è cancellato dal 1° gennaio 2026 e, conseguentemente, a partire dal consuntivo relativo all'esercizio 2025, non deve essere più accantonato nel risultato di amministrazione.

4) Fondo per rischi da contenzioso

L'accantonamento al fondo per rischi da contenzioso è stato determinato a seguito di una approfondita analisi del contenzioso in essere al 31/12/2025, compiuta dalla Avvocatura regionale, considerando, per ciascuna posizione, il rischio di soccombenza, stimato dagli avvocati assegnatari dei relativi fascicoli. Da tale analisi è emerso

- un rischio da contenzioso, per cause non afferenti alla sanità, pari ad euro 255.834.793,63, a cui ha corrisposto un accantonamento integrale al fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2025.
- un rischio da contenzioso per le cause afferenti al settore sanitario pari ad euro 143.527.278,80. La Regione ha indicato che tale rischio risulta coperto dai fondi per rischi presenti nella contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata.

Il Collegio si riporta al parere espresso in data 14 aprile u.s. (Allegato al verbale n 19/RL): ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, certifica la formale correttezza dei calcoli prodotti dall'Avvocatura e quindi la misura (minima) delle risorse da accantonare nel rendiconto 2025

5) Fondo perdite società partecipate

Alla data di stesura della presente relazione, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2025 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP. Una volta approvati i bilanci di esercizio 2025 la Regione, in sede di assestamento del bilancio regionale 2026-2028, dovrà valutare se procedere con nuovi accantonamenti o svincolare eventuali quote.

L'importo accantonato è pari ad euro 3.983.186,42 e riguarda le perdite delle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2023)	€ 2.040.344,42
MOF S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 1.155,00
totale	€ 3.983.186,42

6) *Altri accantonamenti*

Gli accantonamenti al risultato di amministrazione 2025 riportati alla voce “altri accantonamenti”, relativi a perdite potenziali, ammontano ad euro 619.296.646,95 e sono riportati nell’elenco al rendiconto denominato “Elenco analitico delle risorse accantonate”.

Essi tengono conto, tra l’altro, delle perdite potenziali emerse a seguito delle riconciliazioni contabili con gli enti locali - sino al tempo della redazione del rendiconto 2025 – e trovano integrale copertura con una quota dell’accantonamento assunto sul risultato di amministrazione 2025, per un importo complessivo pari ad euro 31.986.462,07.

Anche le attività di riconciliazione con gli enti e le società regionali hanno fatto emergere perdite potenziali per un importo complessivamente pari ad euro 11.094.609,32.

Si rileva infine che tra le risorse accantonate nel risultato di amministrazione 2025 è stato anche mantenuto un accantonamento al Fondo per rinnovi contrattuali, pari ad euro 11.009.289,22.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi con le voci che hanno portato alla determinazione del valore degli “altri accantonamenti” al risultato di amministrazione 2025.

	RENDICONTO 2025		
	T21505	T22505	TOTALE
	CORRENTE	CAPITALE	(CORR. + CAP.)
Accantonamento perenzione ai sensi dell'art. 33, c. 3, L.R. n. 11/2020	7.612.564,10	18.000.000,00	25.612.564,10
Accantonamento fondo sviluppo e coesione	11.036.122,09	48.217.391,54	59.253.513,63
Accantonamento per chiusura programmazione unitaria 2014-2020 e 2021-2027 e per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	100.000.000,00	200.000.000,00	300.000.000,00
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Ospedale San Giacomo	0,00	17.848.300,33	17.848.300,33
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EE.LL.	2.344.946,70	29.641.515,37	31.986.462,07
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società, enti regionali e fondazioni	10.411.734,56	682.874,76	11.094.609,32
Accantonamento per esperti PNRR	1.078.480,00	0,00	1.078.480,00
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	3.688.711,16	0,00	3.688.711,16
Accantonamento per altre perdite potenziali	81.356.005,08	52.367.165,02	133.723.170,10
TOTALE FONDO PERDITE POTENZIALI	217.528.563,69	366.757.247,02	584.285.810,71
FONDO ESCUSSIONE GARANZIE	0,00	24.001.547,02	24.001.547,02
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	11.009.289,22	0,00	11.009.289,22
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	228.537.852,91	390.758.794,04	619.296.646,95

La **parte vincolata** è composta dalle seguenti voci:

1) *Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili*

Ammontano complessivamente ad euro 147.193.347,96 e sono dettagliatamente indicati nell'allegato al rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate";

2) *Vincoli derivanti da trasferimenti*

Ammontano complessivamente ad euro 655.587.018,61 e sono dettagliatamente indicati nell'allegato al rendiconto denominato "Elenco analitico delle risorse vincolate";

Integrando il valore del risultato di amministrazione di cui alla lettera (A), pari ad euro 3.849.081.941,67 con le quote accantonate di cui alla lettera (B), pari ad euro 2.724.525.860,89, e con le quote vincolate di cui alla lettera (C), pari ad euro 802.780.366,57, si ottiene il risultato di amministrazione al 31/12/2025 di cui alla lettera (E) pari ad euro 321.775.714,21.

5.2 LA CANCELLAZIONE DELLA RESTITUZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'articolo 1, commi da 638 a 643, della Legge 30 dicembre 2025 n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028) ha disposto la cessazione dell'obbligo di restituzione delle anticipazioni di liquidità previste, rispettivamente, dagli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 35/2013 e dall'articolo 2, comma

46, della legge 244/2007. La norma prevede altresì, per queste ultime, l'accollo da parte dello Stato, anche con riferimento alle anticipazioni rinegoziate con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. . Per la Regione Lazio, gli effetti di tali disposizioni si traducono in una riduzione del debito pari a circa 13 miliardi di euro. In particolare, ai sensi del comma 643 del citato articolo 1, “a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni”. Di conseguenza, per la Regione viene meno l'accantonamento del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL), per un importo pari a euro 12.915.971.984,69, che diventa oggetto di una diversa contabilizzazione, assumendo la forma di contributo alla finanza pubblica da versare allo Stato fino all'anno 2051. Infatti, la norma statale prevede un meccanismo di compensazione e di riequilibrio, per cui lo Stato si fa carico dei debiti e delle rate di ammortamento verso la CDP e, in cambio, le Regioni beneficiarie sono tenute a effettuare versamenti annuali allo Stato (dal 2026 al 2051), secondo importi stabiliti a livello nazionale di cui all'All. VII alla legge n. 199/2025.

Inoltre, al fine di dare attuazione alla misura straordinaria prevista dalla legge di bilancio, è stata approvata la deliberazione consiliare 11 febbraio 2026, n. 2, con la quale la Regione Lazio, nel rispetto di quanto previsto dal comma 642 dell'articolo 1 della legge n. 199/2025, si è impegnata ad applicare al bilancio di previsione un risultato di amministrazione nel limite massimo dei seguenti importi:

- euro 171.861.555,30 per l'anno 2026;
- euro 575.861.555,30 annui per il periodo 2027-2030;
- euro 536.541.555,30 annui per il periodo 2031-2051.

6. EQUILIBRI DI BILANCIO IN SEDE DI RENDICONTO

Con riferimento agli equilibri di bilancio riportati negli schemi di rendiconto, di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si ricorda che con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del 1° agosto 2019, sono stati aggiornati, tra l'altro, i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e al quadro generale riassuntivo, i quali sono stati adottati sin dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2019. Tali prospetti sono stati, ulteriormente, aggiornati con successivi decreti, in particolare con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del 2 agosto 2022, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero

dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del 25 luglio 2023 e con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del 10 ottobre 2024, le cui nuove formulazioni, anche con riferimento a quest'ultimo decreto, sono da adottarsi sin dal rendiconto per l'anno 2025.

Inoltre, con il citato decreto del 1° agosto 2019, sono state inserite nell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. anche le nuove versioni dei prospetti inerenti agli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (prospetti a/1, a/2 e a/3), le cui risultanze sono utilizzate ai fini della compilazione dei nuovi prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo. Tali prospetti a/1, a/2 e a/3 sono stati modificati, ancorché non in maniera sostanziale, per effetto di successivi decreti.

Nei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo, per come modificati ai sensi dei predetti decreti, sono state definite le seguenti grandezze contabili:

- 1) **risultato di competenza** (voce D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce Avanzo/Disavanzo di competenza del quadro generale riassuntivo), inteso come saldo tra le entrate accertate e le uscite impegnate, considerando, in entrata, anche l'importo dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio (importo definitivo dello stanziamento della voce Utilizzo avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato di entrata e, in spesa, la quota ripianata del disavanzo, il fondo pluriennale vincolato di spesa e il fondo anticipazioni di liquidità;
- 2) **equilibrio di bilancio** (voce D/2 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera d) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo al **risultato di competenza le risorse accantonate stanziare nel bilancio** dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (totale della colonna c), al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, del prospetto a/1 inerente all'elenco analitico delle risorse accantonate) e **le risorse vincolate nel bilancio** dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (prima colonna della riga n) del prospetto a/2 inerente all'elenco analitico delle risorse vincolate);
- 3) **equilibrio complessivo** (voce D/3 del prospetto degli equilibri di bilancio e voce di cui alla lettera f) del quadro generale riassuntivo), ottenuto aggiungendo **all'equilibrio di bilancio la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto** (totale colonna d) del prospetto a/1 inerente all'elenco analitico delle risorse accantonate.

Si osserva, pertanto, che, preliminarmente alla redazione dei prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed al quadro generale riassuntivo, è necessario, propedeuticamente, redigere l'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate, di cui ai prospetti a/1 e a/2 sopra richiamati.

Di seguito, si riporta la tabella relativa al prospetto degli equilibri di bilancio ed, a seguire, il prospetto del quadro generale riassuntivo per l'esercizio finanziario 2025. Da tali prospetti, si evince che il risultato di competenza è pari ad euro +1.094.868.841,65, **l'equilibrio di bilancio** è pari ad euro +856.029.334,14 e **l'equilibrio complessivo** è pari ad euro +463.782.326,18.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	13.300.185.921,79
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	132.541.555,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	303.410.213,23
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	19.188.681.609,47
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	17.486.513.197,53
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		170.078.361,39
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	330.681.144,31
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1C/3 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	458.625.710,69
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	12.915.971.984,69
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.467.944.151,97
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁴⁾	(-)	43.685.487,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	121.478.687,37
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		1.302.779.976,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	206.136.340,73
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.096.643.636,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	141.160.563,63
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	770.776.315,71
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Isritto in entrata	(+)	0,00

Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.085.245.517,47
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	2.751.840,59
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.443.294.769,47
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	935.770.006,14
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	320.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1 C/3 ⁽⁵⁾	(+)	6.375.227,89
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	373.075.310,32
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁴⁾	(-)	35.940.458,65
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	37.734.873,65
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	446.750.642,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	186.110.667,23
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	632.861.309,85
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	9.198.008,48
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	390.940,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	2.751.840,59
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	320.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		6.375.227,89
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		6.375.227,89
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		6.375.227,89
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		1.094.868.841,65

D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		856.029.334,14
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		463.782.326,18
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾</i>		0,00
<i>di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾</i>		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.467.944.151,97
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	214.135.575,71
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	206.368.479,45
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹¹⁾	(-)	43.685.487,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	206.136.340,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	113.599.269,66
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	14.031.743.880,46
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	13.876.640.150,88
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		528.915.269,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹¹⁾	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C/1 nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera C/3 è negativa; indicare l'importo della lettera C/1 nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera C/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera C/1 deve essere indicato con il segno positivo quando C/1 è negativo, e con il segno negativo quando C/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera C/1 deve essere indicato con il segno positivo quando C/1 è positivo, e con il segno negativo quando C/1 è negativo"

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo

(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .

(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente

(12) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statuto ordinario considerano solo le entrate non sanitarie

(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente ~~se il saldo delle partite finanziarie è negativo, se l'equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo~~, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente ~~se il saldo delle partite finanziarie è negativo, se l'equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo~~, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente ~~se il saldo delle partite finanziarie è negativo, se l'equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo~~, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.585.727.669,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	13.441.346.485,42 13.048.513.539,99		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	132.541.555,30 -	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	303.410.213,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	770.776.315,71 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.493.401.254,44	15.185.724.604,13	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	17.486.513.197,53 330.681.144,31	16.929.470.193,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.914.518.835,71	1.509.613.513,02			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	780.761.519,32	164.802.505,01			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.085.245.517,47	649.997.022,03	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	1.443.294.769,47 935.770.006,14	888.760.563,30

			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>		
				0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.198.008,48	18.123.871,30	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	390.940,00	2.075.814,25
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali.....	20.283.125.135,42	17.528.261.515,49	Totale spese finali.....	20.196.650.057,45	17.820.306.571,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	458.625.710,69	458.625.710,69
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	12.915.971.984,69	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.873.616.947,95	1.897.264.175,49	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.873.616.947,95	1.071.210.017,21
Totale entrate dell'esercizio	22.156.742.083,37	19.425.525.690,98	Totale spese dell'esercizio	35.444.864.700,78	19.350.142.298,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.672.275.097,73	23.011.253.360,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.577.406.256,08	19.350.142.298,99
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.094.868.841,65	3.661.111.061,73

<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)⁽⁷⁾</i>	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	36.672.275.097,73	23.011.253.360,72	TOTALE A PAREGGIO	36.672.275.097,73	23.011.253.360,72

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. **Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.**

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.094.868.841,65
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (+) ⁽⁸⁾	79.625.946,49
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	159.213.561,02
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	856.029.334,14
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	<i>0,00</i>

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	856.029.334,14
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	392.247.007,96
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	463.782.326,18
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	<i>0,00</i>

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" ~~al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.~~

Il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni avviene in base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 819 e 821-826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Si rappresenta, inoltre, che a partire dal rendiconto per l'anno 2025, l'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 è individuato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024, laddove è previsto che il concorso agli obiettivi di finanza pubblica degli enti territoriali è raggiunto “..... *in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio*”, ossia dovrà essere positivo l'**equilibrio di bilancio D/2** desumibile dal prospetto degli equilibri.

Pertanto, si osserva che il concorso agli obiettivi di finanza pubblica di cui al comma 821, art. 1, della legge n. 145/2018, è diventato più stringente per effetto delle disposizioni di cui al comma 785, art. 1, della legge n. 207/2024, in quanto sino a tutto il rendiconto 2024 era sufficiente che fosse positivo il **risultato di competenza D/1** desumibile dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, invece, a partire dal rendiconto 2025, deve essere positivo l'**equilibrio di bilancio D/2**, sempre desumibile dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto.

Considerato che, dal prospetto degli equilibri 2025 risulta che l'equilibrio di bilancio D/2 è positivo, precisamente pari ad euro +856.029.334,14, ne deriva che la Regione Lazio ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2025. Peraltro, risulta positivo anche l'equilibrio complessivo D/3, pari ad euro +463.782.326,18.

Gli importi degli equilibri indicati nel prospetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo si possono raccordare con i valori degli importi della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, semplicemente aggiungendo o sterilizzando alcuni dati contabili necessari per il raccordo.

Infatti, la riconciliazione dell'importo riferito al **risultato di competenza** (pari ad euro +1.094.868.841,65, risultante sia dal prospetto degli equilibri di bilancio, che dal quadro generale riassuntivo) con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, pari ad euro +321.775.714,21, avviene come di seguito indicato.

A partire dal valore del **risultato di competenza** ricavato dal prospetto degli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo, pari ad euro +1.094.868.841,65, occorre, anzitutto, sterilizzare, tra le entrate, la voce corrispondente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pari a complessivi euro 13.441.346.485,42 e, tra le spese, la quota di ripiano del disavanzo, pari ad euro 132.541.555,30 (quota di ripiano annuale del disavanzo derivante

dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46) ed il fondo anticipazioni di liquidità, pari a complessivi euro 12.915.971.984,69.

Così facendo, si ottiene l'importo relativo alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio finanziario 2025, aumentato della variazione del fondo pluriennale vincolato tra il 2024 e 2025, pari a complessivi euro +702.035.896,22 ($1.094.868.841,65 - 13.441.346.485,42 + 132.541.555,30 + 12.915.971.984,69$), precisando che tale importo è al lordo della gestione delle risorse accantonate e vincolate e non tiene conto della gestione dei residui.

Pertanto, per ricavare l'importo della variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2025 rispetto al 2024, occorre, successivamente, considerare la gestione dei residui, pari ad euro -140.763.410,71 e la variazione, rispetto al 2024, delle risorse accantonate e vincolate pari ad euro -12.809.016.768,69, quest'ultima suddivisa in euro -12.788.267.706,25, riferiti alle risorse accantonate, ed in euro -20.749.062,44, riferiti alle risorse vincolate. Conseguentemente, la variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2025 rispetto al 2024 è pari ad euro +13.370.289.254,20 ($702.035.896,22 - 140.763.410,71 + 12.809.016.768,69$).

Si rappresenta che la riduzione delle risorse accantonate del 2025 rispetto al 2024, pari ad euro 12.788.267.706,25, è dovuta principalmente agli effetti all'eliminazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) dal prospetto RDA 2025, previsto dall'art. 1, comma 643, della legge n. 199/2025, il cui importo è pari ad euro 12.915.971.984,69.

Infine, sommando all'importo della variazione complessiva della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del 2025 rispetto al 2024, pari ad euro +13.370.289.254,20, la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA del rendiconto per l'anno 2024, pari ad euro -13.048.513.539,99 (di cui euro 9.300.280.608,33 relativi al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. ed euro 3.748.232.931,66 relativi alla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità di cui alla legge n. 244/2007, art. 2, comma 46), si ottiene il valore di euro +321.775.714,21 ($-13.048.513.539,99 + 13.370.289.254,20$), coincidente con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'anno 2025.

In tal modo, risulta effettuata la riconciliazione del **risultato di competenza** risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo della suddetta riconciliazione.

Riconciliazione del risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri di bilancio ed avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo) con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto RDA		
(+) Risultato di competenza (lettera D/1 del prospetto degli equilibri e avanzo di competenza del quadro generale riassuntivo)	1.094.868.841,65	
(-) Utilizzo avanzo di amministrazione	13.441.346.485,42	} 702.035.896,22 Risultato di gestione, compreso FPV
(+) Ripiano disavanzo	132.541.555,30	
(+) Fondo anticipazioni di liquidità (F.A.L.)	12.915.971.984,69	
(+) Gestione dei residui	- 140.763.410,71	
(-) Variazione quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione	- 12.809.016.768,69	- 140.763.410,71 Risultato gestione residui
(-) Disavanzo di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del rendiconto 2024	13.048.513.539,99	Variazione delle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione +12.809.016.768,69 - 13.048.513.539,99

Totale parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025 [lettera E) del prospetto RDA 2025]	321.775.714,21

**Lettera E) del prospetto
RDA 2024**

+ 321.775.714,21 Lettera E) del prospetto RDA 2025

La riconciliazione delle risultanze dei prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, può essere effettuata anche in maniera più diretta a partire dal valore dell'equilibrio complessivo D/3.

Infatti, l'importo dell'equilibrio complessivo D/3, diversamente dal risultato di competenza D/1, già tiene conto delle risorse accantonate e vincolate stanziare nel bilancio, nonché degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

Tuttavia, ai fini della riconciliazione con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, l'equilibrio complessivo D/3 non tiene conto:

- a) della gestione dei residui;
- b) delle somme di cui alla colonna f), concernente *“Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)”*, dell'allegato a/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate.

Naturalmente, come nel caso della riconciliazione effettuata a partire dal risultato di competenza D/1, anche per la riconciliazione effettuata a partire dall'equilibrio complessivo D/3 occorre sterilizzare l'importo dei disavanzi ripianati e, per il solo anno 2025, l'importo del Fondo anticipazioni di liquidità eliminato dal prospetto RDA per effetto delle disposizioni dell'art. 1, comma 643, della legge n. 199/2025. Pertanto:

- Equilibrio complessivo D/3:	euro +463.782.326,18
- Ripiano disavanzi:	euro +132.541.555,30
- Gestione dei residui:	euro -140.763.410,71
- Colonna f), allegato a/2:	euro -1.243.201,26
- Eliminazione FAL (art. 1, c. 643, l. n. 199/2025):	euro +12.915.971.984,69

Dalla somma algebrica degli importi di cui innanzi, si ricava il valore di euro +13.370.289.254,20, che rappresenta il differenziale tra il 2025 e 2024 della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione [321.775.714,21 - (-13.048.513.539,99)].

In tal modo, risulta effettuata la riconciliazione dell'equilibrio complessivo D/3 risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio e del quadro generale riassuntivo con la parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Si riporta, di seguito, il prospetto di raccordo tra l'equilibrio complessivo del quadro generale riassuntivo e del prospetto degli equilibri di bilancio con la differenza della parte disponibile (lettera E)) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2025 rispetto al 2024.

RACCORDO TRA L'EQUIBRIO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2025 E LA VARIAZIONE DELLA PARTE DISPONIBILE (Lettera E)) DEL PROSPETTO RDA DELL'ESERCIZIO 2025 RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2024			
DENOMINAZIONE		IMPORTI	FONTE DATI
Equilibrio complessivo della gestione di competenza 2025 [a]	(+)/(-)	463.782.326,18	Equilibrio complessivo (quadro generale riassuntivo e prospetto equilibri)
Risultato della gestione dei residui nell'esercizio 2025 [b]	(+)/(-)	-140.763.410,71	Differenza tra il totale dei residui passivi e attivi eliminati
Variazione residui vincolati ed eliminazione del vincolo [c]	(+)/(-)	-1.243.201,26	Totale colonna f) dell'allegato a/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate
Disavanzo ripianato nell'esercizio [d]	(+)	132.541.555,30	Prima voce delle spese del quadro generale riassuntivo
Variazione quote accantonate in sede di rendiconto (solo eliminazione FAL) [e]	(+)	12.915.971.984,69	Fondo anticipazioni di liquidità eliminato dal prospetto RDA ai sensi dell'art. 1, comma 643, della legge n. 199/2025
Variazione parte disponibile (Lettera E)) esercizio 2025 rispetto ad esercizio 2024 - [f] = [a+b+c+d+e]	(+)((-)	13.370.289.254,20	

7. CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 850-851, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, prevede che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro per i comuni ed a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 ottobre 2023, avente ad oggetto il riparto del concorso alla finanza pubblica delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, di cui all'articolo 1, comma 850, della legge n. 178/2020, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, il contributo alla finanza pubblica dovuto dalla Regione Lazio è stato quantificato in euro 20.475.594,66.

Conseguentemente, con riferimento all'annualità 2025, la Regione Lazio ha assolto all'obbligo del versamento del suddetto contributo di finanza pubblica, provvedendo ad impegnare, con determinazione dirigenziale n. G02548 del 28 febbraio 2025, l'importo di euro 20.475.594,66 sul capitolo di spesa U0000T19568 inerente “*CONCORSO DELLA REGIONE ALLA FINANZA PUBBLICA § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI*”, iscritto nel *Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2025*

programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1, in favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Con successivo ordinativo di pagamento n. 6092 del 12 marzo 2025 è stato effettuato il versamento della predetta somma in favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Con l’articolo 1, comma 527, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, è stato introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico delle regioni a statuto ordinario per gli anni dal 2024 al 2028 (aggiuntivo rispetto a quello previsto dall’art. 1, commi 850-851, della legge n. 178/2020), pari a 305 milioni di euro per l'anno 2024 e, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, pari a 350 milioni di euro. Il successivo decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, dopo il comma 527, dell’art. 1, della legge n. 213/2023, ha introdotto i commi 527-*bis* e 527-*ter* con i quali, per il solo anno 2024, è stato effettuato il riparto e disciplinato le modalità del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario previsto dal sopra citato art. 1, comma 527, della legge n. 213/2023.

Invece, per il periodo 2025-2028, il riparto del contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, previsto dall’art. 1, comma 527, della legge n. 213/2023, è stato effettuato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 marzo 2025, dal quale risulta che il contributo alla finanza pubblica dovuto dalla Regione Lazio per ciascuna annualità del periodo 2025-2028, è pari ad euro 40.950.000,00.

Conseguentemente, con riferimento all’annualità 2025, la Regione Lazio ha assolto all’obbligo del versamento del contributo di finanza pubblica previsto dall’art. 1, comma 527, della legge n. 213/2023, provvedendo ad impegnare, con determinazione dirigenziale n. G07712 del 17 giugno 2025, l’importo di euro 40.950.000,00 sul capitolo di spesa U0000T19568 inerente “*CONCORSO DELLA REGIONE ALLA FINANZA PUBBLICA § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI*”, iscritto nel programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1, in favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze. Con successivo ordinativo di pagamento n. 16129 del 23 giugno 2025 è stato effettuato il versamento della predetta somma in favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Infine, con l’articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, è stato previsto per le regioni a statuto ordinario un contributo alla finanza pubblica, ulteriore rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 ed a 1.310 milioni di euro per l'anno 2029. Nello specifico, la norma prevede che tale ulteriore contributo alla finanza pubblica deve concorrere al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quello stanziato in bilancio, per gli enti in disavanzo, oppure deve essere accantonato nel risultato di amministrazione al fine di essere utilizzato per la realizzazione degli investimenti, per gli enti con un risultato di amministrazione positivo o pari a zero.

Precisamente, i commi 786-790, dell’art. 1, della legge n. 207/2024, prevedono che: “**786.***Le regioni a statuto ordinario assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello* Relazione dell’Organo di Revisione sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2025

previsto a legislazione vigente, pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 1.310 milioni di euro per l'anno 2029. Il riparto del concorso alla finanza pubblica di cui al primo periodo è effettuato, entro il 28 febbraio 2025, in sede di autocoordinamento tra le regioni, formalizzato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In assenza di accordo in sede di autocoordinamento, il riparto è effettuato, entro il 20 marzo 2025, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in proporzione, con riferimento al perimetro non sanitario, agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, anche soltanto da parte della Giunta di ciascuna regione.

787. *Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2025, a 440 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 700 milioni di euro per l'anno 2029, nel rispetto delle norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, secondo le modalità previste dagli accordi di cui ai commi da 710 a 724. Il contributo alla finanza pubblica delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori. Agli enti locali di cui al secondo periodo non si applicano le disposizioni di cui ai commi da 789 a 793.*

788. *I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato.*

789. *Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 786 a 788, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo di cui al primo periodo del presente comma è iscritto entro trenta giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata con atto del consiglio, per gli enti locali, e con legge regionale, per le regioni a statuto ordinario. Le autonomie speciali iscrivono il fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31 gennaio 2025, con legge regionale o provinciale. La costituzione del fondo, sul quale non è possibile disporre impegni, è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.*

790. *Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 789, per gli enti in situazione di disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini del presente comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.”*

Con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 8 ottobre 2025 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 786, della legge n. 207/2024, per gli anni dal 2025 al 2029, dal quale risulta che per la Regione Lazio, il contributo vale:

- euro 32.769.284,21 per l'anno 2025;
- euro 99.498.000,00 per l'anno 2026;
- euro 99.498.000,00 per l'anno 2027;
- euro 99.498.000,00 per l'anno 2028;
- euro 155.169.500,00 per l'anno 2029.

Si rappresenta che, in attuazione dell'art. 1, comma 635, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, il contributo di finanza pubblica per l'anno 2026, pari a 840 milioni di euro per il comparto delle regioni a statuto ordinario, previsto dall'art. 1, comma 786, della legge n. 207/2024, è ridotto di 100 milioni di euro. Ai sensi del successivo comma 636, la predetta riduzione del contributo di finanza pubblica 2026 è effettuata, per ciascuna regione, con la stessa percentuale di riparto prevista dal decreto MEF 8 ottobre 2025. Per la Regione Lazio la quota di accesso è pari all'11,845%, per cui la riduzione vale euro 11.845.000,00; conseguentemente, il contributo di finanza

pubblica 2026 per la Regione Lazio, previsto dall'art. 1, comma 786, della legge n. 207/2024, si attesta ad euro 87.653.000,00 (99.498.000,00 - 11.845.000,00).

In attuazione delle disposizioni dell'art. 1, comma 789, della legge n. 207/2024, nel bilancio regionale 2025 è stato istituito il fondo U0000T21516 inerente “*FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA (L.R. N. 19/2024, ART. 9, CC. 3-BIS E 3-TER) § FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA*”, iscritto nel programma 03 “Altri fondi”, della missione 20 “Fondi e accantonamenti”, titolo 1, sul quale è stato stanziato l'importo del contributo alla finanza pubblica previsto per il 2025 dal citato decreto MEF 8 ottobre 2025.

Si rappresenta, inoltre, che la Regione Lazio ha aderito alle disposizioni previste dai commi 638 e seguenti, dell'art. 1, della legge n. 199/2025, che prevedono la cancellazione del debito sotteso alle anticipazioni di liquidità, di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i. e di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007, e la conseguente eliminazione del Fondo anticipazioni di liquidità dal risultato di amministrazione per l'anno 2025 e seguenti.

Per effetto dell'eliminazione del Fondo anticipazioni di liquidità dal risultato di amministrazione e anche in considerazione che non vi sono altre tipologie di disavanzi da ripianare sin dal rendiconto 2024, è stato possibile accantonare nel risultato di amministrazione del rendiconto 2025 l'intero importo del contributo di finanza pubblica, pari ad euro 32.769.284,21, previsto per l'anno 2025 ai sensi del comma 786, art. 1, della legge n. 207/2024, da utilizzare per la realizzazione di investimenti.

In conclusione, per effetto delle recenti manovre previste dal bilancio dello Stato, sono stati introdotti contributi di finanza pubblica a carico delle regioni che si sono stratificati nel tempo, con l'effetto aggravato della contemporaneità delle manovre a carico del medesimo esercizio (infatti, nell'esercizio 2025 insistono contributi di finanza pubblica relativi a tre diverse manovre). In definitiva, a legislazione vigente, sono operanti i contributi di finanza pubblica a carico della Regione Lazio, indicati nella tabella seguente:

<i>Contributi finanza pubblica - Regione Lazio</i>					
<i>Fonte</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
Contributo finanza pubblica art. 1, cc. 850-851, legge n. 178/2020	20.475.594,66				
Contributo finanza pubblica art. 1, c. 527, legge n. 213/2023	40.950.000,00	40.950.000,00	40.950.000,00	40.950.000,00	
Contributo finanza pubblica art. 1, c. 786, legge n. 207/2024 e art. 1, comma 635, legge n. 199/2025	32.769.284,21	87.653.000,00	99.498.000,00	99.498.000,00	155.169.500,00
TOTALE CONTRIBUTI FINANZA PUBBLICA	94.194.878,87	128.603.000,00	140.448.000,00	140.448.000,00	155.169.500,00

8. GIACENZA DI CASSA

Il conto di cassa reso dal Tesoriere della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con determinazione dirigenziale n. G03281/2026.

Alla chiusura dell'esercizio 2025, si sono verificati i seguenti movimenti:

avanzo di cassa al 31/12/2024	3.585.727.669,74
riscossioni	19.425.525.690,98
pagamenti	19.350.142.298,99
avanzo di cassa al 31/12/2025	3.661.111.061,73

Le operazioni per le quali il ciclo finanziario si è esaurito nell'esercizio 2025 (riscossioni e pagamenti) hanno avuto, quindi, un effetto positivo sul risultato di cassa finale della Tesoreria regionale pari ad euro 3.661.111.061,73.

Per l'esercizio 2025 l'anticipazione di cassa, prevista dall'art. 69 del decreto legislativo n. 118/2011, e contabilizzata in entrata al capitolo 521801 (fase dell'utilizzo dell'anticipazione) e in uscita al capitolo T19544 (fase della restituzione al Tesoriere) non è stata mai utilizzata. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2025 - come peraltro anche nel corso dell'esercizio 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 - non vi sono state movimentazioni contabili sui capitoli indicati e l'utilizzo medio dell'anticipazione di cassa nel corso del 2025 è stato pari a zero.

Le risultanze della contabilità regionale del saldo della gestione di cassa al 31 dicembre 2025, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

in euro

Annualità 2025	Totale	di cui	
		Conto sanità	Conto ordinario
Saldo finale 2024	3.585.727.669,74 €	2.527.475.377,66 €	1.058.252.292,08 €
Incassi 2025	19.425.525.690,98 €	13.304.745.685,98 €	6.120.780.005,00 €
Pagamenti 2025	19.350.142.298,99 €	13.457.685.323,83 €	5.892.456.975,16 €
Saldo finale 2025	3.661.111.061,73 €	2.374.535.739,81 €	1.286.575.321,92 €

Il Collegio si riporta al proprio documento di verifica di cassa al IV Trimestre 2025 (Allegato al verbale 10RL del 04/03/2026) in cui si dà atto della perfetta coincidenza tra la contabilità dell'Ente e quella del Tesoriere alla data del 31/12/2025

L'evoluzione del fondo di cassa a fine anno degli ultimi esercizi è la seguente:

	2022	2023	2024	2025
Saldo complessivo Tesoriere al 31.12	2.108.881.858,25	3.617.082.904,30	3.585.727.669,74	3.661.111.061,73

9. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegio si riporta al parere rilasciato in data 2 aprile 2026 (Allegato A al verbale 16RL del 02/04/2026) in merito alla proposta di deliberazione n. 10523 del 25/03/2026 della Giunta Regionale avente ad oggetto “*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*”. Con la DGR 2 aprile 2026, n. 198 la Giunta ha approvato il riaccertamento dei residui al 31/12/2025.

Residui attivi

I residui attivi al 31/12/2025 ammontano ad euro 9.563.802.360,99, di cui euro 4.081.071.758,51 riferiti al settore sanitario ed euro 5.482.730.602,48 relativi ai settori diversi dalla sanità. I residui attivi al 31/12/2025, pari ad euro 9.563.802.360,99, possono essere scomposti in:

- residui attivi di nuova formazione, ossia relativi ad entrate accertate nel 2025, pari ad euro 5.400.499.800,79 (di cui euro 2.692.787.449,06 riferiti al settore sanitario);
- residui attivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2024 e precedenti, pari ad euro 4.163.302.560,20 (di cui euro 1.388.284.309,45 riferiti al settore sanitario).

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui attivi al 31/12/2024.

	2025	2024
totale residui attivi	9.563.802.360,99	7.109.185.175,33
<i>da competenza</i>	5.400.499.800,79	3.597.350.541,74
di cui sanità	2.692.787.449,06	1.070.355.015,21
di cui non sanità	2.707.712.351,73	2.526.995.526,53
<i>da residui</i>	4.163.302.560,20	3.511.834.633,59
di cui sanità	1.388.284.309,45	904.467.689,22
di cui non sanità	2.775.018.250,75	2.607.366.944,37

Residui passivi

I residui passivi al 31/12/2025, come risultanti dalla deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, ammontano ad euro 8.109.380.330,60, di cui euro 6.386.787.923,36 riferiti al settore sanitario ed euro 1.722.592.407,24 relativi ai settori diversi dalla sanità.

I residui passivi al 31/12/2025, pari ad euro 8.109.380.330,60, possono essere scomposti in:

- residui passivi di nuova formazione, ossia relativi a spese impegnate nel 2025, pari ad euro 4.654.646.478,05 (di cui euro 3.821.815.938,20 riferiti al settore sanitario);
- residui passivi portati a nuovo, ossia derivanti dagli esercizi 2024 e precedenti, pari ad euro 3.454.733.852,55 (di cui euro 2.564.971.985,16 riferiti al settore sanitario).

Nella tabella sottostante si evidenzia il confronto con i residui passivi al 31/12/2024.

	2025	2024
totale residui passivi	8.109.380.330,60	6.332.916.859,97
da competenza	4.654.646.478,05	3.884.825.480,38
di cui sanità	3.821.815.938,20	3.092.739.186,77
di cui non sanità	832.830.539,85	792.086.293,61
da residui	3.454.733.852,55	2.448.091.379,59
di cui sanità	2.564.971.985,16	1.562.429.593,44
di cui non sanità	889.761.867,39	885.661.786,15

10. INDEBITAMENTO REGIONALE

Il Collegio premette che anche nel 2025, così come per i precedenti esercizi 2023/2024, la Regione non ha contratto nuovo indebitamento, finanziando i nuovi investimenti con il surplus di parte corrente. La curva dei tassi che ha caratterizzato l'esercizio finanziario 2025 non ha consentito il configurarsi delle condizioni di convenienza economica per operazioni di rinegoziazione e/o conversione dei contratti di prestito in essere.

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio di debito regionale - al netto del credito pluriennale verso Cartesio¹- ammonta complessivamente ad euro 20.866.901.940,82. Nel dettaglio:

- 11.313.915.223,96 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 378.874.238,16 euro relativi all'operazione San.Im. (+);
- 14.610.870,37² euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);
- 140.779.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Nella tabella che segue è suddiviso il valore sopra indicato di euro 20.866.901.940,82 con indicazione di quello ordinario e di quello pertinente la sanità:

Ordinario	Sanità	Totale
-----------	--------	--------

¹ Nel 2021 la Regione ha realizzato un'operazione di scambio di strumenti finanziari con l'emissione del bond BV04, interamente sottoscritto dai Noteholder delle tranche 1 e 5 dei titoli Cartesio, che replica i flussi di pagamento del veicolo. Con questa operazione di scambio, la Regione è diventata unico Noteholder delle tranche 1 e 5 dei suddetti titoli e pertanto riceverà fino al 2033 i flussi pagati da Cartesio che compenseranno i flussi del bond BV04.

² I mutui accesi dai Comuni presso CC.DD.PP., pari a circa 14,6milioni di euro, sono considerati interamente a tasso fisso.

Debito lordo Regione	6.792.304.458,76	4.915.095.873,73	11.707.400.332,49
<i>Credito pluriennale Cartesio (-)</i>		140.779.000,00	140.779.000,00
Debito Netto Regione	6.792.304.458,76	4.774.316.873,73	11.566.621.332,49
Debito Anticipazioni	5.650.470.947,52	3.649.809.660,81	9.300.280.608,33
Debito Complessivo Netto	12.442.775.406,28	8.424.126.534,54	20.866.901.940,82

Il Collegio dà atto che nel Passivo Patrimoniale i debiti di finanziamento al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 21.007.680.940,82 (iscritti al lordo di euro 140.779.000,00 relativo al credito pluriennale verso Cartesio contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie, quindi il debito netto è pari ad euro 20.866.901.940,82) ed includono le anticipazioni di liquidità complessivamente pari ad euro 9.300.280.608,33 contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (di cui euro 5.650.470.947,52 ex art. 2 DL 35/2013 e s.m.i. ed euro 3.649.809.660,81 ex art. 3 DL 35/2013 e s.m.i.).

Il debito in essere al 31.12.2025 di euro 20.866.901.940,82 si è ridotto rispetto a quello al 31.12.2024 (euro 21.310.460.651,51), a sua volta inferiore a quello al 31.12.2023 (euro 21.767.881.198,39), a sua volta inferiore a quello al 31.12.2022 (euro 22.190.568.801,73).

Conformemente con l'obiettivo di riduzione dello stock di debito che l'Amministrazione sta perseguendo, il portafoglio di debito della Regione Lazio ha subito variazioni per il solo rimborso delle rate in scadenza (riducendosi pertanto di circa 458,6 milioni di euro, inclusi i mutui CDP contratti dai Comuni con una contribuzione da parte della Regione ed al netto del credito Cartesio).

Il debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che, per espressa previsione normativa, ed in deroga all'articolo 10 della legge n. 281/1970, non sono computate ai fini del calcolo della capacità di indebitamento.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, a seguito degli eventi calamitosi/terremoto del 2016, per gli anni 2017-2021 era sospeso il versamento della quota capitale delle anticipazioni di liquidità contratte dalla Regione, di cui ai D.L. n. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 ed al D.L. n. 78/2015. La legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha, peraltro, prolungato il periodo di sospensione del pagamento delle quote capitale di queste posizioni al 2022; l'articolo 17 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 ha prolungato fino al 2023 la sospensione del versamento delle quote capitale annuali. L'art. 1 comma 452 della legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213),

ha prolungato fino al 2026 la sospensione del versamento delle quote capitale annuali. La somma delle quote capitale annuali sospese sarà rimborsata a partire dal 2027.

Al 31 dicembre 2025, il portafoglio di debito netto regionale (come si evince nella presente relazione dalla tabella di cui alla pagina precedente) risulta pari ad euro 11.566.621.332,49 (al netto del credito pluriennale verso Cartesio di euro 140.779.000,00): in relazione alle caratteristiche del tasso, il debito è composto da:

- 11.368.834.586,00 euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 98,3% del portafoglio regionale;
- 197.786.746,49 euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 1,7% del portafoglio regionale;

Il percorso di semplificazione del portafoglio derivati intrapreso dalla Regione nel corso degli ultimi anni si è concluso nel luglio 2021 con il riacquisto dell'ultima porzione ancora sul mercato del bond bullet in dollari: il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 alla totale estinzione nel luglio 2021. La tabella che segue riepiloga il percorso di semplificazione avviato dalla Regione:

DERIVATI CHIUSI						
DATA CHIUSURA	CODICE POSIZIONE	CONTROPARTE SWAP	TIPO DI SWAP	PORZIONE CHIUSA	IMPORTO EURO	TIPO DI ACCORDO
ago-13	BF04D	Barclays Bank	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente	€ 500,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 185/2013 nell'ambito del contenzioso derivati
		Depfa Bank Merrill Lynch Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) Mirror	componente di tasso estinta integralmente	€ 500,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 185/2013
giu-14	SANIM	JP Morgan	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 114,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
giu-14	BV03D	JP Morgan	SWAP DI TASSO Mirror	derivato estinto integralmente	€ 17,8 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 369/2014 nell'ambito del contenzioso derivati
feb-15	BF03	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
giu-15	BF01D	Citi	SWAP DI TASSO (Inflazione)	componente di tasso estinta integralmente	€ 550,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 361/2011 nell'ambito del contenzioso derivati
dic-15	BF01D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 550,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto parzialmente	€ 292,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 516/2015 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
dic-15	MF07D	Credito Italiano	SWAP DI TASSO (Top Side)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
dic-16	BF04D	Citi	SWAP DI AMMORTAMENTO	swap di ammortamento estinto integralmente	€ 208,0 mln	estinzione in attuazione alla DGR n. 603/2016 nell'ambito dell'operazione di riacquisto dei titoli obbligazionari (ex art. 45 DL 66/2014)
giu-17	SANIM	Dexia	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 103,1 mln	estinzione anticipata in attuazione della DGR 209/2017 - accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
giu-17	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	opzione floor digitale su una porzione del derivato (5,07%)	€ 9,7 mln	accordo transattivo nell'ambito del contenzioso derivati
lug-18	BV03D	Deutsche Bank Unicredit	SWAP DI TASSO (Collar)	derivato estinto integralmente		derivato estinto naturalmente
apr-19	MF06D	Dexia	SWAP DI TASSO (Reverse Floater)	derivato estinto integralmente	€ 191,6 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
ott-19	SANIM	BNL	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
dic-19	SANIM	Unicredit	SWAP DI TASSO (Tasso fisso scalettato con Top Side)	derivato estinto integralmente	€ 92,3 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 771/2018
lug-20	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto proporzionalmente ai titoli riacquistati	€60,4 mln \$85,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 978/2019
lug-21	BF02D	Citi	SWAP DI TASSO (Top Side) SWAP DI AMMORTAMENTO	derivato estinto integralmente con il completo riacquisto dei titoli bullet	€13,3 mln \$15,0 mln	estinzione anticipata in attuazione alla DGR n. 270/2021

Rispetto della capacità di indebitamento

Il ricorso al debito da parte delle Amministrazioni pubbliche è assoggettato a limiti qualitativi e quantitativi, in conformità ai principi costituzionali di sostenibilità del debito e di equilibrio di bilancio (artt. 97 e 81 Cost.) oltre che della regola “aurea” di cui all’art. 119 Cost. secondo cui il ricorso all’indebitamento è consentito solo per finanziare investimenti.

L’articolo 62 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che “*il ricorso al debito da parte delle Regioni (...) è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all’articolo 3, comma 16, della legge 24*

dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le limitazioni “quantitative” sono specificate al comma 6 del medesimo articolo, secondo cui “*le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l’importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell’esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20% dell’ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell’ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all’art. 16-bis del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l’intero importo del debito garantito.*”.

Al 31 dicembre 2025, come già specificato, lo stock di debito finanziario della Regione Lazio, al netto del credito Cartesio, ammonta complessivamente ad euro 20.866.901.940,82 ed è rappresentato da:

- 11.313.915.223,96 euro relativi al debito proprio della Regione (+);
- 378.874.238,16 euro relativi all’operazione San.Im. (+);
- 14.610.870,37³ euro relativo al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso CDP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento (+);
- 140.779.000,00 euro relativo al credito pluriennale verso Cartesio (-);
- 9.300.280.608,33 euro relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n. 35/2013 (+).

Nel calcolo del limite di indebitamento sono da considerare anche le garanzie prestate dalla Regione in favore di soggetti terzi, salvo che sia stato effettuato un accantonamento per passività potenziali nel bilancio dell’ente pubblico garante, come previsto dall’art. 62, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 118/2011: con la DGR n. 108 del 26 febbraio 2026 sono state aggiornate le garanzie che la

³ I mutui accesi dai Comuni presso CC.DD.PP., pari a circa 14,6 milioni di euro, sono considerati interamente a tasso fisso.

Regione Lazio ha prestato in favore della società *in house* “Lazio Innova S.p.A.” pari ad euro 24.001.547,02 come da prospetto che segue:

Garanzie prestate dalla Regione a favore di enti e di altri soggetti (valori espressi in euro)	
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 11/97 art. 52) - Fondo di garanzia imprese (versione originaria)	€ 6.051.299,58
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	€ 992.583,43
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	€ 16.456.444,96
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 4/06 art. 54) - Fondo di garanzia per le categorie sociali	€ 370.064,65
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 26/07 art. 59) - Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali	€ 131.154,40
TOTALE	€ 24.001.547,02

Anche nel risultato 2025 (come nei precedenti esercizi 2024, 2023 e 2022), la Regione ha accantonato nella voce “Altri accantonamenti” tutto il valore delle garanzie prestate che, pertanto, non concorrono al limite di indebitamento ex art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto del vincolo e della capacità teorica d’indebitamento:

Rendiconto 2025 - Tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento (limiti quantitativi)	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO	
a) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	4.095.409.911,90
b) Livello massimo di SPESA ANNUALE per RATE di ammortamento di mutui e prestiti (limite del 20% delle entrate non vincolate da non superare)	819.081.982,38
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2024 (*)	931.871.359,79
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
<i>a detrarre:</i>	
Ammontare rate per mutui e prestiti pagati dalla Regione ma assistiti da contributo erariale	0,00
Ammontare rate per mutui e prestiti esclusi dai limiti di indebitamento (**)	361.129.502,00
c) Totale mutui e prestiti in ammortamento a totale carico della Regione	570.741.857,79
d) Residua disponibilità per nuove rate di ammortamento (b - c)	248.340.124,59
(*) L'importo è al netto di euro 20.237.050,03 relativi al credito verso Cartesio (tranche 1 e 5), accertato sul capitolo di entrata E0000331582	
(**) L'ammontare delle rate escluse dal calcolo del limite di indebitamento, pari a euro 361.129.502,00, è composto da: 1) euro 118.166.243,13 relativi agli interessi delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.; 2) euro 214.896.250,83 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e s.m.i.; 3) euro 28.067.008,04 relativi ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000.	

Le operazioni di estinzione anticipata dei contratti derivati

Con la DGR n. 270/2021, la Giunta ha autorizzato la struttura competente a procedere al riacquisto anticipato della parte residuale (15%) dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e di procedere altresì alla contestuale estinzione integrale del contratto derivato con sottostante la predetta emissione obbligazionaria.

La procedura finanziaria di riacquisto anticipato del titolo *bullet* in dollari con scadenza febbraio 2028 (cod. Osservatorio BF02D) è stata avviata nel corso del 2020, mediante il lancio, nel mese di luglio, di un'operazione di riacquisto sul mercato, conclusasi con un'adesione pari all'85%. La Regione, dopo aver verificato il rispetto della convenienza finanziaria dell'operazione ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, ha proseguito con il riacquisto e la cancellazione del derivato in maniera proporzionale.

A fine 2020 la Deutsche Pfandbriefbank AG ("PBB"), che deteneva in portafoglio i residui titoli, ha contattato la Regione manifestando la volontà di procedere alla loro vendita.

La Regione, dopo aver verificato la fattibilità e la convenienza dell'operazione, nel luglio 2021 ha completato il riacquisto dei titoli e chiuso anche l'ultima quota residua dell'unico contratto ancora in portafoglio.

Ristrutturazione dell'operazione San.Im. – Riscatto anticipato degli immobili

Nel corso del 2021, il portafoglio regionale è stato interessato dall'attività straordinaria di ristrutturazione dell'operazione San.Im.. Infatti, con l'art. 65 della legge regionale 7/2018, *"la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione"*.

Alla luce di questo obiettivo, dalla chiusura della prima fase dell'operazione è continuato lo svincolo dei complessi ospedalieri e la riduzione del costo dell'indebitamento.

Nel rispetto di tutti i vincoli normativi, la Regione ha individuato un percorso finalizzato a favorire l'ulteriore ristrutturazione dell'operazione. In particolare, con esclusivo riferimento alle tranches 1 e 5 di Cartesio, la Regione ha realizzato un'operazione di scambio di strumenti finanziari, attraverso la quale gli Investitori/Detentori dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio hanno accettato "lo scambio" con un nuovo titolo obbligazionario emesso appositamente dalla Regione a parità di tipologia di tasso, scadenza finale e profilo di ammortamento, ma con una riduzione dello *spread* di emissione del titolo stesso, che riflette il migliore merito di credito della Regione rispetto a quello del veicolo cartolare Cartesio S.r.l.

Il 29 giugno è stato quindi emesso il *bond* regionale (cod. Osservatorio BV04) a tasso variabile di importo pari ad euro 202.984.000, pari all'importo residuo della T1 e T5 di Cartesio, con stessa scadenza e cedola di 2bps inferiore rispetto ai titoli Cartesio. Come previsto dall'operazione, il BV04 è stato interamente sottoscritto dalle controparti delle tranches T1 e T5 dei titoli Cartesio. Alla luce dello scambio dei titoli, la Regione è diventata l'unico Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio. Poiché da sempre il pagamento dei titoli Cartesio sono a carico del bilancio regionale, la menzionata operazione si configura come neutrale.

In virtù di quanto la Regione riceve nella veste di nuovo Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 del veicolo fino al 2033, è stato inserito nel rendiconto il valore del credito pluriennale verso Cartesio che nella sostanza sterilizza l'importo del debito contratto (BV04).

Per effetto dell'accordo sottoscritto in data 25 giugno 2021 e finalizzato ad operare delle modifiche in chiave semplificativa alla struttura della cartolarizzazione, è stato autorizzato il riscatto non oneroso, anticipato di 12 anni rispetto alla originaria scadenza del 2033, di tutti i restanti 31 immobili ad uso ospedaliero e non ancora vincolati all'operazione San.Im. che stanno per tornare di proprietà delle Aziende (in un caso) o della Regione (nel secondo).

Risultati raggiunti

I risultati della sistematica politica di ristrutturazione del debito, profonda ed articolata, condotta dalla Regione Lazio a partire dal 2014, si riflettono nella riduzione del servizio del debito di circa 250,4 milioni di euro a regime a partire dal 2023 e nella completa estinzione del portafoglio derivati del 100%. In particolare, il minore esborso strutturale della conversione dei mutui MEF vs CDP 2022 diviene strutturale nel 2024.

	<i>Riduzione servizio del debito</i>				
	2017-2020	2021	2022	A regime dal 2023	
Ristrutturazioni mutui MEF	€ 362,0 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	Fino al 2037
Conversione mutui MEF	€ 14,3 mln	€ 36,0 mln	€ 56,3 mln	€ 42,5 mln	Fino al 2045
Ristrutturazione mutui CDP ⁽¹⁾ 2015, 2017, 2018, 2020	€ 375,4 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs Banche	€ 19,2 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	Fino al 2033
Riacquisto bond regionali ⁽²⁾	€ 235,8 mln	€ 61,7 mln	€ 61,7 mln	€ 67,1 mln	Fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.	€ 96,5 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	Fino al 2023
Riduzione mutui EE.LL.	€ 10,4 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	
Ristrutturazione mutui EE.LL. 2017	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	

(1) Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2018, il servizio del debito si riduce a partire dal 2019.

Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2020, il servizio del debito si riduce nel 2020, la rata varia a partire dal 2021.

(2) Il valore indicato a regime è il risparmio annuo dovuto al riacquisto dei bond in applicazione del DL 35/2014 (58,5 mil) a cui è stato aggiunto il risparmio complessivo dovuto al riacquisto del 85% del bond BF02D nel 2020 e del restante 15% dal 2023 (7,3 mil).

11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio dei revisori ha acquisito gli elementi atti a verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* il quale ha disposto, a decorrere dal 1° luglio 2014, l'obbligo della tenuta del registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento presso le pubbliche amministrazioni, per le somministrazioni, le forniture e gli appalti, nonché per le obbligazioni relative alle prestazioni professionali emesse nei loro confronti.

Nello stesso Decreto, all'articolo 25, è previsto a partire dal 31 marzo 2015, l'obbligo, per i fornitori, di trasmettere le fatture od i documenti contabili equivalenti solamente in formato elettronico alla Pubblica Amministrazione.

Con la DGR n. 326 del 3.06.2014 la Regione Lazio ha dato attuazione alle prescrizioni del D.L. n. 66/2014 costituendo il registro unico delle fatture e delle richieste equivalenti di pagamento e, contestualmente, messe in atto tutte le procedure necessarie, tra le quali: dotare gli uffici destinatari delle fatture elettroniche dei codici univoci (codici IPA); l'adeguamento delle procedure informatiche; dare assistenza agli utenti esterni nonché alle strutture interne.

In merito al monitoraggio dei tempi di pagamento, come previsto dall'articolo 41 del D.L. n. 66/2014, il Collegio ha acquisito copia della suddetta attestazione ed ha verificato che l'attestazione stessa sia stata correttamente allegata al rendiconto relativo all'annualità 2025.

In merito alle risultanze indicate nei prospetti dell'Attestazione dei tempi di pagamento, il Collegio rileva che nel suo insieme, la Regione Lazio, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025, ha un indice generale pari a – 23,97. Detto valore passa a -25,02 se si estrapola dalla gestione dell'intero bilancio regionale la gestione della GSA.

Evidenziare un “Indicatore” con valore negativo equivale ad attestare che la Regione, nel corso dell'anno 2025 ha pagato le fatture passive, in media, prima della scadenza delle stesse.

12. SPESA DEL PERSONALE

Premesse

Con nota prot.n. 99389 del 27 gennaio 2025, il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla Direzione regionale Personale, enti locali e sicurezza il proprio parere favorevole sul piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale 2025/2027, approvato nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 30 gennaio 2025, n. 47. Detto PTFP è stato modificato, previo parere favorevole del

Collegio dei Revisori, trasmesso con nota prot. n. 960482 del 30 settembre 2025, con DGR 22 ottobre 2025, n. 957 che, tuttavia, non ha inciso sulle grandezze finanziarie relative alle facoltà assunzionali. Con nota prot. n. 1586883 del 31 dicembre 2024, la Direzione regionale Ragioneria generale, nel comunicare che il rapporto percentuale tra la spesa del personale per l'anno 2023 e la media delle entrate correnti del triennio rendicontato 2021-2023, pari al 5,53%, ha rappresentato, altresì, che il Collegio dei Revisori della Regione Lazio ha espresso parere negativo circa il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 4 del D.M. 3 settembre 2019. Pertanto, anche nell'e.f. 2025 le facoltà assunzionali sono state calcolate in regime di *turn over*, pari al 100% dei risparmi di spesa per le cessazioni dal servizio annualità 2024.

Dotazione organica al 31.12.2024 personale Giunta

PERSONALE GIUNTA - ANNO 2024												
Qualifica	Dotazione Organica	PERSONALE REGIONALE DI RUOLO					PERSONALE COMANDATO DA ALTRE UNITA	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO A TEMPO PARZIALE	COLLABORATORI FIDUCIARI TEMPO PIENO	COLLABORATORI FIDUCIARI TEMPO PARZIALE	PERSONALE EFFETTIVO PRESSO REGIONE
		A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	In aspettativa per altri incarichi	In comando/ distacco c/o altre amministrazioni	TOTALE PERSONALE REGIONALE						
		A	B	C	D	E=Σ(A:D)						I=E-C-D+F+G+H+I+L
Dirigenti	265	120	0	4	8	132	5	42	0	15	0	182
Funzionari EQ (Ex Cat. D)	2.259	1.154	34	39	53	1.280	19	6	0	33	2	1.248
Istruttori (Ex Cat. C)	2.243	1.434	53	9	100	1.596	13	0	0	78	4	1.582
Operatori esperti (Ex Cat. B)	944	536	20	0	54	610	8	0	0	3	0	567
Operatori (Ex Cat. A)	47	37	1	0	1	39	4	0	0	0	0	42
TOTALE	5.758	3.281	108	52	216	3.657	49	48	0	129	6	3.621
N.B.												
Nelle colonne C e G/Funzionari sono stati compresi anche i n.15 funzionari con incarico dirigenziale c/o la giunta												
Nella colonna F/Dirigenti non sono computate le unità esterne in assegnazione temporanea c/o la giunta												
Nella colonna I/Dirigenti è compreso 1 funzionario di ruolo giunta in aspettativa per incarico di segretario della Giunta												
Non sono state comprese le unità 4 unità (2 dirigenti 1 cat B 1 cat A) sospese dal servizio per provvedimenti disciplinari.												

Verifica del contenimento delle spese di personale

L'art. 1 comma 557-quater della finanziaria 2007 (l. 296/2006) prescrive che “*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*”, quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013; inoltre “*considerato che, a seguito del passaggio al principio della competenza finanziaria potenziata, per gli enti in sperimentazione nel 2012, l'importo complessivo degli impegni del 2012 potrebbe non costituire una base corretta per calcolare il valore medio del triennio ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, si ritiene che tali enti, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90/2014, possano fare riferimento, invece che al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013, al triennio costituito dagli esercizi 2011, 2011 e 2013*”.

La spesa di personale (Giunta e Consiglio – esclusi amministratori) sostenuta nell’anno 2025 rispetta i limiti di cui all’art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € **178.533.576,92** a fronte del limite massimo pari ad € 224.503.659,00 (valore medio dell’impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013 (al netto degli aumenti contrattuali e categorie protette).

Di seguito si espone il dettaglio dell’annualità 2025:

GIUNTA E CONSIGLIO	ANNO 2025
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	
MACRO AGGREGATO 1.01	
Assistenza sanitaria	2.682.068,88
Benessere Organizzativo	373.359,01
Buoni pasto	2.167.991,28
Retribuzioni personale assunto presso Centri per l’impiego	17.156.578,33
Retribuzioni accessorie Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	106.315,07
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Centrale Acquisti (Soggetti Aggregatori)	3.515,15
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e difesa del suolo (Dissesto Idrogeologico)	221.368,19
Incarichi Istituzionali di Vertice dell’Amministrazione	415.000,00
Incentivi tecnici	1.131.842,94
Numero Unico Europeo NUE– Retribuzioni accessorie per comandati IN	233.669,32
Oneri previdenziali	47.411.916,07
Oneri previdenziali neoassunti	414.109,14
Onorari avvocati	1.186.824,12
PNRR - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	50.076,66
Indennità personale Protezione civile per Giubileo	234.304,70
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato _Neo Assunti	1.679.014,75
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	181.983.129,92
Retribuzioni accessorie RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	100.072,97
Servizio civile	38.679,67
Impegni per liquidazione dell’integrazione al TFS – ex dipendenti regionali	2.369.080,62
Gruppi consiliari	2.975.250,24
TOT MACRO 1.01	262.934.167,03
MACRO AGGREGATO 1.02	
IRAP	16.401.077,82
TOT MACRO 1.02	16.401.077,82
MACRO AGGREGATO 1.03	
Spese relative al commissario straordinario per la fauna selvatica - Direzione Agricoltura e sovranità alimentare caccia e pesca foreste	70.000,00
Prestazioni professionali e specialistiche - Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	543.116,24

Prestazioni professionali Esperti PNRR	7.118.709,20
Formazione del personale	800.000,00
Prestazioni professionali – Direzione Istruzione formazione e politiche per l'occupazione	141.144,00
NUVV - Nucleo di Valutazione	195.916,50
Prestazioni professionali - Direzione Sviluppo economico, attività produttive e ricerca	208.682,84
Tirocini Pratica forense	12.400,00
TOT MACRO 1.03	9.089.968,78
MACRO AGGREGATO 1.09	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (comandi IN)	9.666.363,35
TOT MACRO 1.09	9.666.363,35
TOT A	298.091.576,98
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	
Retribuzioni Provinciali e CPI trasferiti	39.314.078,49
Retribuzioni personale assunto presso Centri per l'impiego	17.156.578,33
Incentivi tecnici	1.131.842,94
Onorari avvocati	1.186.824,12
Voci Finanziate da terzi	9.611.542,94
Retribuzioni di Personale appartenente alle Categorie Protette	8.030.648,36
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	39.787.870,58
Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (comandi OUT)	1.086.090,70
Spese di personale Ufficio Speciale Ricostruzione	2.252.523,59
TOT B	119.558.000,06
TOTALE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	178.533.576,92
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	224.503.659,00

ANNO	2011	2012	2013
Oneri annui a carattere stipendiale	66.797	85.090	83.332
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.366	76.779	68.275
Straordinario	952	1.294	878
Totale costo del personale (A)	133.115	163.163	152.485
Assegni per nucleo familiare	439	564	510
Buoni pasto	5.000	3.500	4.628
Equo indennizzo al personale	18	3	-
Contratti di collaborazione coordinata o cont. (e/o co.co.co.pro.)	468	458	277
Incarichi di studio/ricerca/consulenza	656	966	861

Retrib. Personale a tempo determinato	7.062	7.045	3.717
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed acc.	38.105	46.468	42.272
IRAP	11.829	14.544	13.250
Somme rimborsate alle amministrazioni per spese per il personale	7.509	5.732	6.658
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (a riduzione)	- 658	- 818	- 982
Trattamento di fine servizio (art. 338 e 340 Reg. G.R. n. 1/2002)	-	3.885	3.266
Totale componenti aggiuntive (B)	70.428	82.347	74.457
Totale costo del lavoro (A+B)	203.543	245.510	226.942

ANNO	2011	2012	2013	Media triennio
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ed a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti esterni). Spese per collaborazioni coordinate e continuative	202.419	244.086	225.804	224.103
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	468	458	277	401
Totale	202.887	244.544	226.081	224.504

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendosi che *“Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”*.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile nel 2025 è risultata essere la seguente (compresi i Gruppi consiliari come comunicati dal Consiglio Regionale):

Art. 9 co. 28, D.I. 78/2010	Spesa 2009	Spesa 2025
Personale a tempo determinato	27.087.026	14.222.764
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa e collaboratori	459.468	477.969
Gruppi consiliari		2.975.250
Totale	27.546.494	17.675.983
Altri rapporti formativi		
Somministrazione di lavoro		
Contatti formazione-lavoro/Tirocini	0	12.400
Totale	0	12.400
Totale complessivo	27.546.494	17.688.383

Verifica dei vincoli alle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La capacità assunzionale per l'anno 2025 è stata determinata nel rispetto delle regole illustrate in premessa ed al precedente punto "Verifica del contenimento delle spese di personale" e, specificamente, applicando il criterio del 100% del *turn over*.

Di seguito, viene riportato il budget assunzionale nel triennio 2025-2027, come approvato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2025-2027, nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 31 gennaio 2025, n. 47, come modificato dalla DGR 22 ottobre 2025, n. 957:

BUDGET ASSUNZIONALE 2025-2027			
ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESTI
2025	7.486.640,01 €	7.437.382,20 €	49.257,81 €
2026	5.347.021,42 €	5.299.851,98 €	47.169,44 €
2027	7.197.154,14 €	7.153.470,49 €	43.683,65 €
Totale	20.030.815,57 €	19.890.704,67 €	140.110,90 €

Nel 2025 sono stati effettuati i reclutamenti riportati nella tabella di cui alla pagina successiva. Come si vedrà, essi non afferiscono soltanto alle facoltà assunzionali 2025, ma riguardano diverse annualità pregresse ed autorizzate da precedenti PIAO, confermate nel PIAO 2025-2027, le cui procedure di reclutamento sono venute a compimento nel 2025.

Riguardo alle facoltà assunzionali **2025**, le assunzioni effettuate ammontano in totale a n. **46** unità di personale, di cui:

- n. 13 funzionari;
- n. 10 istruttori;
- n. 8 operatori esperti;

reclutati a seguito di mobilità del personale comandato presso la Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25;

- n. 5 funzionari, reclutati a seguito di stabilizzazione di personale a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44;

- n. 10 istruttori NUE, reclutati per scorrimento graduatoria di concorso di cui alla determinazione n. G03549/2024, nell'ambito del seguente budget 2025 autorizzato con il PIAO DGR 47/2025:

Costo totale assunzioni 2025		
Categoria/Qualifica	Numero assunzioni	Costo
Operatori esperti mobilità/concorso	8	352.242,25 €
Istruttori mobilità/concorso	50	2.375.084,36
Istruttori NUE	10	475.016,87
Funzionari E.Q. mobilità/concorso	50	2.508.994,00 €
Funzionari E.Q. stabilizzazione	5	250.899,40 €
Dirigenti amministrativi scorrimento	10	1.475.145,32 €
TOTALE	133	7.437.382,20 €

ASSUNZIONI 2025 TEMPO INDETERMINATO						
PROFILO	NOTE	N. assunzioni effettuate	Data assunzione	TIPOLOGIA	DETERMINE	PIAO
PTFP 2025						
Funzionario area amministrativa	9 funzionari area amministrativa COMANDATI STABILIZZATI	9	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Funzionario area tecnica	4 funzionari area tecnica COMANDATI STABILIZZATI	4	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Funzionario area tecnica – Autorità di gestione per il dissesto idrogeologico	Stabilizzazione	5	settembre 2025		Determinazione n. G13376 del 15 ottobre 2025	PIAO 2025 – 2027
Istruttore area amministrativa	7 istruttori area amministrativa COMANDATI STABILIZZATI	7	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Istruttore area economico/finanziaria	1 istruttore economico/finanziaria COMANDATO STABILIZZATO	1	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Istruttore area tecnica	2 istruttori area tecnica COMANDATI STABILIZZATI	2	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Istruttore area tecnica – operatore NUE	Scorrimiento graduatoria	10	giugno /agosto '25	NUE	10 assunti 2025 (Determinazione n. G05194 del 28/4/2025, e Determinazione n. G08092 del 24/6/2025).	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Operatori esperti area tecnica	8 operatori COMANDATI STABILIZZATI	8	giugno 2025	MOBILITÀ	Determinazione n. G07205 del 9/6/2025	PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
TOTALE		46				
PTFP ANNUALITÀ PRECEDENTI CONFERMATE NEL PIAO 2025/2027						
Dirigente Amministrativo	Procedura riservata	4	luglio 2025		Determinazione n. G09835 del 28/7/2025	PIAO 2022-2024 DGR 286/2022 confermata nel PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025-2027
Funzionario area informatica	Attingimento graduatoria FORMEZ (funzione pubblica)	2	gennaio 2025		Determinazione n. G17566 del 19 dicembre 2024	PIAO 2022/2024 DGR 286/2022 , assunzione a tempo pieno e indeterminato di 9 unità profilo professionale funzionario area informatica ex categoria D, posizione economica DI, anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti; confermata dal PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025-2027
Funzionario area amministrativa	Stabilizzazione USR	4	febbraio 2025	USR	Determinazione n. G17523 DEL 19/12/2024	PIAO 2023 – 2025 DGR 42/2023 confermato dal PIAO 2024 – 2026 DGR 45/2024
Funzionario area economico-finanziaria	Stabilizzazione USR	11	febbraio 2025	USR	Determinazione n. G17451 DEL 18/12/2024	PIAO 2023 – 2025 DGR 42/2023 confermato dal PIAO 2024 – 2026 DGR 45/2024
Funzionario area amministrativa	Attingimento graduatoria FORMEZ (funzione pubblica)	2	marzo/aprile 2025		Determinazione G01908 del 17/02/2025	PIAO 2022/2024 DGR 286/2022 , assunzione a tempo pieno e indeterminato di 4 unità profilo professionale funzionario area amministrativa ex categoria D, posizione economica DI, anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti; confermata dal PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025-2027
Funzionario area economico-finanziaria	Attingimento graduatoria FORMEZ (funzione pubblica)	1	aprile 2025		Determinazione G03796 del 26/03/2025	PIAO 2022/2024 DGR 286/2022 , assunzione a tempo pieno e indeterminato di 6 unità profilo professionale funzionario area economico finanziaria ex categoria D, posizione economica DI, anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti; confermata dal PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025-2027
Funzionario area economico-finanziaria	Attingimento graduatoria FORMEZ (funzione pubblica) _CAIVANO	6	agosto 2025		Determinazione n. G10186 del 4 agosto 2025	PIAO 2022/2024 DGR 286/2022 , assunzione a tempo pieno e indeterminato di 6 unità profilo professionale funzionario area economico finanziaria (residuo vacanza 5 unità) ex categoria D, posizione economica DI e 4 unità profilo professionale funzionario area amministrativa (residuo vacanza 2 unità), anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti; confermata dal PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025/2027
Istruttore area economico/finanziaria	Attingimento graduatoria FORMEZ	1	1 giugno 2025		Determinazione G05030 del 22/04/2025	PIAO 2023 – 2025 DGR 42/2023, assunzione a tempo pieno e indeterminato di 1 unità profilo professionale istruttore "Assistente area economica e finanziaria" anche mediante l'utilizzo di graduatorie di concorso di altri enti; confermato dal PIAO 2024/2026 PIAO 2025-2027
Istruttore area tecnica – operatore NUE	Scorrimiento graduatoria	4	giugno /agosto '25	NUE	4 assunti sulle facoltà assunzionali 2024 per ulteriore scorrimento rinunciatari assunzioni 2024 con Determinazione n. G05077 del 23/4/2025 e Determinazione n. G08092 del 24/6/2025	PIAO 2024 – 2026 DGR 45/2024 PIAO 2025 – 2027 DGR 47/2025
Operatori esperti area amministrativa	ASSUNZIONE TIROCINANTI	2	novembre '25	QUOTA D'OBBLIGO	Determinazione n. G11630 del 5/9/2024	PIAO 2022/2024 DGR 286/2022 , confermata dal PIAO 2023-2025 PIAO 2024 – 2026 PIAO 2025-2027
TOTALE		37				
TOTALE COMPLESSIVO		83				

Rispetto ai risparmi da cessazione relativi al 2024 costituenti le facoltà assunzionali del 2025, pari ad € 7.486.640,01 (100% del *turn over*) ed alle programmate assunzioni pari ad € 7.437.382,20, le assunzioni effettuate, pari a n. 46 unità rispetto alle programmate n. 133 unità, hanno assorbito complessivamente € 2.205.513,83 del budget stimato.

Contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2025 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017; tali oneri non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Il Collegio dei Revisori (verbale n. 16/RL del 26 giugno 2025) ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio del personale non dirigente della Giunta regionale dell'anno 2025.

Il Collegio raccomanda di corrispondere la retribuzione di risultato al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia in termini generali che, soprattutto, individuali, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni rese dal personale.

Il Collegio rileva, altresì, che la Relazione sulla performance che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 150/2009, deve essere pubblicata ogni anno entro il 30 giugno (dopo l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico - amministrativo e la validazione da parte dell'Organismo di Valutazione) e deve essere riferita all'anno precedente, mentre in questo caso l'ultima Relazione sulla Performance è quella dell'anno 2023 che è stata adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 84/2025.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, con verbale n.32/RL del 29 dicembre 2025 il Collegio ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio della dirigenza anno 2025.

Il Collegio, anche in questo caso raccomanda che la retribuzione di risultato venga corrisposta al personale solo al termine del regolare processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati, sia

complessivi sia individuali, sulla base dei risultati effettivamente raggiunti, che devono riflettere un reale incremento della produttività ed un miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

Il Collegio ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del nuovo D.L. n. 13/2023, le amministrazioni pubbliche "*... nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento...*" e che con la Circolare n. 1/2024 la RGS ha previsto che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo.

Il Collegio raccomanda, pertanto, di adeguarsi alla citata normativa, procedendo quanto prima all'integrazione dei singoli contratti.

13. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, anche per le Regioni è prevista l'adozione della contabilità finanziaria affiancata, ai fini conoscitivi, alla contabilità economico-patrimoniale, attraverso un automatico adeguamento tramite una correlazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni realizzate da una amministrazione pubblica. Questo consente di gestire e redigere anche il Bilancio consolidato dell'Ente entro il perimetro di consolidamento stabilito, tramite il sistema della Contabilità economico-patrimoniale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, riferiti all'anno 2025, sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare l'allegato n. 4/3 denominato Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. Ove non espressamente specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice civile agli articoli 2423 e seguenti contenuti nel titolo V, capo V, sezione IX e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio di riferimento ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

La stessa valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi deve essere vista nella prospettiva della continuità dell'attività dell'Ente.

I valori iscritti all'Attivo ed al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati, confrontati con i saldi di inizio esercizio ed esponendone le variazioni percentuali.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	53.373.364,92	42.025.764,49
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.111.538,89	48.443.082,33
	9	Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	112.484.903,81	90.468.846,82
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	47.305.790,00	48.176.190,40
	1.1	Terreni	21.000.544,02	20.983.485,05
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	15.066.400,61	15.953.859,98
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	11.238.845,37
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.253.195.937,42	1.165.237.144,10
	2.1	Terreni	436.489.087,25	435.235.679,91
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	410.444.142,41	379.482.266,89
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	2.973.079,32	2.960.567,46
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.556.088,21	4.801.600,94
	2.5	Mezzi di trasporto	149.494.300,73	153.362.043,70
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.007.228,61	20.775.817,47
	2.7	Mobili e arredi	6.411.772,02	6.100.478,42
	2.8	Infrastrutture	224.930.243,69	160.755.638,35
	2.9	Altri beni materiali	1.889.995,18	1.763.050,96
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	99.575.265,21	115.957.155,60
		Totale immobilizzazioni materiali	1.400.076.992,63	1.329.370.490,10

IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1		Partecipazioni in	263.387.314,21	247.631.514,74
		a	imprese controllate	207.149.216,00	196.504.690,03
		b	imprese partecipate	41.898.325,42	34.640.332,80
		c	altri soggetti	14.339.772,79	16.486.491,91
	2		Crediti verso	261.296.398,55	218.567.906,01
		a	altre amministrazioni pubbliche	85.669.385,55	24.587.543,13
		b	imprese controllate	26.818.446,00	30.506.274,23
		c	imprese partecipate	8.029.567,00	7.628.088,65
		d	altri soggetti	140.779.000,00	155.846.000,00
	3		Altri titoli	95.306.555,94	99.515.676,50
			Totale immobilizzazioni finanziarie	619.990.268,70	565.715.097,25
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.132.552.165,14	1.985.554.434,17
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			Rimanenze	0,00	0,00
			Totale Rimanenze	0,00	0,00
II			<u>Crediti (2)</u>		
	1		Crediti di natura tributaria	3.495.616.113,11	2.488.862.958,20
		a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	1.139.008.006,14	204.847.615,60
		b	Altri crediti da tributi	2.356.608.106,97	2.284.015.342,60
		c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	4.003.324.486,44	3.253.456.430,21
		a	verso amministrazioni pubbliche	3.460.428.268,48	2.782.743.260,66
		b	imprese controllate	38.152.083,41	16.042.819,30
		c	imprese partecipate	992.472,53	1.394.585,88
		d	verso altri soggetti	503.751.662,02	453.275.764,37
	3		Verso clienti ed utenti	439.612.387,97	12.374.621,63
	4		Altri Crediti	410.378.596,26	368.727.630,54
		a	verso l'erario	0,00	0,00
		b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
		c	altri	410.378.596,26	368.727.630,54
			Totale crediti	8.348.931.583,78	6.123.421.640,58

III			<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV			<u>Disponibilità liquide</u>		
	1		Conto di tesoreria	3.661.111.061,73	3.585.727.669,74
		a	Istituto tesoriere	3.661.111.061,73	3.585.727.669,74
		b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	31.545.074,49	28.304.043,69
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
			Totale disponibilità liquide	3.692.656.136,22	3.614.031.713,43
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.041.587.720,00	9.737.453.354,01
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	164.697.940,38	212.692.587,20
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	164.697.940,38	212.692.587,20
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.338.837.825,52	11.935.700.375,38

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00
II		Riserve	61.645.562,79	64.662.682,31
	b	da capitale	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.305.790,00	48.176.190,40
	e	altre riserve indisponibili	14.339.772,79	16.486.491,91
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	837.940.376,24	1.127.483.827,60
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-18.406.154.869,87	-19.531.491.978,35
V		Riserve negative per beni indisponibili	-61.645.562,79	-64.662.682,31
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-17.568.214.493,63	-18.404.008.150,75
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00
	3	Altri	879.114.627,00	735.559.349,03
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	879.114.627,00	735.559.349,03
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	21.007.680.940,82	21.466.306.651,51
	a	prestiti obbligazionari	607.931.320,09	649.006.266,28
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	10.291.980.770,00	10.327.066.122,72
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	10.107.768.850,73	10.490.234.262,51
	2	Debiti verso fornitori	400.924.246,41	319.397.314,03
	3	Acconti	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.626.065.196,99	5.714.589.430,15
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	4.911.782.005,24	4.123.974.605,05
	b	altre amministrazioni pubbliche	1.178.454.603,62	1.037.374.092,34
	c	imprese controllate	390.970.067,58	381.695.071,43
	d	imprese partecipate	7.968.562,32	3.582.514,87
	e	altri soggetti	136.889.958,23	167.963.146,46
	5	Altri debiti	1.721.791.051,42	965.275.019,03
	a	tributari	25.156.038,60	12.071.667,49
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.488.503,46	9.759.847,43
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	52.181,10
	d	altri	1.687.146.509,36	943.391.323,01
		TOTALE DEBITI (D)	29.756.461.435,64	28.465.568.414,72

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	0,00	0,00
II		Risconti passivi	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.338.837.825,52	11.935.700.375,38
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00

ATTIVO

➤ Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione Lazio.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio. Per il calcolo degli ammortamenti, seguendo le indicazioni contenute nel Principio, sono state utilizzate le aliquote riportate nella seguente tabella.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

La tabella non prevede i beni demaniali ed i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

✓ Immobilizzazioni materiali

		Immobilizzazioni materiali (3)	2025	2024	Variazione	Variazione %
II	1	Beni demaniali	47.305.790,00	48.176.190,40	-870.400,40	-1,81%
	1.1	Terreni	21.000.544,02	20.983.485,05	17.058,97	0,08%
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	
	1.3	Infrastrutture	15.066.400,61	15.953.859,98	-887.459,37	-5,56%
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	11.238.845,37	0,00	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.253.195.937,42	1.165.237.144,10	87.958.793,32	7,55%
	2.1	Terreni	436.489.087,25	435.235.679,91	1.253.407,34	0,29%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.2	Fabbricati	410.444.142,41	379.482.266,89	30.961.875,52	8,16%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.3	Impianti e macchinari	2.973.079,32	2.960.567,46	12.511,86	0,42%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.556.088,21	4.801.600,94	754.487,27	15,71%
	2.5	Mezzi di trasporto	149.494.300,73	153.362.043,70	-3.867.742,97	-2,52%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	15.007.228,61	20.775.817,47	-5.768.588,86	-27,77%
	2.7	Mobili e arredi	6.411.772,02	6.100.478,42	311.293,60	5,10%
	2.8	Infrastrutture	224.930.243,69	160.755.638,35	64.174.605,34	39,92%
	2.9	Altri beni materiali	1.889.995,18	1.763.050,96	126.944,22	7,20%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	99.575.265,21	115.957.155,60	-16.381.890,39	-14,13%
		Totale immobilizzazioni materiali	1.400.076.992,63	1.329.370.490,10	70.706.502,53	5,32%

Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

In relazione ai Beni demaniali la riduzione del valore della voce 1.3 Infrastrutture è in gran parte dovuta alla quota di ammortamento applicata nell'esercizio.

La voce 1.9 Altri beni demaniali corrisponde alla valorizzazione dei beni librari e alla spesa di piantumazione del progetto Ossigeno compiute negli esercizi precedenti.

La voce Fabbricati al punto III 2.2 Altre immobilizzazioni materiali, esprime il valore contabile dei fabbricati di proprietà della Regione Lazio, in essere al 31 dicembre 2025, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce 2.5 Mezzi di trasporto include gli acquisti di materiale rotabile e la manutenzione straordinaria nell'ambito del piano di investimenti sulla rete ferroviaria regionale al netto degli ammortamenti.

L'incremento della voce 2.8 Infrastrutture è dovuto prevalentemente agli interventi conclusi sulla viabilità regionale.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti include prevalentemente l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione di interventi vari sulla rete di viabilità regionale, per il tramite della società Astral Spa.

✓ Immobilizzazioni immateriali

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

		B) IMMOBILIZZAZIONI	2025	2024	Variazione	Variazione %
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	53.373.364,92	42.025.764,49	11.347.600,43	27,00%
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti	0,00	0,00	0,00	
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.111.538,89	48.443.082,33	10.668.456,56	22,02%
	9	Altre	0,00	0,00	0,00	
		Totale immobilizzazioni immateriali	112.484.903,81	90.468.846,82	22.016.056,99	24,34%

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti contiene le voci “manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi” e la voce “manutenzione straordinaria su beni di terzi”.

✓ Immobilizzazioni finanziarie

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni le partecipazioni in società controllate e partecipate secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del Codice civile. In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”, il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)	2025	2024	Variazione	Variazione %
	1	Partecipazioni in	263.387.314,21	247.631.514,74	15.755.799,47	6,36%
	a	imprese controllate	207.149.216,00	196.504.690,03	10.644.525,97	5,42%
	b	imprese partecipate	41.898.325,42	34.640.332,80	7.257.992,62	20,95%
	c	altri soggetti	14.339.772,79	16.486.491,91	-2.146.719,12	-13,02%
	2	Crediti verso	261.296.398,55	218.567.906,01	42.728.492,54	19,55%
	a	altre amministrazioni pubbliche	85.669.385,55	24.587.543,13	61.081.842,42	248,43%
	b	imprese controllate	26.818.446,00	30.506.274,23	-3.687.828,23	-12,09%
	c	imprese partecipate	8.029.567,00	7.628.088,65	401.478,35	5,26%
	d	altri soggetti	140.779.000,00	155.846.000,00	-15.067.000,00	-9,67%
	3	Altri titoli	95.306.555,94	99.515.676,50	-4.209.120,56	-4,23%
		Totale immobilizzazioni finanziarie	619.990.268,70	565.715.097,25	54.275.171,45	9,59%

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono pari ad euro 249.047.541,42 e così composte:

- società controllate: euro 207.149.216,00;
- società partecipate: euro 41.898.325,42;

Le partecipazioni in Altri soggetti (Fondazioni) in conformità al principio contabile sono contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo immobilizzato ed in contropartita è istituita una riserva indisponibile nel patrimonio netto. Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni nelle Fondazioni.

Partecipazioni in Associazioni e Fondazioni		
dati in Euro	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Fondazione Teatro di Roma	1.661.356,20	1.664.778,56
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	-	-
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	2.342.590,28	2.385.473,05
Fondazione Angelo Frammartino	100.215,72	102.890,98
Fondazione Cinema per Roma	77.792,76	80.000,88
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio	228.606,42	243.037,71
Fondazione La Quadriennale di Roma	340.139,83	344.396,95
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	213.862,17	213.756,18
Fondazione Museo della Shoah	728.006,90	728.768,40
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	7.832.722,68	7.457.670,52
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	54.314,62	59.255,47
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	2.420.165,00	516.183,86
Fondazione Vittorio Occorsio	44.809,68	54.041,29
Fondazione Vulci	219.273,97	221.816,55
Associazione Ist. A. Spinelli	143.194,86	150.155,45
Fondazione Rome Technopole	63.585,81	66.127,44
Fondazione Euroroma2024	15.855,00	51.419,50
Totali	16.486.491,91	14.339.772,79

La voce Altri titoli è composta come segue:

Altri titoli	Valore 2024	Rimborso pro quota / svalutazione	Valore 2025
Quote del fondo immobiliare Invimit	96.684.007,30	4.209.120,58	92.474.886,74
Titoli Finanziari Partecipativi ATAC	2.831.669,20		2.831.669,20
totale	99.515.676,50	4.209.120,58	95.306.555,94

L'importo di euro 95.306.555,94 rappresenta l'importo residuo delle n. 247 quote del fondo immobiliare i3 Regione Lazio di Invimit acquisite dalla regione nell'ambito delle note operazioni di apporto al fondo perfezionate tra il 2015 e il 2018 e valutate in bilancio con il criterio del costo.

In particolare, il decremento del valore della quota rispetto allo scorso esercizio è pari ad euro 17.040,97 corrispondente al 4,35%. Tale variazione è imputabile per euro 6.250 ai rimborsi pro-quota distribuiti in favore dei partecipanti nel corso dell'esercizio ed in via residuale alla perdita di esercizio, influenzata dai costi di gestione del Comparto.

Con riferimento ai Titoli Finanziari Partecipativi ATAC, gli stessi sono stati assegnati nel 2019 nell'ambito della procedura di Concordato preventivo della società ATAC Spa, omologato dal tribunale di Roma con Ordinanza del 25 giugno 2019.

In via prudenziale l'Amministrazione regionale ha nel corso del tempo svalutato i titoli secondo le seguenti percentuali:

	valore nominale	% svalutazione	valore in bilancio
Titoli A	17.161.631,96	90%	1.716.163,13
Titoli B	22.310.121,55	95%	1.115.506,07
Totali	39.471.753,51		2.831.669,20

➤ Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, ove presenti, sono valutate al costo di acquisizione.

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

II		Crediti (2)	2025	2024	Variazione	Variazione %
	1	Crediti di natura tributaria	3.495.616.113,11	2.488.862.958,20	1.006.753.154,91	40,45%
	a	Crediti da tributi destinati al	1.139.008.006,14	204.847.615,60	934.160.390,54	456,03%
	b	Altri crediti da tributi	2.356.608.106,97	2.284.015.342,60	72.592.764,37	3,18%
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.003.324.486,44	3.253.456.430,21	749.868.056,23	23,05%
	a	verso amministrazioni pubbliche	3.460.428.268,48	2.782.743.260,66	677.685.007,82	24,35%
	b	imprese controllate	38.152.083,41	16.042.819,30	22.109.264,11	137,81%
	c	imprese partecipate	992.472,53	1.394.585,88	-402.113,35	-28,83%
	d	verso altri soggetti	503.751.662,02	453.275.764,37	50.475.897,65	11,14%
	3	Verso clienti ed utenti	439.612.387,97	12.374.621,63	427.237.766,34	3452,53%
	4	Altri Crediti	410.378.596,26	368.727.630,54	41.650.965,72	11,30%
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	
	c	altri	410.378.596,26	368.727.630,54	41.650.965,72	11,30%
		Totale crediti	8.348.931.583,78	6.123.421.640,58	2.225.509.943,20	36,34%

I crediti complessivi (i crediti delle immobilizzazioni finanziarie ed i crediti dell'attivo circolante), al lordo del fondo svalutazione crediti sono sostanzialmente coincidenti con i residui attivi sommati agli accertamenti pluriennali delle partite finanziarie e delle rateizzazioni.

Le voci dei crediti rappresentate in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in essere al 31.12.2025 sono le seguenti:

	importo lordo	fondo svalutazione crediti	importo netto
A.C.II.1.b Altri crediti da tributi	3.254.596.271,81	897.988.164,84	2.356.608.106,97
A.C.II.2.a Crediti vs Amministraz. Pubbliche	3.502.916.537,22	42.488.268,74	3.460.428.268,48
A.C.II.2.d Crediti vs altri soggetti	507.123.895,75	3.372.233,73	503.751.662,02
A.C.II.3 Clienti ed utenti	552.603.407,63	112.991.019,66	439.612.387,97
A.C.II.4.c Altri crediti Altri	537.024.643,54	126.646.047,28	410.378.596,26
totale	8.354.264.755,95	1.183.485.734,25	7.170.779.021,70

I crediti risultanti insussistenti a seguito delle operazioni di riaccertamento sono pari ad euro 363.949.835,29 corrispondenti a crediti assolutamente inesigibili od insussistenti da eliminare dalle scritture contabili, di cui euro 276.599.206,73 derivanti da esercizi pregressi ed euro 87.350.628,56 derivanti dalla gestione della competenza. I crediti derivanti da esercizi pregressi sono stati svalutati mediante utilizzo del fondo svalutazioni crediti in essere accantonato nel 2024, essendo lo stesso capiente. Pertanto, il fondo svalutazione crediti proveniente dal 2024 di euro 1.020.253.207,56 è stato utilizzato per il suddetto importo di euro 276.599.206,73. Il fondo in parola è stato, quindi, incrementato sino all'importo di euro 1.183.485.734,25 mediante accantonamenti per complessivi euro 439.831.733,42.

Il Fondo svalutazione crediti è superiore al Fondo crediti di dubbia esigibilità della contabilità finanziaria, in quanto include accantonamenti di euro 9.981.329,81 riguardanti i crediti generati dagli accertamenti pluriennali di natura finanziaria.

descrizione	saldo al 31/12/2024	utilizzi 2025	accantonamenti 2025	saldo al 31/12/2025
Fondo svalutazione crediti	1.020.253.207,56	276.599.206,73	439.831.733,42	1.183.485.734,25

Disponibilità liquide

IV		Disponibilità liquide	2025	2024	Variazione	Variazione %
1		Conto di tesoreria	3.661.111.061,73	3.585.727.669,74	75.383.391,99	2,10%
	a	Istituto tesoriere	3.661.111.061,73	3.585.727.669,74	75.383.391,99	2,10%
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	
2		Altri depositi bancari e postali	31.545.074,49	28.304.043,69	3.241.030,80	11,45%
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	
4		Altri conti presso la tesoreria statale	0,00	0,00	0,00	
		Totale disponibilità liquide	3.692.656.136,22	3.614.031.713,43	78.624.422,79	2,18%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, pari ad euro 3.692.656.136.22,73, rappresentano il saldo del conto presso il Tesoriere e gli altri depositi bancari e postali.

Le risultanze del saldo del conto del tesoriere al 31 dicembre 2025, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

	Totale	Gestione sanità	Gestione ordinaria
saldo iniziale	3.585.727.669,74	2.527.475.377,66	1.058.252.292,08
incassi 2025	19.425.525.690,98	13.304.745.685,98	6.120.780.005,00
pagamenti 2025	19.350.142.298,99	13.457.685.323,83	5.892.456.975,16
saldo finale	3.661.111.061,73	2.374.535.739,81	1.286.575.321,92

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

	D) RATEI E RISCONTI	2025	2024	Variazione	Variazione %
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	
2	Risconti attivi	164.697.940,38	212.692.587,20	-47.994.646,82	-22,57%
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	164.697.940,38	212.692.587,20	-47.994.646,82	-22,57%

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e dei risultati di esercizio, classificati secondo i criteri dell'OIC n. 28 e del paragrafo 6.3 del citato principio contabile (Allegato 4/3).

		A) PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Variazione	Variazione %
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	
II		Riserve	61.645.562,79	64.662.682,31	-3.017.119,52	-4,67%
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	47.305.790,00	48.176.190,40	-870.400,40	-1,81%
	e	altre riserve indisponibili	14.339.772,79	16.486.491,91	-2.146.719,12	-13,02%
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	837.940.376,24	1.127.483.827,60	-289.543.451,36	-25,68%
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-18.406.154.869,87	-19.531.491.978,35	1.125.337.108,48	-5,76%
V		Riserve negative per beni indisponibili	-61.645.562,79	-64.662.682,31	3.017.119,52	-4,67%
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-17.568.214.493,63	-18.404.008.150,75	835.793.657,12	-4,54%

Le voci di composizione del patrimonio netto sono quelle previste dal principio contabile a partire dal 2021.

La variazione complessiva del Patrimonio netto, positiva per euro 835.793.657,12 è pari alla somma algebrica del risultato di esercizio pari ad euro 837.940.376,24 ed al decremento di euro 2.146.719,12 euro delle Altre riserve indisponibili, che riguardano le partecipazioni in Fondazioni e sono contabilizzate secondo il principio contabile applicato.

Il Fondo di dotazione, che nel 2020 era negativo per euro 20.942.154.147,29, è stato azzerato nell'esercizio 2021 in applicazione delle nuove norme del principio contabile, valorizzando conseguentemente la voce Risultati economici di esercizi precedenti.

La riserva indisponibile per beni demaniali è stata adeguata al valore dei beni demaniali espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce denominata Riserve negative per beni indisponibili esprime l'incapienza di riserve libere positive a copertura delle riserve indisponibili per beni demaniali e delle altre riserve indisponibili.

Fondi Rischi e Oneri

		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2025	2024	Variazione	Variazione %
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	
3		Altri	879.114.627,00	735.559.349,03	143.555.277,97	19,52%
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	879.114.627,00	735.559.349,03	143.555.277,97	19,52%

L'andamento nell'esercizio dei fondi rischi e oneri è sintetizzato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE FONDO	SALDO 2024	SVINCOLI E UTILIZZI 2025 (-)	ACCANTONAMENTI 2025	SALDO 2025
fondo perdite reiterate degli organismi partecipati	3.983.186,42	-	-	3.983.186,42
fondo rischi per spese legate al contenzioso	241.458.024,79	- 2.751.451,06	17.128.219,90	255.834.793,63
fondo per rinnovi contrattuali	11.009.289,22	-	-	11.009.289,22
Fondo perdite potenziali	455.043.600,26	- 143.737.283,92	272.979.494,37	584.285.810,71
Fondo escussione delle garanzie prestate dalla regione	24.065.248,34	- 63.701,32		24.001.547,02
	735.559.349,03	- 146.552.436,30	290.107.714,27	879.114.627,00

Tali fondi sono allineati ai medesimi fondi segnalati nella contabilità finanziaria e sono descritti con maggior dettaglio nel “risultato di amministrazione”.

I Debiti

	D) DEBITI (1)	2025	2024	Variazione	Variazione %
1	Debiti da finanziamento	21.007.680.940,82	21.466.306.651,51	-458.625.710,69	-2,14%
a	prestiti obbligazionari	607.931.320,09	649.006.266,28	-41.074.946,19	-6,33%
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	10.291.980.770,00	10.327.066.122,72	-35.085.352,72	-0,34%
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	
d	verso altri finanziatori	10.107.768.850,73	10.490.234.262,51	-382.465.411,78	-3,65%
2	Debiti verso fornitori	400.924.246,41	319.397.314,03	81.526.932,38	25,53%
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	6.626.065.196,99	5.714.589.430,15	911.475.766,84	15,95%
a	enti finanziati dal servizio sanitario	4.911.782.005,24	4.123.974.605,05	787.807.400,19	19,10%
b	altre amministrazioni pubbliche	1.178.454.603,62	1.037.374.092,34	141.080.511,28	13,60%
c	imprese controllate	390.970.067,58	381.695.071,43	9.274.996,15	2,43%
d	imprese partecipate	7.968.562,32	3.582.514,87	4.386.047,45	122,43%
e	altri soggetti	136.889.958,23	167.963.146,46	-31.073.188,23	-18,50%
5	Altri debiti	1.721.791.051,42	965.275.019,03	756.516.032,39	78,37%
a	tributari	25.156.038,60	12.071.667,49	13.084.371,11	108,39%
b	verso istituti di previdenza e sicurezza	9.488.503,46	9.759.847,43	-271.343,97	-2,78%
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	52.181,10	-52.181,10	-100,00%
d	altri	1.687.146.509,36	943.391.323,01	743.755.186,35	78,84%
	TOTALE DEBITI (D)	29.756.461.435,64	28.465.568.414,72	1.290.893.020,92	4,53%

Il totale dei debiti dello stato patrimoniale coincide sostanzialmente con la somma dei residui passivi, degli impegni pluriennali delle partite finanziarie e dello stock dei residui perenti.

I debiti di finanziamento al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 21.007.680.940,82 ed includono le anticipazioni di liquidità contratte ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 per un importo di euro 9.300.280.608,33, così composte:

Anticipazioni liquidità art. 2 D.L. n. 35/2013	5.650.470.947,52
Anticipazioni liquidità art. 3 D.L. n. 35/2013	3.649.809.660,81

L'elenco completo dei finanziamenti è presente nell'apposito allegato al rendiconto. Il reale debito finanziario è pari ad euro 20.866.901.940,82, e si è ridotto rispetto all'esercizio precedente, anche tenendo conto del credito finanziario vantato verso Cartesio di residui euro 140.779.000,00 riveniente dallo scambio di strumenti finanziari avvenuto nell'ambito della ristrutturazione SAN.IM. Tale credito si trova tra le immobilizzazioni finanziarie ed è descritto nelle relative voci della nota integrativa.

Lo stock di perenzione al 31/12/2025 è stato determinato con decreto del Presidente dell'08 aprile 2026, n. T00061, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

stock di perenzione al 1° gennaio 2025	(+)	666.087.180,27
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2025 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	14.263.086,15
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2025 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2025	(-)	12.686.548,88
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2025 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della l. r. n. 11/2020	(-)	0,00
TOTALE stock di perenzione al 31 dicembre 2025	(+)	639.137.545,24

In conseguenza anche di tali variazioni lo stock di perenzione al 31 dicembre 2025 si assesta ad euro 639.137.545,24.

Ratei e risconti

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024	Variazione	Variazione %
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	
II		Risconti passivi	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38	132.895.494,13	11,67%
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	
	3	Altri risconti passivi	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38	132.895.494,13	11,67%
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.271.476.256,51	1.138.580.762,38	132.895.494,13	11,67%

I Risconti passivi sono composti come di seguito:

Attribuzione di parte dell'Avanzo Vincolato	590.306.255,47
Attribuzione di parte del Fondo Pluriennale Vincolato	681.170.001,04
totale	1.271.476.256,51

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	16.486.581.704,79	16.204.431.695,63
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.867.784.404,99	2.567.718.935,06
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.900.808.754,64	1.563.169.416,79
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	966.975.650,35	1.004.549.518,27
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	471.935.080,52	437.637.348,42
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.098.427,97	24.448.972,16
b	Ricavi della vendita di beni	3.335.144,08	1.702.823,86
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	438.501.508,47	411.485.552,40
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	155.077.432,62	147.490.975,17
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	19.981.378.622,92	19.357.278.954,28
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.828.121,43	4.660.169,04
10	Prestazioni di servizi	1.590.666.228,03	1.549.804.316,12
11	Utilizzo beni di terzi	19.647.076,36	15.900.050,24
12	Trasferimenti e contributi	16.333.302.740,18	15.307.532.987,30
a	Trasferimenti correnti	15.085.050.302,59	14.280.923.031,14
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	965.284.712,88	793.520.915,37
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	282.967.724,71	233.089.040,79
13	Personale	256.396.516,61	253.608.890,17
14	Ammortamenti e svalutazioni	548.236.032,16	448.375.752,11
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	41.787.709,73	34.467.445,09
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	65.495.157,09	62.831.876,77
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.121.431,92	0,00
d	Svalutazione dei crediti	439.831.733,42	351.076.430,25
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	290.107.714,27	219.234.997,31
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	36.919.407,73	41.456.606,05
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.080.103.836,77	17.840.573.768,34
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	901.274.786,15	1.516.705.185,94
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	154.829.693,83	1.000.000,00
a	da società controllate	1.000.000,00	1.000.000,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	153.829.693,83	0,00
20	Altri proventi finanziari	85.192,55	105.364,96
	Totale proventi finanziari	154.914.886,38	1.105.364,96
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	512.908.903,75	535.370.800,45
a	Interessi passivi	512.908.903,75	535.370.800,45
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	512.908.903,75	535.370.800,45
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-357.994.017,37	-534.265.435,49

		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	17.902.518,59	13.537.875,66
23		Svalutazioni	2.665.370,58	5.629.147,71
		TOTALE RETTIFICHE (D)	15.237.148,01	7.908.727,95
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	326.562.300,33	186.984.399,08
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	321.121.660,27	186.661.436,58
	d	Plusvalenze patrimoniali	5.431.377,58	321.854,75
	e	Altri proventi straordinari	9.262,48	1.107,75
		Totale proventi straordinari	326.562.300,33	186.984.399,08
25		Oneri straordinari	30.738.763,06	33.474.300,46
	a	Trasferimenti in conto capitale	6.313,50	0,00
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.134.020,44	3.975.783,99
	c	Minusvalenze patrimoniali	27.639,58	927.726,93
	d	Altri oneri straordinari	28.570.789,54	28.570.789,54
		Totale oneri straordinari	30.738.763,06	33.474.300,46
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	295.823.537,27	153.510.098,62
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	854.341.454,06	1.143.858.577,02
26		Imposte	16.401.077,82	16.374.749,42
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	837.940.376,24	1.127.483.827,60

Componenti positivi della gestione

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione	Variazione %
1	Proventi da tributi	16.486.581.704,79	16.204.431.695,63	282.150.009,16	1,74%
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.867.784.404,99	2.567.718.935,06	300.065.469,93	11,69%
	a Proventi da trasferimenti correnti	1.900.808.754,64	1.563.169.416,79	337.639.337,85	21,60%
	b Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	c Contributi agli investimenti	966.975.650,35	1.004.549.518,27	-37.573.867,92	-3,74%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	471.935.080,52	437.637.348,42	34.297.732,10	7,84%
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.098.427,97	24.448.972,16	5.649.455,81	23,11%
	b Ricavi della vendita di beni	3.335.144,08	1.702.823,86	1.632.320,22	95,86%
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	438.501.508,47	411.485.552,40	27.015.956,07	6,57%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	
8	Altri ricavi e proventi diversi	155.077.432,62	147.490.975,17	7.586.457,45	5,14%
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	19.981.378.622,92	19.357.278.954,28	624.099.668,64	3,22%

I componenti positivi della gestione hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente e, tenuto conto anche dei risconti, sono sostanzialmente coincidenti con gli accertamenti del 2025 della contabilità finanziaria.

I componenti positivi della gestione, che hanno concorso maggiormente al sopradetto miglioramento sono, per quel che attiene i proventi da tributi: il recupero della tassa auto, il fondo sanitario e il buon andamento delle entrate fiscali.

I componenti positivi della gestione che hanno contribuito maggiormente al miglioramento dei Proventi da trasferimenti e contributi sono individuabili principalmente dalla contabilizzazione nel 2025 delle entrate relative alla Programmazione unitaria (FESR, PNRR, PSC).

Componenti negativi della gestione

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione	Variazione %
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.828.121,43	4.660.169,04	167.952,39	3,60%
10	Prestazioni di servizi	1.590.666.228,03	1.549.804.316,12	40.861.911,91	2,64%
11	Utilizzo beni di terzi	19.647.076,36	15.900.050,24	3.747.026,12	23,57%
12	Trasferimenti e contributi	16.333.302.740,18	15.307.532.987,30	1.025.769.752,88	6,70%
a	Trasferimenti correnti	15.085.050.302,59	14.280.923.031,14	804.127.271,45	5,63%
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	965.284.712,88	793.520.915,37	171.763.797,51	21,65%
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	282.967.724,71	233.089.040,79	49.878.683,92	21,40%
13	Personale	256.396.516,61	253.608.890,17	2.787.626,44	1,10%
14	Ammortamenti e svalutazioni	548.236.032,16	448.375.752,11	99.860.280,05	22,27%
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	41.787.709,73	34.467.445,09	7.320.264,64	21,24%
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	65.495.157,09	62.831.876,77	2.663.280,32	4,24%
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.121.431,92	0,00	1.121.431,92	
d	Svalutazione dei crediti	439.831.733,42	351.076.430,25	88.755.303,17	25,28%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	
16	Accantonamenti per rischi	290.107.714,27	219.234.997,31	70.872.716,96	32,33%
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	
18	Oneri diversi di gestione	36.919.407,73	41.456.606,05	-4.537.198,32	-10,94%
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.080.103.836,77	17.840.573.768,34	1.239.530.068,43	6,95%

Sull'aumento dei componenti negativi della gestione hanno inciso in prevalenza i costi per trasferimenti e contributi.

Gli accantonamenti per rischi sono composti come di seguito indicati:

accantonamento Fondo perdite legate al contenzioso	17.128.219,90
accantonamento Fondo perdite potenziali	272.979.494,37
Totale	290.107.714,27

Tali accantonamenti hanno consentito l'allineamento dei fondi ai valori della voce "Altri accantonamenti" presente nella Parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025.

Proventi finanziari

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazione
	<u>Proventi finanziari</u>			0,00
19	Proventi da partecipazioni	154.829.693,83	1.000.000,00	153.829.693,83
a	da società controllate	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	153.829.693,83	0,00	153.829.693,83
20	Altri proventi finanziari	85.192,55	105.364,96	-20.172,41
	Totale proventi finanziari	154.914.886,38	1.105.364,96	153.809.521,42

La voce proventi da partecipazioni è aumentata per le entrate derivanti dagli utili di esercizio dei bilanci consolidati della gestione sanitaria accentrata, di cui art. 30, D.lgs. 118/2011, e L.r. n. 19/2025 art. 4, nonché dal dividendo dalla seguente società:

Società	Dividendo incassato
Cotral S.p.A.	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00

Oneri finanziari

	<u>Oneri finanziari</u>	2025	2024	Variazione	Variazione %
21	Interessi ed altri oneri finanziari	512.908.903,75	535.370.800,45	-22.461.896,70	-4,20%
a	Interessi passivi	512.908.903,75	535.370.800,45	-22.461.896,70	-4,20%
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
	Totale oneri finanziari	512.908.903,75	535.370.800,45	-22.461.896,70	-4,20%

La voce interessi passivi è come di seguito dettagliata:

Interessi Passivi	
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	11.491.002,08
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	12.101.260,36
Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	153.570.955,49
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	246.400.758,43
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	35.228.860,27
Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	31.842.104,19
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	2.847.758,31
Altri interessi passivi ad altri soggetti	2.347,34
Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere	19.423.857,28
totale	512.908.903,75

Rettifiche di valore delle attività finanziarie:

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2025	2024	Variazione	Variazione %
22	Rivalutazioni	17.902.518,59	13.537.875,66	4.364.642,93	32,24%
23	Svalutazioni	2.665.370,58	5.629.147,71	-2.963.777,13	-52,65%
	TOTALE RETTIFICHE (D)	15.237.148,01	7.908.727,95	7.328.420,06	92,66%

Tali voci esprimono le rivalutazioni e le svalutazioni delle partecipazioni delle Immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazione	Variazione %
24	Proventi straordinari	326.562.300,33	186.984.399,08	139.577.901,25	74,65%
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	321.121.660,27	186.661.436,58	134.460.223,69	72,03%
d	Plusvalenze patrimoniali	5.431.377,58	321.854,75	5.109.522,83	1587,52%
e	Altri proventi straordinari	9.262,48	1.107,75	8.154,73	736,15%
	Totale proventi straordinari	326.562.300,33	186.984.399,08	139.577.901,25	74,65%

La voce Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è come di seguito dettagliata:

Sopravvenienze attive e Insussistenza del passivo	
Riduzione per Insussistenza dei Residui passivi	135.835.796,02
Riduzione debito per Insussistenza Perenzione	14.263.086,15
Utilizzo/svincoli fondo rischi	146.552.436,30
Rivalutazione patrimonio immobiliare	24.470.341,80
totale	321.121.660,27

La voce plusvalenze patrimoniali è aumentata a seguito delle operazioni di alienazione dei Fabbricati e dei Terreni, realizzate nel corso del 2025.

Oneri

		2025	2024	Variazione	Variazione %
25	Oneri straordinari	30.738.763,06	33.474.300,46	-2.735.537,40	-8,17%
a	Trasferimenti in conto capitale	6.313,50	0,00	6.313,50	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.134.020,44	3.975.783,99	-1.841.763,55	-46,32%
c	Minusvalenze patrimoniali	27.639,58	927.726,93	-900.087,35	-97,02%
d	Altri oneri straordinari	28.570.789,54	28.570.789,54	0,00	
	Totale oneri straordinari	30.738.763,06	33.474.300,46	-2.735.537,40	-8,17%

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è così composta:

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.193.319,56
Rimborsi di imposte e tasse correnti	939.097,75
Altre sopravvenienze passive	1.603,13
totale	2.134.020,44

Le minusvalenze patrimoniali:

minusvalenze patrimoniali	
Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	7.713,73
Minusvalenza da cessione di Terreni agricoli	14.152,52
Minusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	5.773,33
totale	27.639,58

Imposte e Risultato di esercizio

		2025	2024	Variazione	Variazione %
26	Imposte	16.401.077,82	16.374.749,42	26.328,40	0,16%
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	837.940.376,24	1.127.483.827,60	-289.543.451,36	-25,68%

Le imposte, pari ad euro 16.401.077,82 corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Il risultato di esercizio 2025 è positivo ed è pari ad euro 837.940.376,24.

14. ENTI E SOCIETA' REGIONALI

Valutazione delle partecipazioni - criteri di contabilizzazione adottati

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società controllate e partecipate secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile; laddove non disponibile il bilancio si è fatto riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/3.

Per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" (nella versione del dicembre 2016 aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29/12/2017), il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Per quanto concerne i criteri di valutazione della partecipazione nelle fondazioni, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile; laddove non disponibile il bilancio si è fatto riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/3. Dette partecipazioni (a seguito della modifica prevista dal DM 18 maggio 2017, recepita nell'aggiornamento dell'Allegato n. 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 6.1.3), in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo

patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.

Dividendi

In relazione ai dividendi, da rilevarsi quali “proventi finanziari”, incassati nell’esercizio 2025, la Regione Lazio ha incassato la somma di euro 1.000.000,00 da Cotral. L’assemblea dei soci di Cotral, riunita in data 29 aprile 2025 per l’approvazione del bilancio 2024 (giusta deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 288/2025), ha deliberato di destinare l’utile d’esercizio 2024, pari ad euro 9.140.158,49, così come segue:

- ✓ euro 457.007,92 a “riserva legale” (pari al 5%);
- ✓ euro 7.683.150,57 a “riserva di utili anni precedenti”;
- ✓ euro 1.000.000,00 a “soci c/utili da distribuire”;

Gli utili da distribuire, di euro 1.000.000,00 sono stati incassati con reversali n. 14988 del 7 ottobre 2025.

Bilancio consolidato

Con deliberazione n. 11 dell’8 ottobre 2025 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Regione Lazio per l’esercizio 2024, ai sensi dell’allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Con la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2025, n. 77, in applicazione del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, previsto dall’allegato n. 4/4 al d.lgs. 118/2011, è stato aggiornato l’elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell’area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” per l’esercizio 2024.

L’elenco, relativo al perimetro del consolidamento (2024), approvato con la citata D.G.R. n. 77/2025¹⁴ è stato il seguente:

Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Tipologia	Quota di partecipazione (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale	Strategico			Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)

4.Successivamente, con D.G.R. n. 79/2026 è stato aggiornato il Gruppo Regione Lazio e il perimetro di consolidamento per l’esercizio 2025, sulla base dei bilanci di esercizio 2024

ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante*
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		Rilevante*
ATER della Provincia di Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante**
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante**
COTRAL S.p.A.	Trasporto pubblico locale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Azienda Strade Lazio - A.STRA.L. S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Laziocrea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (società in house)
Associazione Formez P.A.	Attività di supporto alla Regione Lazio per la gestione e la realizzazione di concorso pubblico	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		Rilevante (affidamento diretto)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Gestione rifiuti	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante **
ATER della Provincia di Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante **
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante **
ATER della Provincia di Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante **
ATER della Provincia di Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante **
Consorzio Industriale del Lazio	Sviluppo industriale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		Rilevante **

* soggetti con un'incidenza superiore al 3%, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017

** soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017

Rispetto al perimetro di consolidamento dell'esercizio 2023, oltre alla conferma dell'Associazione Formez P.A. quale ente "rilevante", in ragione della titolarità di affidamento diretto (D.G.R. n. 393/2023) e della conseguente inclusione nel perimetro di consolidamento, è stata disposta l'esclusione dell'ASP ISMA. Tale esclusione è motivata dal fatto che l'ente, sulla base dell'ultimo bilancio disponibile, rientra nella sommatoria delle percentuali dei bilanci, singolarmente considerati, esclusi per irrilevanza, con un'incidenza inferiore al 10 per cento.

L'elenco completo degli enti inseriti nel GAP è riportato all'interno della Nota informativa attestante posizioni debitorie e creditorie ex articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011).

Al fine esercitare in modo omogeneo e strutturato l'attività di indirizzo e controllo sulle società controllate la Regione ha adottato la DGR n. 875 del 18 ottobre 2022, recante *"Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house"*: con tale Delibera è stata revocata la precedente DGR n. 49/2016.

Sistema informativo per il monitoraggio patrimoniale ed economico-finanziario delle società controllate (SIMOC). L'approvazione dei bilanci di esercizio.

La Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale), all'art. 53 (commi 1, 2 e 3) prevede che *"Le società controllate di cui all'articolo 11-quater del d.lgs. 118/2011 applicano un adeguato sistema di rilevazione contabile dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici, basato su centri di costo riferiti alle strutture organizzative ed ai centri di responsabilità, tale da consentire il monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione. I dati del monitoraggio sono trasmessi alla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house, con periodicità quadrimestrale, attraverso un apposito sistema informativo. In presenza di situazioni tali da pregiudicare, anche solo potenzialmente, gli equilibri complessivi del rispettivo bilancio, le società controllate informano tempestivamente la Regione al fine di valutare la definizione di eventuali interventi correttivi."*

L'Allegato A alla D.G.R. nr. 875, recante la *Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*", prevede, all'art.20, che la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria.

A tal fine la Regione Lazio utilizza un sistema informativo denominato *"Sistema Informativo di Monitoraggio sulle Società Controllate"* (SIMOC), acquisito mediante la formula del riuso, ex

articolo 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. (c.d. “*Codice dell’amministrazione Digitale*”), finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra la Regione Lazio e le proprie società controllate;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle predette società.

Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema informativo, la struttura regionale competente in materia di supporto all’esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio quadrimestrale della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria che analizza gli scostamenti rispetto al *budget* e, ove rilevi la sussistenza di possibili squilibri economico-finanziari aventi riflessi sul bilancio della Regione Lazio, ne segnala la presenza alle società e alle Direzioni competenti per materia.

I dati di bilancio caricati sul SIMOC sono stati utilizzati anche per monitorare il rispetto degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento fissati, ai sensi dell’art. 19 del TUSP, dalla DGR 4 agosto 2022, n. 679⁵.

Si precisa che, con deliberazione n. 225 del 22 maggio 2023, la Giunta regionale ha stabilito, con riferimento ad ASTRAL, ha che: (i) i limiti alle spese di funzionamento per il triennio 2022-2024, individuati ai punti 2.1), 3.1.1), 3.2.1) della succitata D.G.R. n. 679/2022, sono da riferirsi esclusivamente al ramo infrastrutture stradali, infomobilità e TPL della società in questione; (ii) per l’attività connessa alla gestione, da parte di ASTRAL S.p.A., del servizio di infrastruttura ferroviaria relativa alle ferrovie regionali "Roma - Lido di Ostia" e "Roma - Civita Castellana - Viterbo", affidato in concessione con D.G.R. n. 50/2022, con effetto dal 01.07.2022 e per il periodo 2023-2024, opera il regime previsto al punto 7) lettera h) della D.G.R. n. 679/2022.

Sempre con riferimento agli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, nel corso del mese di dicembre 2024, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1109 del 19 dicembre 2024, ha altresì stabilito che, nelle more dell’adozione della nuova direttiva regionale in materia di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione per il triennio 2025-2027, continuano ad applicarsi gli indirizzi e gli obiettivi già stabiliti dalla D.G.R. n. 679 del 4 agosto 2022 e dalla D.G.R. n. 225 del 22 maggio 2023.

Per quanto concerne l’approvazione del bilancio di esercizio delle società partecipate (controllate e non), si rappresenta che, nel corso del 2025, l’atto di indirizzo nei confronti del rappresentante

⁵ Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., e dell’articolo 112, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14. È in fase di elaborazione la delibera che fissa i nuovi obiettivi per le annualità 2025-2027.

regionale chiamato ad intervenire in assemblea, è stato adottato tramite le deliberazioni di Giunta di seguito specificate.

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2024	Estremi provvedimento regionale approvazione bilancio 2024
CO.TRA. L. S.p.A	Assemblea dei Soci 29.04.2025	Deliberazione Giunta n. 288 del 29.04.2025
LAZIO INNOVA S. p. A.	Assemblea dei Soci 29.05.2025	Deliberazione Giunta n. 392 del 23.05.2025
M.O.F. S.p.A.	Assemblea dei Soci 12.05.2025	Deliberazione Giunta n. 325 del 08.05.2025
C.A.R. S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 16.05.2025	Deliberazione Giunta n. 342 del 14.05.2025
A.STRA.L. S.p.A.	Assemblea dei Soci 27.06.2025	Deliberazione Giunta n. 518 del 26.06.2025
AUTOSTRAD E DEL LAZIO S.p.A in liquidazione.	Assemblea dei Soci 12.06.2025	Deliberazione Giunta n. 426 del 05.06.2025
SAN.IM. S.p.A.	Assemblea dei Soci 19.05.2025	Deliberazione Giunta n. 340 del 14.05.2025
LAZIOcrea S.p.A.	Assemblea dei Soci 07.05.2025	Deliberazione Giunta n. 287 del 29.04.2025
LAZIO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Assemblea dei Soci 18.07.2025	Deliberazione Giunta n. 627 del 17.07.2025

Operazioni di razionalizzazione effettuate nell'esercizio 2025

L'attività di riordino delle partecipazioni societarie regionali è stata posta in essere in attuazione di quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione, adottato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e nei successivi Piani di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. L'ultimo piano di razionalizzazione, in ordine di tempo, è stato adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1341. Con Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1340 è stata adottata, invece, la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2023.

Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato nell'anno 2025

La Giunta regionale, con la deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1341, ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Con la sopra richiamata D.G.R. n. 1341/2025, l'Amministrazione regionale ha effettuato una

un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, deliberando:

➤ di mantenere la relativa quota societaria ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di seguito indicate:

- COTRAL S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP);
- Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2 lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP);
- LAZIOcrea S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP);
- A.STRA.L. S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP); società di diritto singolare; (art. 1 comma 4, lett. a);
- Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)⁶;
- M.O.F. S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a, del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022)⁷;
- Banca Popolare Etica S.C.A.: articolo 4, comma 9-ter, del TUSP);
- Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., partecipata per il tramite di Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP);

➤ di dismettere le partecipazioni azionarie detenute nelle seguenti società, ai sensi del TUSP e di quanto disposto dalle norme speciali ad esse riferite:

- SAN.IM. S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (articolo 8, legge regionale 3 agosto 2001, n.16). L'articolo 65, della legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, recante “disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” ha previsto, al 1° comma, che “(...) *la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, risultanti dall'operazione*

⁶ Relativamente alle società C.A.R. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agroalimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

⁷ Relativamente alle società M.O.F. S.c.p.A., il legislatore regionale, in virtù di una espressa previsione legislativa (art. 3 della l.r. n. 12 del 12 luglio 2022), ha dichiarato strategica, rispetto alle finalità perseguite dalla Regione nel settore agroalimentare regionale (comma 1), la partecipazione regionale al capitale sociale di tali società, autorizzando (comma 2) la Giunta Regionale a deliberarne, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il mantenimento e a promuovere azioni volte all'ampliamento e al rilancio dei servizi svolti.

finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 (Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria) e successive modifiche". L'art. 113, comma 2, legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha stabilito che "Lazio Innova S.p.A. è autorizzata a procedere alla fusione per incorporazione di SAN.IM S.p.A. ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, secondo modalità che consentano la continuità operativa e funzionale nonché la realizzazione e il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 65, commi 1 e 3, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7. In seguito, l'art. 6, co. 3, della legge regionale 3 novembre 2023, n. 18 e l'art. 76, co. 1, della legge regionale 10 dicembre 2024, n. 20, e l'art. 9 della legge regionale 9 dicembre 2025, n. Deliberazione Giunta n. 1341 del 30/12/2025 19, hanno modificato l'articolo 113, co. 2, della succitata l.r. n. 14/2021, fissando il termine per il completamento della fusione per incorporazione "al 31 dicembre 2026 e comunque successivamente al completamento del trasferimento, a titolo non oneroso, degli immobili di proprietà della società SAN.IM S.p.A. agli enti del servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 65, comma 3, della l.r. 7/2018."

- Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), così come modificata dall'art. 113, comma 1, dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ha autorizzato la Giunta regionale a porre in essere gli atti per la messa in liquidazione di Lazio Ambiente S.p.A.. Con Deliberazione, n. 706 del 26 ottobre 2021, recante *"Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo"*, la Giunta regionale, sulla base della citata normativa regionale e degli orientamenti giuscontabili, ha ritenuto di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Cod. Civ., con conseguente scioglimento L'assemblea straordinaria della società, in data 29 ottobre 2021, ha conseguentemente dato atto dell'intervenuta causa di scioglimento della società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ., successivamente trascritto nel registro delle imprese il 10 novembre 2021, disponendo l'avvio delle procedure di liquidazione societaria. Successivamente, con D.P.R.L. n. T00215 del 26/11/2021 è stato designato il liquidatore unico, nominato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 30 novembre 2021. A seguito della scadenza dell'incarico, l'Assemblea straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A., tenutasi in data 8 marzo 2024, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 4 dicembre 2023 e della designazione del Presidente della Regione Lazio, effettuata con il Decreto n. T00033 del 5 marzo 2024, ha confermato l'attuale liquidatore unico della società fino al termine della procedura liquidatoria, fatto salvo il potere di revoca di cui all'art. 2487, co. 4, del c.c.;

-Investimenti S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 1° dicembre 1995, n. 56). La partecipazione rientra inoltre nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'art. 26, comma 12-quater del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che *"[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto"*. In base all'art. 113, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, con cui è stato stabilito che: *"... la Giunta regionale è autorizzata a proporre la messa in liquidazione di Investimenti S.p.A."*, con Deliberazione n. 913 del 14 dicembre 2021, la Giunta regionale ha deliberato, dando mandato al Presidente della Regione Lazio, di procedere alla richiesta di convocazione senza ritardo dell'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 2367, comma 1, del c.c. per proporre, ai

sensi dell'art. 24 lettera f) dello Statuto societario, ed in attuazione della citata normativa regionale, lo scioglimento anticipato della società. Sulla base della richiesta della Regione, la società ha proceduto, dapprima alla convocazione dell'assemblea straordinaria, per deliberare sulla messa in liquidazione, e successivamente (con nota del 30 marzo 2022, agli atti regionali prot. n. 316331/2022) all'annullamento della seduta assembleare in questione, rappresentando l'incompatibilità della procedura di estinzione societaria *de quo* con le attività da compiersi, finalizzate al rimborso del residuo debito rientrando nell'ambito dell'accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario (ARE Capital Spa-Yanez SPV Srl, subentrato ad Unicredit SpA), con conseguente revoca del finanziamento. La Regione, conseguentemente, con nota prot. 318037/2022, nel prendere atto di quanto rappresentato al riguardo dalla società, ha richiesto a quest'ultima la predisposizione di una relazione informativa sulla situazione debitoria residua nei confronti del creditore ipotecario nonché una valutazione prognostica sulla tempistica di estinzione del debito in questione, al fine di procedere alla liquidazione societaria stabilita dal legislatore regionale. La società, con nota del 5 aprile 2022 (prot. regionale n. 528620/2022), ha indicato il 31 dicembre 2024 quale termine per la dismissione di alcuni compendi immobiliari ("ex Fiera" e "Nuova Fiera"), il cui netto ricavo sarà destinato al creditore ipotecario, evidenziando, altresì, quale alternativa la corresponsione, come da accordi, di una somma pari ad euro 20 milioni, senza tuttavia precisare, al riguardo, eventuali tempistiche e date prognostiche. Conseguentemente, oltre la conferma della razionalizzazione di tale partecipazione societaria mediante la liquidazione della società, ne è stato previsto il termine entro il 31 dicembre 2024, allineandolo a quello atteso per la dismissione dei succitati compendi immobiliari della società. Al riguardo, la Regione, in prossimità della scadenza di tale termine, con nota prot. n. 1498585/2024, ha richiesto aggiornamenti sulla questione alla società. Quest'ultima, con nota del 20 dicembre 2024 (prot. regionale n. 1567002/2024), ha comunicato di essersi "*attivata per addivenire a breve, ossia prima della scadenza, ad una proroga della stessa*", concordando "*con il creditore una proroga al 30 gennaio 2025, al fine di sottoscrivere il Terzo Atto Modificativo dell'Accordo di riequilibrio (...)*", anche alla luce dell'esito favorevole di un contenzioso, in cui la società è parte in causa, che avrebbe riconosciuto alla stessa un risarcimento di circa 115 milioni di euro, in parte incassato nel corso dell'esercizio 2025. In seguito, la società, con nota acquisita agli atti con prot. n. 1225894/2025, ha rappresentato di aver apportato modifiche al succitato accordo di riequilibrio con il creditore ipotecario, tra le quali la proroga del predetto termine al 31 marzo 2026, prevedendo il puntuale adempimento all'obbligo di pagamento, avendo parzialmente realizzato il credito vantato in virtù del riconoscimento del succitato risarcimento danni. Conseguentemente, come già in precedenza riportato, è stata confermata la modalità di razionalizzazione (liquidazione/scioglimento) prevista per la società, prevedendo il differimento al 31 dicembre 2026 del termine in precedenza indicato con le DD.GG.RR. n. 1232/2022, n. 973/2023 e n. 1178/2024, sia in considerazione di quanto rappresentato dalla società, sia per la particolare complessità delle operazioni legate all'Accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario.

- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22), ricompresa nell'Allegato A del TUSP nonché ricadente nell'ambito dell'art. 1, comma 4, lett. a), e dell'art. 4, comma 2 lett b) del TUSP. Con l'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento della società in

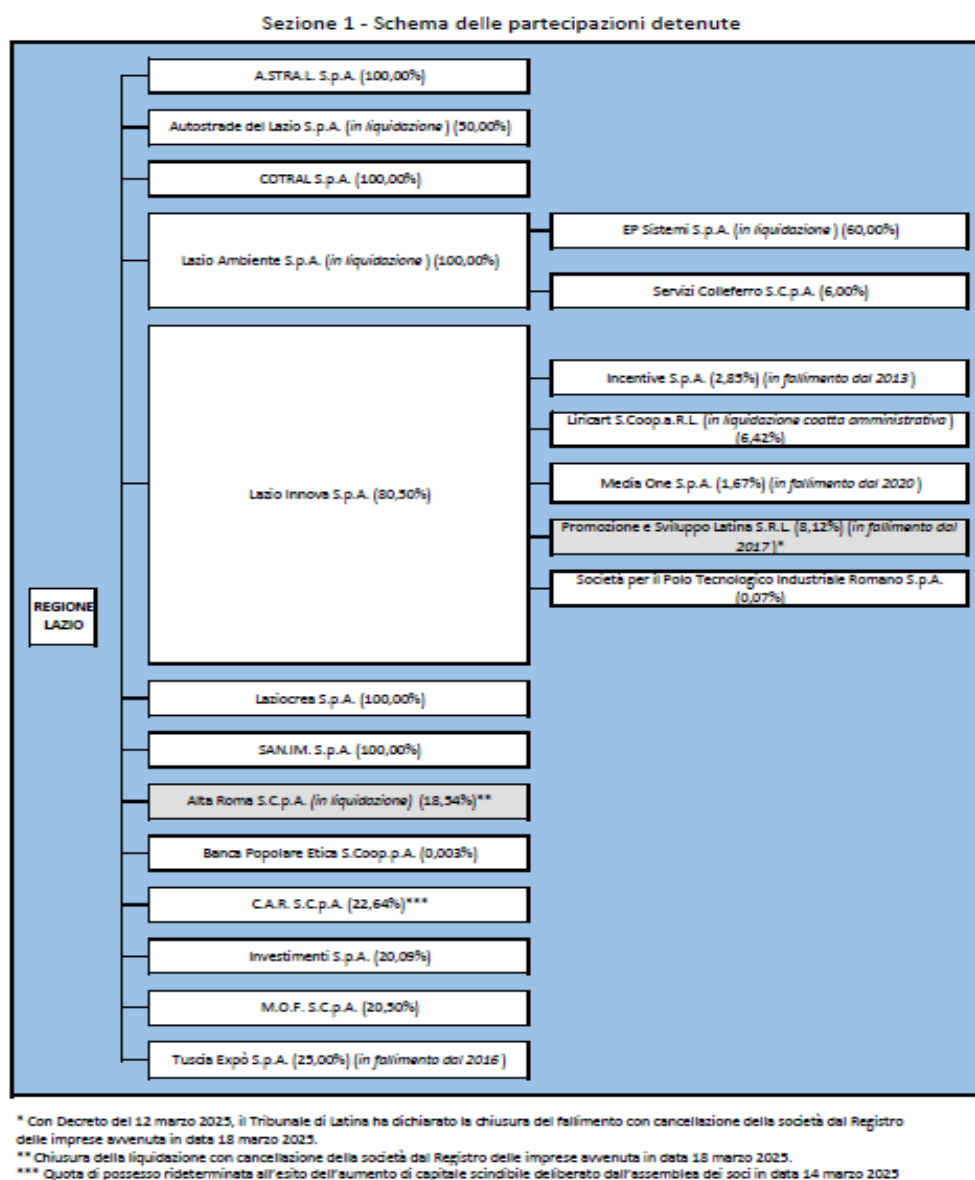
questione: *“Le società di cui all’articolo 36, comma 2, lettera b) , numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 [tra le quali rientra Autostrade del Lazio S.p.A.] che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l’affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data”*. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle disposizioni in oggetto, è stato nominato il Commissario liquidatore. In attuazione della D.G.R. n. 341/2025 e della D.G.R. n. 426/2025, Regione Lazio, in qualità di socio, ha promosso l’istituzione di un tavolo congiunto, avviato in data 10 settembre 2025 e tuttora in essere, con la medesima società, ANAS e il MIT, finalizzato alla definizione di alcune tematiche, propedeutiche alla conclusione del procedimento di liquidazione;

- EP Sistemi S.p.A. in liquidazione: la società, partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A., è in liquidazione dal 30 luglio 2021, avendo l’assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2021, preso atto delle cause di scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell’art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ.
- Servizi Colleferro S.c.p.A: la partecipazione, posseduta per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A. sarà dismessa in ragione della liquidazione della società “tramite”;

➤ con riferimento alle rimanenti società:

- Tuscia Expò S.p.A. (partecipata diretta), Incentive S.p.A., Liricart S.Coop.a.R.L., Media One S.p.A., (partecipate indirette detenute tramite Lazio Innova) sono soggette a procedure concorsuali.

Di seguito si riporta il prospetto rappresentativo delle società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2024:



La governance delle società controllate dalla Regione Lazio: la relazione sul governo societario e la relazione sulla remunerazione degli amministratori

La relazione sul governo societario

Il modello di *governance* delle società controllate dalla regione Lazio è di tipo tradizionale. Si riporta, di seguito, l'attuale assetto degli organi amministrativi delle società controllate direttamente dalla Regione Lazio.

A.STRAL. S.p.A.	Amministratore unico
Cotral S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Liquidatore Unico

Lazio Innova S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
LAZIOcrea S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
SAN.IM. S.p.A.	Amministratore unico
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ⁸	Commissario Liquidatore

L'articolo 6, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016, come integrato dal D.lgs. n. 100/2017, dispone che, annualmente, alla chiusura dell'esercizio sociale, le società controllate predispongono e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio la relazione sul governo societario.

Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa della società, il funzionamento dell'organo amministrativo, le deleghe conferite e il sistema di controllo e gestione dei rischi, la gestione dei rapporti con i soci e l'evoluzione della situazione societaria nel tempo. Di seguito sono illustrati i contenuti delle ultime relazioni sul governo societario di cui il socio regione Lazio ha preso atto in sede assembleare.

Per quanto riguarda **A.STRA.L. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 27 giugno 2025, giusta deliberazione della Giunta n. 518 del 26 giugno 2025.

Per quanto riguarda la società **Cotral S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 29 aprile 2025, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 29 aprile 2025.

Per quanto riguarda la società **Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 18 luglio 2025, giusta deliberazione della Giunta del 17 luglio 2025, n. 627. Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa ed il sistema di controllo e gestione dei rischi adottato dalla società.

Per quanto riguarda la società **Lazio Innova S.p.A.**, l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio in vista dell'assemblea dei soci del 29 maggio 2025, giusta deliberazione della Giunta regionale del 23 maggio 2025, n. 392.

Per quanto riguarda **LAZIOcrea S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea dei soci del 7 maggio 2025, giusta deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 287.

⁸ Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A..

Per quanto riguarda la società **SAN.IM. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea dei soci del 19 maggio 2025, giusta deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2025, n. 340.

Per quanto riguarda **Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)**, in occasione della presentazione del bilancio d'esercizio 2024, nell'assemblea dei soci convocata il 12 giugno 2025, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2025, n. 426, ha preso atto della relazione sul governo societario riferita all'esercizio 2024, di cui all'art. 6, comma 4, D.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P), invitando formalmente la società alla trasmissione del documento in questione, come da precedente richiesta (nota 819453 del 13 ottobre 2021), a seguito di specifica censura della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, riportata nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020 (Delib. n. 109/2021/PARI) e tenuto conto, altresì, che non risulta uno specifico esonero per le società poste in liquidazione.

Per quanto concerne la società **C.A.R. S.p.A.**, l'assoggettamento della stessa all'obbligo normativo di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha risentito dell'incertezza interpretativa che caratterizza la qualificazione di "società a controllo pubblico congiunto" di cui alla lett. m), dell'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016⁹. Ad ogni modo al fine di superare tale incertezza interpretativa, **la Regione Lazio** - al fine di uniformarsi ai rilievi evidenziati dalla Corte dei conti, Sezione Controllo Lazio in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2020 (Delib. n. 109/2021/PARI) e ribaditi nella Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del Rendiconto regionale 2021 (Volume II) allegata alla Deliberazione n. 135/2022/PARI – ha ritenuto, nelle more della definizione di atti o accordi che vincolino i soggetti pubblici all'esercizio congiunto delle loro prerogative, di chiedere formalmente alla società in questione, con nota prot. regionale 130171 del 3 febbraio 2023, di predisporre la relazione sul governo societario, in vista dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022, nonché, nell'ambito delle assemblee dei soci del 26 maggio 2023 (D.G.R. n. 227/2023), del 23 maggio 2024 (D.G.R. n. 338/2024) e del 16 maggio 2025 (D.G.R. n. 342/2025), rinnovato l'invito, in attuazione dell'art. 3, co. 2¹⁰, della l.r. n. 12/2022, ai soci pubblici e all'organo amministrativo della società C.A.R. S.c.p.A. a proseguire le attività volte a definire gli adeguamenti statutari e/o la predisposizione di patti parasociali per garantire un effettivo esercizio del controllo pubblico congiunto. Nell'assemblea dei soci del 16 maggio 2025, la Regione Lazio, con deliberazione della Giunta regionale n. 342 del 14 maggio 2025, ha preso atto della relazione sul governo societario.

⁹ La società C.A.R. è partecipata da una pluralità di soci pubblici le cui partecipazioni sommate tra loro costituiscono la maggioranza dei voti in assemblea ma in assenza di un controllo congiunto. Sulla questione vi sono orientamenti giurisprudenziali mutevoli, anche se la giurisprudenza amministrativa appare più consolidata nell'affermare che la semplice somma delle partecipazioni (da sola) non può dare luogo ad un controllo congiunto.

¹⁰ "Previo confronto con gli altri enti pubblici che detengono partecipazioni nel CAR S.c.p.A. [...], ai fini dell'esercizio di un controllo pubblico congiunto, la Regione promuove gli adeguamenti statutari e/o la sottoscrizione di patti parasociali necessari affinché per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo."

La relazione sulla remunerazione degli amministratori

La società controllate dalla Regione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, hanno presentato al socio anche la relazione sulla remunerazione degli amministratori, redatta in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, così come modificato dal r.r.30 aprile 2021, n. 9 (Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4) ed alle disposizioni di cui all'art. 12 della "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" approvata con Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875.

L'art. 4-bis del citato regolamento, al comma 1 prevede che *"Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto l'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."*¹¹

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce, tra l'altro, che *"... ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016"*.

¹¹ Inoltre, è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4- bis il quale, al comma 2, prevede che *"In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020"*. Tale deroga è stata introdotta seguendo una specifica indicazione fornita dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG: *"la Sezione invita la Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l'organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all'introduzione del decreto MEF di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell'eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP."*

Il fondo perdite società

L'articolo 21¹² del T.U.S.P. prevede che, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio negativo che non venga immediatamente ripianato, l'Ente partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in apposito fondo vincolato del bilancio di previsione dell'anno successivo.¹³

Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dell'evoluzione gestionale da parte delle società partecipate, con riferimento ai fondi stanziati sul Fondo al 31.12.2020 (Rendiconto Regionale 2020), pari complessivamente ad euro 4.299.664,00, si è proceduto allo svincolo della quota di euro 2.291.369,00, riferita alla perdita d'esercizio al 31/12/2019 di E.P. Sistemi SpA¹⁴, in quanto società posta in liquidazione¹⁵ (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) e, pertanto, ricadente nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P.¹⁶. Inoltre, sulla base delle risultanze dei bilanci societari al 31.12.2020, si è effettuato l'accantonamento delle seguenti ulteriori somme sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati", correlate ai risultati d'esercizio (negativi) conseguiti al 31.12.2020 e non immediatamente ripianati dalle società direttamente e/o indirettamente partecipate, rapportati alle corrispondenti quote regionali di partecipazione:

- Lazio Ambiente SpA (quota di partecipazione 100%), euro 17.047.919;
- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi (quota di partecipazione 20,55%, perdita d'esercizio euro 70.276), euro 14.440;
- Autostrade per il Lazio SpA (quota di partecipazione 50%, perdita d'esercizio euro 143.404) euro 71.702;

¹² "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."

¹³ Cfr. Corte dei Conti, deliberazione n. 25/2021/PAR - Sez. Sicilia.

¹⁴ Società partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A..

¹⁵ Operatività della liquidazione societaria intervenuta dal 21 luglio 2021, iscrizione CCIAA dal 30 luglio 2021.

¹⁶ "...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione."

- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 45,76%, perdita d'esercizio euro 434.540), euro 198.846;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 0,08%, perdita d'esercizio euro 1.443.660), euro 1.155.

In fase di predisposizione del Rendiconto Regionale 2021, a seguito dell'intervenuta liquidazione delle società Lazio Ambiente SpA¹⁷ e Autostrade del Lazio SpA¹⁸, ricadendo entrambe nell'ipotesi prevista dal già citato comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. è stato operato lo svincolo delle seguenti somme, in precedenza accantonate sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati":

- Lazio Ambiente S.p.A.: euro 17.047.919, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 71.702, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 81.048, perdita al 31/12/2019.

In considerazione di quanto sopra, il totale degli accantonamenti del fondo in esame fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2021 risulta pari ad euro 2.141.688, così composto:

- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi: euro 14.440, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 198.846, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 1.155, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Investimenti SpA: euro 942.253,00 perdita al 31/12/2018;
- Investimenti SpA: euro 984.994,00 perdita al 31/12/2019.

A seguito dell'acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, dell'intera quota di partecipazione (indiretta) detenuta da Lazio Innova S.p.A. nella società Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l - PA.L.MER, la quota accantonata di euro 198.846, riferita alle perdite pregresse (bilancio d'esercizio 2020) di tale società, è stata resa disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P.

¹⁷ La società, ricadendo nelle prescrizioni ex art. 2447 c.c., a seguito dell'indirizzo adottato dalla Regione Lazio (socio unico) con D.G.R. n. 706 del 26 ottobre 2021, è stata posta in liquidazione, la cui operatività (ex art. 2484, co.1, n.4, cod. civ.) è intervenuta il 10 novembre 2021.

¹⁸ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento e la liquidazione della società (ex artt. 2308 e 2484 co. 2 del cod.civ.). In particolare, con il D.M. n. 22 del 31/1/2022 Il Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha nominato il Commissario liquidatore.

Pertanto, il totale degli accantonamenti è stato rideterminato in euro 1.942.842,00, e fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2022. nonché confermato nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2023. In seguito, tenuto conto della perdita d'esercizio (euro 10.156.020) computata nel progetto di bilancio 2023, non ancora approvato, da parte di Investimenti S.p.A., controllata da Camera di Commercio di Roma e partecipata dalla Regione con una quota del 20,09%, è stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 2.040.344,42 al fondo in esame, il cui importo complessivo è passato da euro 1.942.842,00 a euro 3.983.186,42 e fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2024. La composizione attuale del fondo è la seguente:

1. M.O.F. S.p.A. Mercato Ortofrutticolo Fondi: euro 14.440, per perdita d'esercizio al 31.12.2020;
2. Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova S.p.A.): euro 1.155 (perdita d'esercizio al 31.12.2020);
3. Investimenti S.p.A.: euro 942.253,00 (perdita al 31/12/2018);
4. Investimenti S.p.A.: euro 984.994,00 (perdita al 31/12/2019);
5. Investimenti S.p.A.: euro 2.040.344,42 (perdita al 31/12/2023).

Per completezza d'analisi, si precisa che, alla data di stesura della presente relazione, a seguito dell'approvazione dei bilanci d'esercizio 2023 e 2024 da parte dell'Assemblea dei soci di Investimenti, è stato confermato l'accantonamento prudenzialmente effettuato in precedenza di euro 2.040.344,42 a seguito della perdita d'esercizio registrata con riferimento al bilancio 2023. Inoltre, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2025 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP.

Tuttavia, tenuto conto degli orientamenti della magistratura contabile¹⁹, in sede di bilancio previsionale 2026-2028 si è ritenuto di stanziare in via prudenziale 200 mila euro, per far fronte ad eventuali ulteriori accantonamenti dovuti a perdite non ancora comunicate da parte delle società partecipate dalla Regione. Si precisa inoltre che, una volta approvati i bilanci di esercizio 2025, ci si riserva - in linea con le precedenti indicazioni dei revisori dei conti della Regione²⁰ e con quanto in precedenza evidenziato dalla Procura della Corte dei Conti nell'ambito della requisitoria al giudizio

¹⁹ "Va evidenziato che l'ente, obbligato ad effettuare l'accantonamento in occasione della redazione del preventivo solo dopo la certificazione del risultato negativo, anche prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio della partecipata, pur senza esservi espressamente obbligato dall'art. 21 del D.Lgs. 175 del 2016, ben potrebbe valutare di procedere prudenzialmente ad accantonamenti, se dal monitoraggio sull'andamento della gestione societaria dovessero emergere perdite non ancora certificate" (Deliberazione n. 25/2021/PAR, Sezione di Controllo per la Regione siciliana).

²⁰ "Per quanto sopra il Collegio invita l'Ente ad acquisire le evidenze contabili al 31/12/2020 di tutti i soggetti partecipati al fine di integrare (eventualmente) lo stanziamento assestato nel rispetto dell'art. 21 D.Lgs. 175/2016" (pag. 11, Parere dei Revisori dei conti sulla proposta di assestamento bilancio di previsione 2021-2023, prot. 635459/2021).

di parificazione del rendiconto regionale 2020²¹ – di comunicare eventuali necessità di adeguamento dello stanziamento del fondo in questione in sede di assestamento del bilancio regionale 2026-2028, procedendo nel caso a nuovi accantonamenti ovvero allo svincolo di quote accantonate

Gli Enti strumentali controllati e partecipati

In base alla più recente deliberazione di individuazione del Gruppo Regione Lazio (Deliberazione Giunta n. 79 del 14 febbraio 2026, elaborata sulla base dei bilanci di esercizio 2024 disponibili alla data di approvazione della medesima DGR) gli enti strumentali controllati e partecipati dalla Regione sono i seguenti:

Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “gruppo amministrazione pubblica” (GAP)

ORGANISMI STRUMENTALI

Consiglio Regionale del Lazio

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Tipologia
ARPA LAZIO	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ARSIAL	16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
DISCO (LAZIODISU)	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
IRVIT	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Consorzio Industriale del Lazio	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Istituto Carlo Arturo Jemolo	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E

²¹ “Poiché tra la data di approvazione del progetto di rendiconto 2020 ed il termine ultimo fissato dalla normativa di settore per l'approvazione dei bilanci della società partecipate sussiste un fisiologico scostamento, differito ulteriormente per l'esercizio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid -19 dall'art.106 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 e ss.mm. e ii., la Procura evidenzia l'esigenza di apportare, in sede di assestamento, le opportune variazioni di bilancio, valutando la legittimità degli interventi a copertura di perdite o di ricapitalizzazione negli organismi partecipati.....” (Requisitoria Giudizio di Parifica Rendiconto 2020 - Corte dei conti Sezione Controllo per il Lazio – n. 6166 del 15 settembre 2019).

	DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale di Veio	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Regionale Roma Natura	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ATER Civitavecchia	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER del Comune di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Frosinone	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ATER della Provincia Latina	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Rieti	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia Viterbo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ASP "Asilo Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Frosinone"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A." ²²	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti Riuniti del Lazio - I.R.L."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M." ²³	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Tuscia" ²⁴	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Tipologia
Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Associazione Formez P.A.	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Fondazione Teatro di Roma	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE

²² Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

²³ Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

²⁴ Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA", con sede in Torri in Sabina (RI), nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

	ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Angelo Frammartino"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Fondazione "Cinema per Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Euroroma2024"	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Museo della Shoah"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Rome Technopole"	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vittorio Occorsio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vulci"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	Tipologia
A.STRAL. S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
COTRAL S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione: 100%)	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Lazio Innova S.p.A. (quota di partecipazione: 80,50%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Laziocrea S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
SAN.IM. S.p.A. (quota di partecipazione: 100%)	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA INDIRETTA	Tipologia
EP Sistemi S.p.A. in liquidazione (quota di partecipazione di Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: 60%)	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SOCIETÀ PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	Tipologia
Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione) (quota di partecipazione: 50,00%)	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
C.A.R. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 22,64%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Investimenti S.p.A. (quota di partecipazione: 20,09%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
M.O.F. S.c.p.A. (quota di partecipazione: 20,50%)	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Gli Enti pubblici annoverati tra gli enti strumentali controllati

Ai sensi della L.R. n. 11/2020 la Regione approva i documenti contabili degli Enti in contabilità finanziaria per i quali la legge istitutiva o lo statuto prevedano l'approvazione da parte della Regione. Si tratta in particolare dei seguenti enti:

- a) Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA-LAZIO);
- b) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);
- c) Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili;
- d) Ente Parco naturale regionale di Veio;
- e) Ente Parco regionale dell'Appia Antica;
- f) Ente Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa;
- g) Ente Parco regionale dei Castelli Romani;
- h) Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini;
- i) Ente Parco naturale regionale del complesso lacuale di Bracciano-Martignano;
- l) Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico;
- m) Ente regionale Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- n) Ente Parco naturale regionale Monti Aurunci;

- o) Ente Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi;
- p) Ente Parco regionale Riviera di Ulisse;
- q) Ente regionale Roma Natura;
- r) Agenzia regionale sviluppo e innovazione del Lazio (ARSIAL);
- s) Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT).

Per l'approvazione dei rendiconti, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, la direzione regionale competente in materia di bilancio, acquisito il parere dell'organo di revisione dell'Ente, verifica la regolarità contabile dei rendiconti e li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia che esprimono il relativo parere di merito. Terminata tale fase, la relativa documentazione è trasmessa al Comitato regionale di controllo contabile *“ai fini dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione”* (art. 52, comma 2, l.r. 11/2020).

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.), di cui alla legge regionale n. 2/2019, in questo caso non è previsto che la Ragione approvi i bilanci. In tal caso i relativi controlli sui bilanci di esercizio sono svolti dalla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e per maggiori dettagli sull'attività svolta si rinvia alla relazione di cui all'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019; relazione in cui è descritta l'attività di vigilanza svolta dalla Direzione regionale inclusione sociale sulle ASP, ai sensi della legge medesima e dei suoi regolamenti attuativi, quali il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 e il successivo regolamento regionale il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5.²⁵

Relativamente alle Aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.), di cui alla legge regionale n. 30/2002, trattandosi di enti pubblici economici in contabilità economico patrimoniale, anche in questo caso i relativi bilanci non sono approvati dalla Regione, ma vengono trasmessi alla Direzione regionale competente in materia di politiche abitative per le verifiche di competenza.

Fondazioni e Associazioni

Per quanto riguarda la Fondazioni e le associazioni partecipate dalla Regione, sono stati forniti al rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea indirizzi specifici in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio. In particolare, nel corso del 2025 sono state approvate le delibere di Giunta sotto riportate o in limitati casi - laddove la legge regionale che ha disposto la partecipazione regionale non ha disciplinato espressamente le modalità di esercizio dei diritti del

²⁵ Vedi Deliberazione della Giunta regionale n. 1242 del 28/12/2022.

socio e tenuto conto dei tempi a disposizione - è stato formulato al rappresentante regionale uno specifico appunto in cui è stata manifestata la posizione tecnica dell'amministrazione regionale. Inoltre, si specifica, che non tutte le Fondazioni hanno per statuto un organo assembleare sicché, in tali casi, il socio Regione non si esprime sull'approvazione del bilancio di esercizio, restando la sua approvazione confinata alla decisione del consiglio di amministrazione.

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2024	Estremi provvedimento regionale approvazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Assemblea soci 9 giugno 2025	Deliberazione Giunta n. 423 del 05/06/2025
Associazione Teatro di Roma	Assemblea soci 30 giugno 2025	Deliberazione Giunta n. 489 del 26/06/2025
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio di esercizio della Fondazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.	
Fondazione Cinema per Roma	Collegio soci fondatori 27 maggio 2025	Deliberazione Giunta n. 391 del 23/05/2025
Fondazione La Quadriennale di Roma	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi entro il 30 aprile il conto consuntivo o il bilancio dell'esercizio decorso secondo le previsioni del regolamento di contabilità.	
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio dell'esercizio.	
Fondazione Museo della Shoah	Collegio dei fondatori del 21 maggio 2025	Deliberazione Giunta n. 339 del 14/05/2025
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.	
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	C.d.A. 29 aprile 2025	Deliberazione Giunta n. 289 del 29/05/2025
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lo Statuto prevede che il Consiglio di indirizzo, con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio, approvi il bilancio di esercizio annuale entro 120 dalla chiusura dell'esercizio medesimo (prorogabili fino a 180 qualora lo richiedano particolari esigenze).	
Fondazione Vittorio Occorsio	Lo Statuto prevede che il Consiglio direttivo, organo di amministrazione della Fondazione, predisponga ed approvi il bilancio.	
Fondazione Vulci	Consiglio Generale 27 giugno 2025	Deliberazione Giunta n. 521 del 26/06/2025
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Consiglio generale 25 giugno 2025	Deliberazione Giunta n. 464 del 19/06/2025
Associazione Istituto Altiero Spinelli	Assemblea soci 22 dicembre 2025	Deliberazione Giunta n. 1288 del 18/12/2025

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2024	Estremi provvedimento regionale approvazione
Fondazione Rome Technopole	Assemblea soci 16 aprile 2025	Deliberazione Giunta n. 220 del 15/04/2025
Associazione Formez PA	Assemblea soci 28 aprile 2025	Appunto prot. n. 469633 del 24 aprile 2025
Fondazione Euroroma2024	Comitato dei partecipanti 29 luglio 2025	Appunto prot.n. 775794 del 28 luglio 2025.

15. VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI ENTI E SOCIETA'

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la **Corte dei conti**, Sezione delle autonomie, con **deliberazione n. 2 del 19.01.2016**, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditorie”*.

Al riguardo, inoltre, la Corte dei conti ha più volte segnalato l'importanza di dare applicazione ad una procedura riconciliatoria delle partite debitorie/creditorie in chiave sistematica, anche in quanto la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie rappresenta il punto di partenza per le operazioni di elisione delle partite infragruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Ai fini della individuazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si è fatto riferimento alle definizioni di cui agli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.lgs. n. 118/2011. Si è proceduto quindi alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie dei soggetti compresi

nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Lazio²⁶ con l'ulteriore aggiunta delle società Alta Roma S.C.p.A. e Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. partecipate in via diretta dalla regione Lazio, ma non ricomprese nel GAP in quanto la percentuale di partecipazione regionale in quest'ultime è inferiore ai limiti prescritti dall'allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011²⁷.

Di seguito si rappresenta l'elenco dei soggetti oggetto di riconciliazione delle posizioni di credito e debito al 31/12/2023.

ARPA LAZIO	Ente pubblico dipendente
ARSIAL	Ente pubblico dipendente
DISCO (LAZIODISU)	Ente pubblico dipendente
Istituto regionale di Studi giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo ²⁸	Ente pubblico dipendente
IRVIT	Ente pubblico dipendente
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale di Veio	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago Fondi	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	Ente pubblico dipendente
Ente Regionale Roma Natura	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	Ente pubblico dipendente

ATER Civitavecchia	Ente pubblico economico
ATER del Comune di Roma	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Roma	Ente pubblico economico
ATER Frosinone	Ente pubblico economico
ATER Latina	Ente pubblico economico
ATER Rieti	Ente pubblico economico
ATER Viterbo	Ente pubblico economico
Consorzio Industriale del Lazio	Ente pubblico economico

ASP "Asilo Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Frosinone"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	Azienda pubblica di servizi alla persona

²⁶ Il GAP della Regione Lazio è stato aggiornato Deliberazione Giunta n. 79 del 19 febbraio 2026.

²⁷ Il paragrafo 3.2 dell'Allegato 4/4 stabilisce la detenzione di una quota di almeno il 20% del capitale affinché una società possa considerarsi partecipata ai fini dell'inclusione nel GAP.

²⁸ Ente dipendente dalla Regione, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto (art. 1 della l.r. n. 40/1987, come modificata dall'art. 13, comma 132, della l.r. n. 22/2024).

ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A." ²⁹	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M." ³⁰	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Tuscia" ³¹	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona

Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	Associazione/Fondazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Associazione/Fondazione
Associazione Formez PA	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Angelo Frammartino"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Cinema per Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vittorio Occorsio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Maxxi - Museo naz.Arte XXI secolo"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Museo della Shoah"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	Associazioni/Fondazione
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vulci"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Rome Technopole"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Euroroma24"	Associazione/Fondazione

²⁹ Con D.G.R. n. 1058 del 5 dicembre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

³⁰ Con D.G.R. n. 863 del 31 ottobre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto Romano di San Michele", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

³¹ Con D.G.R. n. 717 del 19 settembre 2024, è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP O. P. OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA", con sede in Torri in Sabina (RI), nell'Azienda pubblica di servizi alla persona "ASP TUSCIA", con approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, e dell'articolo 15-bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ³²	Società partecipata (quota: 50,00%)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. ³³	Società partecipata (quota: 0,003%)
C.A.R. S.c.p.A. ³⁴	Società partecipata (quota: 22,64%)
Investimenti S.p.A. ³⁵	Società partecipata (quota: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. ³⁶	Società partecipata (quota: 20,55%)
SAN.IM. S.p.A.	Società controllata (quota: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Società controllata (quota: 100%)
COTRAL S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)
Lazio Innova S.p.A. ³⁷	Società controllata (<i>in house</i>)(quota: 80,50%)
Laziocrea S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>)(quota: 100%)
A.STRA.L. S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)

L'Organo di revisione si riporta al proprio verbale n. 21/RL del 21/04/2026, con il quale ha asseverato le posizioni debitorie e creditorie della Regione Lazio nei confronti delle proprie società ed enti partecipati al 31/12/2025.

16. GESTIONE SANITARIA

Il finanziamento del SSR per l'esercizio 2025

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dalla L. 234/2021 (art. 1, cc. 258, 259, 260) in 136.540,1 milioni di euro per il 2025, detto importo è stato ridotto di 964,00 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex articolo 1, comma 401, legge 11 dicembre 2016, n. 232, al cui riparto si provvede secondo specifiche modalità individuate con il decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

³² La restante quota di partecipazione, pari al 50,00%, è detenuta da A.N.A.S. S.p.A..

³³ La restante parte della compagine azionaria è diffusa su un'amplia platea di persone fisiche e giuridiche.

³⁴ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (36,74%), Roma Capitale (31,56%), Città Metropolitana di Roma Capitale (2,17%), Unicredit S.p.A. (1,95%) ed altri soci minori (4,94%), rideterminate con l'aumento di capitale scindibile, da euro 83.013.982,00 ad euro 91.505.982,00, deliberato dall'assemblea dei soci in data 14 marzo 2025. L'aumento di capitale è stato sottoscritto e versato per l'importo di euro 7.652.114, con il capitale sociale aumentato da euro 83.013.982 a euro 90.666.096. Conseguentemente, sulla base dell'indirizzo stabilito con D.G.R. n. 137/2025 ed in attuazione dell'art. 3, co. 5 della l.r. n. 12/2022, la Regione Lazio ha espresso voto favorevole alla proposta di aumento di capitale, con successiva sottoscrizione in misura corrispondente alla quota di partecipazione posseduta, per un importo di euro 1.904.874,25, e rideterminazione della quota di partecipazione da 22,43% a 22,64%.

³⁵ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (60,76%), Roma Capitale (19,09%), Città Metropolitana di Roma Capitale (0,06%) ed altri soci minori (0,01%).

³⁶ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da Consorzio Euromof (71,05%), Comune di Fondi (3,87%), Unicredit S.p.A. (1,87%), Banca Popolare di Fondi (1,40%) e CCIAA di Fondi (1,26%).

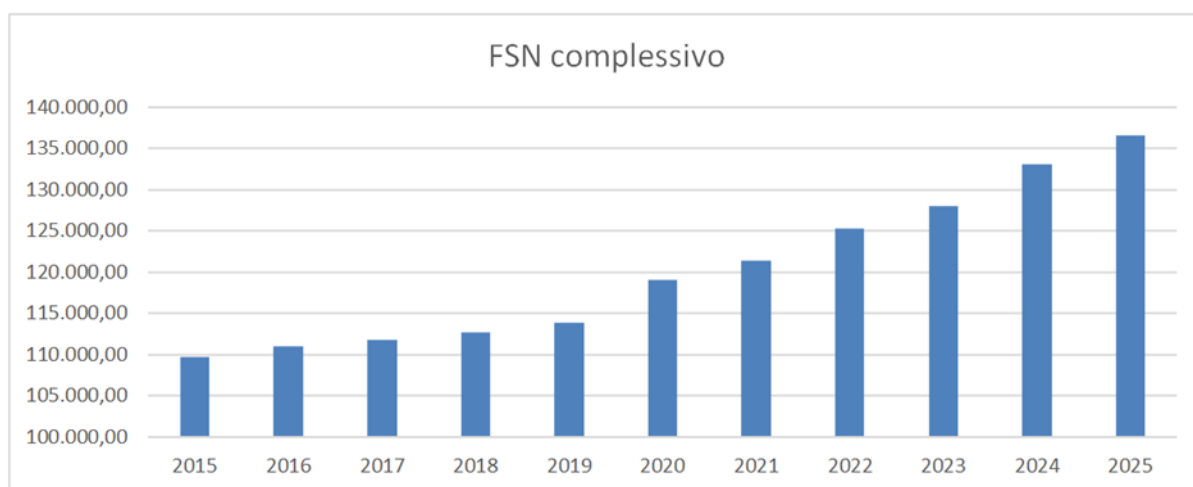
³⁷ La restante quota di partecipazione, pari al 19,50%, è detenuta dalla CCIAA di Roma.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2025 si è rideterminato in complessivi euro 135.575,9 milioni di euro e si articola nelle seguenti macrocomponenti:

- 130.741,4 milioni di euro: finanziamento indistinto;
- 2.402,9 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome;
- 106 milioni di euro: finanziamento assegnato in favore di tutte le regioni e le province autonome per specifiche finalità;
- 841,5 milioni di euro: quote vincolate per le regioni già ripartite negli scorsi anni con DM:
 - 591,50 milioni di euro per il potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al DM 23 dicembre 2022 (articolo 1, comma 274, legge n. 234 del 2021);
 - 250,00 milioni di euro per il potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al DM 25 settembre 2024 (articolo 1, comma 244, legge n. 213 del 2023).
- 1.142,9 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore di altri enti;
- 341,2 milioni di euro: finanziamento premiale, nella misura dello 0,250% del finanziamento complessivo per l'anno 2025 (136.540 milioni di euro), accantonato ai fini della ripartizione delle quote premiali per l'anno 2025, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dalla legge di bilancio 2026, e di quanto previsto dall'articolo 15, comma 23, del decreto-legge n. 95 del 2012. Detto importo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Si riporta di seguito un grafico inerente alla tendenza di evoluzione del FSN lordo dal 2015 al 2025:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FSN complessivo	109.715,00	111.002,00	111.752,00	112.681,00	113.810,00	119.094,00	121.395,00	125.216,00	128.005,00	133.053,00	136.540,10
Variazione assoluta	-213,00	1.287,00	750,00	929,00	1.129,00	5.284,00	2.301,00	3.821,00	2.789,00	5.048,00	3.487,10
Variazione %	-0,2%	1,2%	0,7%	0,8%	1,0%	4,4%	1,9%	3,1%	2,2%	3,8%	2,6%



Il finanziamento della spesa sanitaria nel 2025 si caratterizza per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le regioni a statuto ordinario, i cui criteri di determinazione sono indicati nel Capo IV del d.lgs. n. 68/2011.

L'articolo 27, comma 4, stabilisce che dal 2013, in fase di prima applicazione, il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni è determinato applicando alle stesse i valori di costo rilevati nelle regioni benchmark. I criteri per l'individuazione delle regioni da considerare benchmark sono stati definiti dall'articolo 27, comma 5, del d.lgs. n. 68/2011: sono regioni di riferimento le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le "migliori" cinque indicate dallo Stato, le quali, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico, e comunque non essendo assoggettate a piano di rientro, risultando adempienti, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza. La puntuale definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario è stata adottata con la Delibera del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2012, nonostante la mancata Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni come da atto del 22 novembre 2012, rep. atti n. 231/CSR. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato Regioni seleziona le tre che saranno le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

In deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 4, comma 9-quaterdecies, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha integrato l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 68/2011, comma 5-ter, la cui formulazione aggiornata recita: "Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021, 2022, 2023 sono

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2025

regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie."

In considerazione di ciò, le regioni di riferimento utilizzate per la definizione del riparto sono, nell'ordine, le seguenti: Emilia-Romagna, Marche, Veneto, Lombardia e Umbria.

Con il decreto 30 dicembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2023, n. 61 il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68/2011.

Con il richiamato atto è stabilito che, a partire dall'anno 2023 si provvede alla ripartizione:

- a) del 98,5 per cento delle risorse disponibili sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento sopra richiamato dettato dai commi dal 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68;
- b) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- c) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

In particolare, gli indicatori di cui al punto a) relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni, sono stati individuati nei seguenti (fonte dati ISTAT), attribuendo a tutti il medesimo peso:

- incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti);
- livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare);
- tasso di disoccupazione della popolazione.

In merito ai criteri di riparto occorre specificare prioritariamente che il finanziamento INDISTINTO, pari ai richiamati 130.741,1 milioni di euro, comprende le seguenti quote che sottostanno a criteri di riparto propri:

- 554 milioni di euro quale fondo per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n.

5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome;

- 4,39 milioni di euro relativi al finanziamento per la fibrosi cistica ripartito sulla base dei pazienti al 2023 (come comunicati dal responsabile del Registro Italiano Fibrosi Cistica) e sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2024;
- 1.115,71 milioni di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'articolo 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'articolo 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020 ripartiti come indicato nelle tabelle allegate al citato decreto-legge;
- 199,98 milioni di euro per finanziare gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico, per come definito dall'articolo 1, comma 218, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ripartiti come esposto nella tabella presente nell'allegato III della citata legge, a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- 79,99 milioni di euro per finanziare gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale del comparto sanità, per come definito dall'articolo 1, comma 219, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ripartiti come esposto nella tabella presente nell'allegato III della citata legge 213 del 2023, a cui accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione delle autonomie speciali al finanziamento del relativo fabbisogno finanziario;
- 101,88 milioni di euro per finanziare ulteriormente gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico, per come definito dall'articolo 4, comma 11, del decreto-legge n. 202 del 2024 convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 2025, ripartiti come esposto nella tabella 1 allegata al citato decreto-legge;
- 41,62 milioni di euro per finanziare ulteriormente gli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive svolte dal personale del comparto sanità, per come definito dall'articolo 4, comma 11, del decreto-legge n. 202 del 2024 convertito con modificazioni dalla legge n. 15 del 2025, ripartiti come esposto nella tabella 1 allegata al citato decreto-legge;
- 20,00 milioni di euro destinati alle regioni con popolazione inferiore ai 500.000 abitanti per come previsto dall'articolo 1, comma 384, della legge n. 207 del 2024, ripartendo quindi tale importo tra le sole due regioni che soddisfano il citato criterio (Valle d'Aosta e Molise) in proporzione alla popolazione di ognuna.

	2023	2024	2025
FSN da Patto per la Salute	128.869.200.000	134.017.000.000	136.540.123.830
Riduzione Fin.to Nazionale	864.000.000	964.000.000	964.000.000
Totale finanziamento lordo	128.005.200.000	133.053.000.000	135.576.123.830
- Indistinto	123.810.148.974	128.600.231.509	130.741.406.889
- Finalizzato / Vincolato	2.452.255.256	2.647.126.256	3.350.414.256
- Vincolato altri enti	1.098.449.770	1.135.567.235	1.142.952.375
- Premialità e altri riparti	644.346.000	670.075.000	341.350.310
Quota di Accesso Regione Lazio	9,60%	9,62%	9,63%
Fondo al lordo mobilità ed entrate proprie	11.889.125.350	12.368.104.024	12.568.324.119
Entrate proprie	162.193.247	162.193.247	162.193.247
Fondo lordo mobilità	11.726.932.103	12.205.910.777	12.406.130.872
Mobilità attiva	370.176.793	403.373.843	430.053.910
Mobilità passiva	-509.833.594	-596.733.182	-621.751.260
Saldo di mobilità interregionale	-139.656.801	-193.359.339	-191.697.350
Saldo di mobilità internazionale	-6.175.029	-25.230.334	-11.711.860
Fondo sanitario netto mobilità	11.581.100.273	11.987.321.104	12.202.721.662

Nella tabella è ricostruito il valore del finanziamento netto per cassa a partire dall'assegnazione lorda e dalla successiva considerazione dei valori di mobilità attiva e passiva interregionale e internazionale, e delle entrate proprie convenzionali determinate in ambito del provvedimento di ripartizione nazionale.

Le fonti ordinarie di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Con riferimento alle fonti di finanziamento della spesa sanitaria, esse risultano sostanzialmente quelle previste dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133) che ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario (tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale) compensandoli:

- con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,40%. L'articolo 28 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'attuale 1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011. La stessa disposizione normativa ha previsto che gli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione;

- con l'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'articolo 3 della legge n. 549/95.

La compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine, pari a euro 0,00413 al litro, non è invece più destinata al finanziamento del SSN ex art. 16-bis del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge n. 228/2012.

Le modalità di trasferimento alle Regioni delle risorse destinate alla Sanità sono stabilite dall'art. 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'intero gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF è trasferito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale e accreditato entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo sul conto del tesoriere regionale. Le eventuali eccedenze di gettito rispetto alle previsioni ai fini del finanziamento del SSN sono riversate allo Stato in sede di conguaglio.

La corresponsione dell'IVA avviene invece in base all'ultimo riparto effettuato sul quale è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, previo un accantonamento di un importo corrispondente alla quota di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario, la cui erogazione è condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. La quota di compartecipazione IVA è erogata in ragione di un dodicesimo per ciascun mese dell'anno e viene accreditata sui conti di tesoreria regionale al 27 di ogni mese. Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria che deve essere assicurato alle singole regioni, intervengono, su base mensile, le anticipazioni di tesoreria, come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008 e dell'articolo 2, comma 68, della legge n. 191/2009.

Le ulteriori fonti di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale

L'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, modificato da successivi interventi normativi, ha stabilito che, in caso di disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale, che persista nel quarto trimestre di un dato esercizio finanziario, a partire dal 2005, a fronte del quale non siano stati adottati in corso di esercizio i necessari provvedimenti di copertura, ovvero i medesimi non siano risultati sufficienti, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la Regione ad adottare i provvedimenti necessari entro il 30 aprile dell'anno successivo e, qualora la Regione persista nella propria inerzia,

entro i successivi trenta giorni, il Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario ad acta, determina il disavanzo di gestione ed adotta i necessari provvedimenti per il ripianamento³⁸.

Qualora l'applicazione della maggiorazione ordinaria, anche per via automatica, non risultasse sufficiente a garantire l'integrale copertura del disavanzo sanitario, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano, in via ulteriore, le maggiorazioni dell'addizionale IRPEF e dell'IRAP, nelle misure fisse rispettivamente di 0,30 e 0,15 punti percentuali rispetto al livello delle aliquote vigenti (articolo 2, comma 79, lettera b), della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

La Regione Lazio ha sottoscritto il Piano di Rientro³⁹ dal debito del disavanzo sanitario in data 28 febbraio 2007. A luglio del 2008, sussistendone le condizioni previste dalla richiamata normativa, la Regione Lazio è stata commissariata in ambito sanitario. Persistendo un disavanzo di esercizio consolidato del servizio sanitario per la Regione Lazio, è prevista l'applicazione in automatico, e per tutta la durata del Piano di Rientro, delle aliquote massime di riferimento per l'IRAP e l'addizionale IRPEF. Il maggiore gettito fiscale derivante dall'applicazione delle aliquote massime concorre al finanziamento del disavanzo consolidato di esercizio annualmente determinato.

³⁸ L'aliquota base IRAP è pari a 3,9 (rivista) per cento ed è possibile variarla in misura minore o maggiore di 0,92 punti percentuali (art. 16 d.lgs. n. 446/1997). L'addizionale IRPEF ha una base percentuale pari all'1,23 per cento, così rideterminata dall'articolo 28, commi 1 e 2, del D.L. n. 201/2011; in precedenza era pari allo 0,9 per cento. Tale modifica, valida anche per le regioni e province a statuto speciale, si applica a decorrere dall'anno di imposta 2011. L'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 68/2011 prevede inoltre che, a decorrere dal 2012, ciascuna Regione a statuto ordinario possa, con legge, aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF di base. Tale maggiorazione non può essere superiore: a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013; b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014; c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

³⁹ I Piani di rientro sono costituiti da interventi individuati da programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del SSR, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA. Pertanto, in tutti i Piani di rientro, sono presenti interventi concernenti il personale, i beni e servizi, la spesa farmaceutica, la riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, i rapporti contrattuali con gli erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie ed eventuali forme di compartecipazione alla spesa. Sono inoltre presenti in tutti i Piani di rientro interventi volti al potenziamento della struttura amministrativa, gestionale e di monitoraggio regionale.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, i Piani di rientro proseguono secondo programmi operativi di durata triennale.

La Legge Finanziaria 2005 e l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 hanno previsto il ricorso a forme di affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro. Tale attività di affiancamento è stata resa operativa dalla Legge Finanziaria 2007, che ha previsto che l'accordo siglato dalle Regioni fosse assicurato dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS).

L'affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro, intende rispondere alle esigenze di supporto alle attività di programmazione, gestione e valutazione dei relativi Servizi Sanitari Regionali.

L'affiancamento si espleta attraverso attività relative a:

- la preventiva approvazione dei provvedimenti predisposti dalle singole Regioni in attuazione di quanto previsto nei rispettivi Piani di Rientro;
- la verifica dell'attuazione dei provvedimenti e dell'impatto delle azioni poste in essere dalle Regioni nel rispetto degli impegni assunti con i Piani di Rientro.

Nell'esercizio 2014 è stato adottato il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha inserito i commi 2-bis e 2-ter alle disposizioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. Le innovazioni apportate dal d.lgs. n. 126/2014, a partire dall'esercizio 2014 hanno definitivamente chiarito che:

- “i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi”;
- “la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.”.

In esito all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 120/2013, la manovra fiscale vincolata alla destinazione sanitaria è determinata quale **quota parte** del gettito delle maggiori aliquote fiscali sussistenti. La restante quota è svincolata ex ante alla destinazione sanitaria, e pertanto in bilancio regionale, i capitoli di entrata e di uscita preordinati alla rilevazione della stessa sono stati previsti sia nell'ambito del perimetro sanitario, sia nell'ambito del bilancio ordinario per la quota appunto non vincolata alla copertura del disavanzo sanitario.

In applicazione del comma 1 bis dell'articolo 3 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, la Regione non procede più all'iscrizione dall'esercizio 2025 (fiscalità 2026) della quota pari a euro 91.091.000, essendo cessato il conferimento, per tale importo, al Servizio sanitario regionale del gettito derivante dalle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

GSA Gestione Sanitaria Accentrata e suo perimetro di bilancio. Azienda Sanitaria Lazio0

Dal 01/01/2012 è in vigore il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed Enti Locali. Lo stesso ha introdotto adempimenti in materia di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la

Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del servizio sanitario.

L'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per la definizione dell'ambito sanitario mediante la perimetrazione nel bilancio delle entrate e delle spese ad esso riferite, al fine di consentire una confrontabilità immediata tra le risorse appostate nel bilancio regionale e quelle definite negli atti di assegnazione nazionali.

L'articolo 21 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per le Regioni in merito all'obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla Sanità in modo da garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e di spesa. L'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, tuttavia, non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità della Regione, che può disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa, come precisato nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 126833 del 23 dicembre 2011, nonché, da ultimo precisato dal comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160.

L'art. 22 del d.lgs. n.11/2011 ha riservato precise funzioni e responsabilità inerenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, creando una struttura di Organigramma conforme alle responsabilità dell'accentramento della gestione sanitaria. In questo sistema complesso ma allo stesso tempo semplificato nella sua struttura, il Segretario Generale è stato indicato come responsabile regionale temporaneo delle certificazioni previste dal D.lgs. 118/2011, ovviamente con l'effettivo affiancamento operativo di un Advisor.

La nuova classificazione gestionale di cui alla DGR 944/2021 espone in separata evidenza, il fondo sanitario indistinto, quello vincolato, la mobilità sanitaria attiva e passiva, il payback farmaceutico, il finanziamento in conto capitale, da Regione, da Stato e da Altri, le partite di giro ulteriori, rispetto a quelle necessarie a dare rappresentazione del finanziamento in entrata alle uscite riferibili al solo bilancio regionale.

L'omogeneità delle omologhe aggregazioni in entrata e in uscita consente un rapido confronto fra le stesse, finalizzato anche ad un maggiore governo gestionale delle risorse finanziarie.

Il Collegio rappresenta che il SSR della Regione Lazio è costituito da:

- 10 Aziende Sanitarie Locali (Roma 1/6; Latina; Frosinone; Viterbo; Rieti), ognuna delle quali è articolata in Distretti e Presidi ospedalieri;
- 3 Aziende Ospedaliere (San Camillo Forlanini; San Giovanni Addolorata; Sant'Andrea);

- 2 Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinico Umberto I^o; Fondazione Policlinico Tor Vergata);
- 2 IRCCS rappresentati da:
 - o IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri “Regina Elena” (Istituto Nazionale Tumori) e “San Gallicano” (Istituto Dermatologico);
 - o INMI Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani”;
- Ares 118.

Ai 18 soggetti sopra considerati va aggiunta la GSA.

La Regione Lazio con la LR 17/2021 ha istituito l’Azienda Sanitaria Lazio.0 che però, ad oggi, non ha ricevuto ancora effettivo avvio. L’Azienda Sanitaria Lazio.0 è stata costituita nell’ambito della strategia di centralizzazione dei servizi sanitari che in ambito nazionale è stata perseguita anche in Liguria (Alisa Liguria), Veneto (Azienda Zero Veneto) e dal 1° gennaio 2026 anche in Calabria (Azienda Zero Calabria). Svolgerà attività amministrativa centralizzata per le altre Aziende del SSR Servizio Sanitario Regionale: in particolare effettuerà i pagamenti delle prestazioni a favore dei fornitori delle Aziende del SSR a valere sulle risorse delle medesime Aziende, attualmente svolti dalla partecipata regionale LAZIOcrea Spa in forza del Decreto del Commissario ad Acta n. 504 del 5 dicembre 2017 e s.m.i.. (LAZIOcrea Spa non fa parte del perimetro sanitario di cui al comma 2 dell’art. 19 del D.Lgs. 118/2011): l’affidamento dei pagamenti all’Azienda Sanitaria Lazio.0 dovrebbe permettere di superare la criticità del possibile disallineamento del tracciamento dei flussi SIOPE in uscita dal conto sanitario regionale e dei corrispondenti movimenti in entrata sui conti correnti delle Aziende del SSR.

L’Azienda Sanitaria Lazio.0 è un ente dotato, ai sensi del D.Lgs 502/92 e s.m.i., di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica attraverso il quale la Regione Lazio garantisce su tutto il territorio regionale lo svolgimento ed il coordinamento intra-regionale delle funzioni individuate: supporterà la Regione nel ruolo di holding nei confronti della ASL/AO del SSR e svolgerà servizi nella logistica, pagamenti/tesoreria, sistemi informativi, approvvigionamenti e procedure assunzionali per figure professionali comuni che si identificheranno nel tempo a favore di tutte o alcune delle Aziende del SSR, fermo restando in capo a quest'ultime la rilevazione dei fabbisogni e la gestione delle risorse umane.

L’art. 12 della LR 30/11/2021 n. 17, così come modificata dalla LR 10 ottobre 2023 n. 13 ha previsto che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore della legge definisca, tra l’altro, la regolamentazione delle attività di cui all’art. 4, commi 1 e 4 ed il cronoprogramma per l’avvio dell’Azienda Lazio.0.

Inoltre, all'art.1 bis è previsto che, nelle more del completamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Lazio.0, il Presidente della Regione Lazio, entro il 31 dicembre 2023, nomina, con proprio decreto un Commissario Straordinario incaricato di svolgere gli adempimenti individuati nella deliberazione.

Con Deliberazione n.917 del 14 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha deliberato di:

- definire i contenuti e le specifiche tecniche delle funzioni e delle attività di competenza dell'Azienda Lazio.0;
- definire il cronoprogramma delle attività funzionali all'avvio dell'Azienda Lazio.0, ovvero:
 - entro il 31 dicembre 2023: nomina del Commissario Straordinario;
 - entro il 30 giugno 2024: completamento delle attività demandate al Commissario Straordinario e delle procedure di selezione e nomina del Direttore Generale;
 - entro il 1° luglio 2024: insediamento del Direttore Generale;
 - entro il 31 dicembre 2024: adozione dell'atto aziendale, degli atti di definizione del fabbisogno di personale, di ogni atto ulteriore funzionale alla piena operatività dell'Azienda Lazio.0, completamento delle procedure di acquisizione delle risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio delle relative attività;
 - dal 1° gennaio 2025: avvio delle attività dell'Azienda Lazio.0.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 28 dicembre 2023, n.T00277 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 (articolo 6, L. R. 10 ottobre 2023, n. 13 e DGR n. 917/2023).

Il Collegio rappresenta che in base al cronoprogramma definito, la piena funzionalità dell'Azienda Sanitaria Lazio.0 è in via di implementazione e sarà operativa nel corso del 2026.

Nelle more dell'avvio dell'Azienda Lazio.0 ed in conformità alle disposizioni normative regionale sopra citate, la funzione di pagamento, per conto degli Enti del SSR, viene esercitata da “*LazioCrea*” tramite nuove modalità operative, attive dal mese di febbraio 2024, di seguito indicate:

- Utilizzo di 18 codici Istat Ente distinti per singolo Ente del SSR;
- Accreditamento di 18 nuovi codici ufficio distinti per singolo Ente del SSR;
- Utilizzo di 18 nuovi conti corrente dedicati al pagamento degli operatori economici distinti per singolo Ente del SSR.

Fondi di dotazione. Crediti debiti Regione/GSA/ Enti del SSR

In ordine al ripiano dei fondi di dotazione negativi, nei precedenti giudizi di parifica, la Sezione aveva formulato specifiche osservazioni anche in ordine alle modalità di copertura dei fondi di dotazione negativi, e ciò anche avendo riguardo alla l.r. n. 28/2019: la questione risulta all'attenzione anche dei Tavoli.

In particolare, nell'ambito del verbale relativo alle riunioni del 25 luglio - 26 settembre 2023, i Tavoli hanno rilevato che *“al 31 dicembre 2022, i fondi di dotazione aziendali negativi sono pari a 761,852 mln di euro. Si ricorda che la Regione Lazio è l'unica regione italiana ad avere ancora fondi di dotazioni negativi, al netto di talune aziende del servizio sanitario della Regione Calabria”*.

Il Collegio rappresenta che al fine di verificare l'effettiva consistenza dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR, con la Determina Regionale n. G10720 del 03/08/2023 è stata avviata un'attività straordinaria di revisione degli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie con priorità a quelle aventi fondo di dotazione negativo al 31/12/2022. L'obiettivo è quello di riconciliare puntualmente le poste debitorie e creditorie della Regione e della GSA verso le aziende del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/accertamenti assunti dalla Regione.

Con l'intento di accogliere le osservazioni di natura contabile della Corte dei Conti, la Regione con DGR n. 69 del 14/02/2024 ha provveduto a revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 ed ha deliberato di:

- *revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 eliminando dal punto 1 i seguenti periodi:*
- *stornare con contropartita il “fondo di dotazione” le partite contabili che a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1^ gennaio 2015;*
- *stornare con contropartita il “fondo di dotazione” al netto di una prudentiale iscrizione nello stato patrimoniale di un “fondo di accantonamento da estinzione debiti”, le partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al al 1^ gennaio 2015;*
- *rilevare con contropartita il “fondo di dotazione”, un “fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità” per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al al 1^ gennaio 2015;*
- *gli Enti del SSR provvedano al ripristino del valore del fondo di dotazione al 31/12/2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del DCA n. 521/2018;*

- ripristinare, nel bilancio d'esercizio 2023, l'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del DCA n. 521/2018, DCA n. 297/2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 03/08/2023;

La Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Risorse Finanziarie del SSR, provvederà ad istituire appositi sottoconti al Piano dei conti regionale per accogliere le movimentazioni contabili derivanti dal presente atto e a fornire indicazioni operative agli Enti del SSR;

I collegi sindacali degli Enti del SSR, nell'ambito delle proprie funzioni di cui all'art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, vigilano sull'attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione”.

Le risultanze derivanti dall'applicazione della suddetta DGR sono state recepite nei bilanci 2023 e 2024 delle aziende del SSR.

Pertanto, per effetto dell'attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del Servizio sanitario regionale e, a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2022, è stato stabilito che alla copertura dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie in argomento, per un importo complessivo pari a euro 475.721.456,00, si provvede per euro 384.630.456,00 per l'anno 2024 ed euro 91.091.000,00 per l'anno 2026, a valere sulla voce di spesa concernente la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, come da determinazione G16093 del 29/11/2024.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 14/2025 la previsione citata per € 91,091 milioni per l'anno 2026 è stata interamente anticipata all'anno 2025.

Nell'esercizio 2025 le attività si sono concluse, mediante l'erogazione delle risorse precedentemente accantonate a titolo di riserva per la ricapitalizzazione agli Enti del SSR.

Riconciliazione tra bilancio consolidato SSR 2025 e bilancio regionale 2025

Con la determinazione dirigenziale n. G03480 del 17 marzo 2026, la Regione ha proceduto a effettuare una ricognizione degli accertamenti e degli impegni operati sui capitoli di bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, così come definito dalla D.G.R. n. 1138 del 30 dicembre 2025, al fine di verificare, nell'esercizio 2025, non solo il rispetto di quanto disposto dall'articolo 20, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 (completezza degli accertamenti e degli impegni rispetto alle risorse assegnate), ma anche la congruenza delle risultanze del bilancio del Sistema Sanitario Regionale

(mod. 999 IV trim. 2025) con le risultanze contabili del bilancio della Regione in base a quanto previsto dall'art. 22 comma 3, lettera c) del richiamato d.lgs. 118/2011. Si riporta, nelle pagine che seguono, il prospetto di sintesi contenuto nella ricognizione effettuata. Il prospetto è suddiviso in 4 sezioni che individuano, rispettivamente, per la lettera a), lettera b) e per la lettera c) del “perimetro sanitario” così come definito dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 e recepito dalla D.G.R. n. 1138/2025:

- l'elenco delle assegnazioni operate dai Ministeri relativi alle ripartizioni del Fondo Sanitario Indistinto e Vincolato, con la specifica degli importi assegnati;
- le contabilizzazioni operate a ricavo nell'ambito del bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2025 (pre-consuntivo 2025), con indicazione a margine della specifica voce del modello CE (Conto Economico) interessata;
- le iscrizioni operate in entrata/uscita nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di accertamento/impegno.

Allegato 1											
COMPETENZA ESERCIZIO 2025											
	PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE E BILANCIO SSR				BILANCIO REGIONALE - PERIMETRO SANITARIO						
	Finanziamento	Da Atti di assegnazione	COD. CE	Da Mod. CE IV Trim	Capitolo	A accertamento	Atti	Capitolo	Impegno	USCITE A tti	
FIRMEBIO	IRAF*	3.565.160,037	AA0030	0 397 99 1 1 1 1	E000012501	3.565.160,037	Determinazioni n. G037/03/2024 e n. G057/03/2025	U0000H11916	12.033.564.447	Provvedimenti vari	
	Addizionale Regionale IRPEF	1.096.306,000			E000012502	1.096.306,000		U0000H11922	9.000,000		Determinazioni n. G096/7/2024 e n. G1602/2025
	Compartecipazione regionale IVA	7.736.535,306			E000012503	7.736.535,306		U0000H11925	74.860,302		
								U0000H11926	6.333,952		Provvedimenti vari
					U0000H11927	3.300,000	Provvedimenti vari				
					U0000H11932	26.205,759	Provvedimenti vari				
					U0000H11941	9.376,594	Provvedimenti vari				
					U0000H11954	19.339,847	Determinazioni n. G1626/2025 e n. G1602/2025				
					U0000H11955	17/04/201	Provvedimenti vari				
					U0000H11956	305,000	Determinazioni n. G1653/2025, n. G1634/2025 e n. G1602/2025				
	Quota premiaria per l'anno 2025 ai sensi dell'art.2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2000, n. 301 (3)	9.620,257	AA0010	9.620,257	E0000227195	9.620,257	Provvedimenti vari	U0000H11933	9.620,257	Provvedimenti vari	
	TOTALE FSR INDISTINTO (lordo mobilità e poste straordinarie)	12.477.811,600			12.417.811,600			12.214.402,390		Iscrizione al netto del saldo di mobilità Interregionale e Interzonale	
MOTIVAZIONE	Mobilità Attiva Interregionale	430.053,910	VA16	430.053,910	E000031631	430.053,909,000	Determinazioni n. G17/06/2025				
	Mobilità Attiva Interregionale	710,10	AA0000	710,10,0	E000031632	710,10,0	Determinazioni n. G17/06/2025				
	Mobilità Passiva Interregionale	6.217,912,90	VA16	6.217,912,90				U0000H11971	6.217,912,91	Determinazioni n. G1596/2025 e n. G1602/2025	
	Mobilità Passiva Interregionale	9.457,970	BA1640	9.457,970				U0000H11972	9.457,969,99		
	TOTALE FSR INDISTINTO (netto mobilità e poste straordinarie)	12.214.402,390			12.214.402,390			12.214.402,390			
FIRMEBIO	* "Fornitura dei servizi", art. 7, dell'art.4, del decreto-legge 30 dicembre 2020, n.216, convertito con mod. della legge 23 febbraio 2021, n. 81	2.730,516	AA0040	337.326.431	E0000227206	2.730,516	Determinazioni n. G157/03/2025	U0000H11949	2.730,516	Determinazioni n. G17/03/2025	
	Corso di formazione di medicina generale (borsa di studio M.M.G. - Legge 159/1988)	6.947,091			E0000227101	6.947,091	Determinazioni n. G1600/2025 e n. U1/01/00/2025	U0000H11967			
	Medicina Preventiva (D.lgs. 253/1999)	762,000			E0000227160	762,000	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11977	6.947,091	Determinazioni n. G1600/2025 e n. U1/01/00/2025	
	Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario (art. 34 bis legge 160/1998)	95.559,637			E0000227104	95.559,637	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11923	762,000	Determinazioni n. G1595/2025	
	Medicina Preventiva (L. 244/2007) (2)	6.373,283			E0000227159	6.373,283	Determinazioni n. G1626/2025 e n. G1595/2025	U0000H11961	95.559,637	Determinazioni n. G1595/2025	
	Supplemento QP-G (D.L. 21/2011, convertito con L. 9/2012)	5.333,696			E0000227161	5.333,696	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11962	6.373,283	Determinazioni n. G1626/2025 e n. G1595/2025	
	Pratiche IRCCS senza pazienti in mobilità (art. 1, c. 466 - Finanziaria Rep. Atti n. 101/01 del 9 ottobre 2024 - competenza 2025)	2.369,356			E0000227264	2.369,356	Determinazioni n. U1/01/00/2025	U0000H11976	5.333,696	Determinazioni n. G1595/2025	
	Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (D.L. 73/2021 art. 50)	962,701			E0000227271	962,701	Determinazioni n. G157/03/2025	U0000H11978	2.369,356	Determinazioni n. U1/01/00/2025	
	Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale (articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2025 - Finanziaria CSE - 2025/2025)	7.194,646			E0000227265	7.194,646	Determinazioni n. G1595/2025 e n. U1 -2025-T-T	U0000H11981	962,701	Determinazioni n. G157/03/2025	
	Farmaci innovativi anno 2025	527.464,237			E0000227201	527.464,237	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11939	7.194,646	Determinazioni n. G1595/2025 e n. U1 -2025-T-T	
FIRMEBIO	Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 100.000 (art. 55 bis legge 552, L. 16/2019)	476,906	EA0061	22.580,259	E0000227268	476,906	Determinazioni n. G1600/2025 e n. G1600/2025	U0000H11957	476,906	Determinazioni n. G1600/2025 e n. G1600/2025	
	Piano nazionale contrasto antimicrobico resistente	4.344,697			E0000227270	4.344,697	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11980	4.344,697	Determinazioni n. G1595/2025	
	Assegnazione dello Stato per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 73/2021	916,662			E0000227234	916,662	Determinazioni n. G1609/2025, n. G1636/2025 e n. G1603/2025	U0000H11967	916,662	Determinazioni n. G1609/2025, n. G1636/2025 e n. G1603/2025	
	Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 100.000 (art. 55 bis legge 552, L. 16/2019)	322,976			E0000227268	322,976	Determinazioni n. G1600/2025 e n. G1600/2025	U0000H11976	322,976	Determinazioni n. G1600/2025 e n. G1600/2025	
	Assegnazione dello Stato per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 73/2021	1.165,272			E0000227234	1.165,272	Determinazioni n. G1609/2025, n. G1636/2025 e n. G1603/2025	U0000H11976	1.165,272	Determinazioni n. G1609/2025, n. G1636/2025 e n. G1603/2025	
	Emersione dei lavoratori irregolari ex art. 103 del 34/2020 (prima quota)	5.002,879			E0000227264	5.002,879	Determinazioni n. U1/01/00/2025	U0000H11976	5.002,879	Determinazioni n. U1/01/00/2025	
	Emersione dei lavoratori irregolari ex art. 103 del 34/2020 (seconda quota)	15.236,914			E0000227265	15.236,914	Determinazioni n. U1 -2025-T-T	U0000H11978	15.236,914	Determinazioni n. U1 -2025-T-T	
	Emersione dei lavoratori irregolari ex art. 103 del 34/2020 (terza quota)	2.863,019			E0000227195	2.863,019	Determinazioni n. U1 -2025-T-T	U0000H11933	2.863,019		
		369.006,691			369.006,691			369.006,691			
		337.326,431			337.326,431			337.326,431			
FIRMEBIO	Rimborso degli oneri per prestazioni al p. art. 26, comma 6, d.l. 24 aprile 2017, n.50)	9.161,143	AA0111	9.161,143	E0000227206	9.161,143	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11946	9.161,143	Determinazioni n. G1595/2025	
	Rimborso degli oneri per prestazioni al p. art. 26, comma 6, d.l. 24 aprile 2017, n.50)	3.725,889	EA0110	3.725,889	E0000227208	3.725,889	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11946	3.725,889	Determinazioni n. G1595/2025	
	Rimborso enti Croce Rossa Italiana	2.591,707	AA0111	2.591,707	E0000227202	2.591,707	Determinazioni n. G1595/2025	U0000H11948	2.591,707	Determinazioni n. G1595/2025	
	Fondo GAIP Giochi Azzardo Patologico	4.230,811	EA0110	4.230,811	E0000227169	4.230,811	Determinazioni n. G1623/2025	U0000H11938	4.230,811	Determinazioni n. G1623/2025	
	Fondo dipendenze patologiche	6.947,759	AA0111	6.947,759	E0000227265	6.947,759	Determinazioni n. G157/03/2025	U0000H11988	6.947,759	Determinazioni n. G157/03/2025	
		29.076,979			29.076,979			29.076,979			
		21.120,609			21.120,609			21.120,609			
FIRMEBIO	Pay-back - art. 20 D.Lgs 116/2011 (lettona) (per le entrate e lettona) (per le uscite) (3)	250.029,687	AA0090	250.029,687	E0000227206	250.337,249	Determinazioni n. G1595/2025 e n. G1596/2025	U0000H11951	250.337,249	Determinazioni n. G1595/2025	
			AA0080		E0000227206	497.914,38	Determinazioni n. G157/03/2025 e G157/03/2025	U0000H11952	497.914,38	Determinazioni n. G157/03/2025	
	TOTALE PAYBACK	250.029,687			250.029,687			250.029,687			

- All'interno della quota premiaria sono stati computate somme per un importo pari ad euro 8.139.629, riferibili alle fonti di finanziamento indistinte.
- Nei capitoli di entrata e spesa è stata per mero refuso accertata/impegnata una somma in eccedenza di euro 1,00, non computata ai fini della presente rilevazione
- Operazioni di riaccertamento in entrata e in uscita in corso di predisposizione alla data del 16.3.2026

La ricognizione è tesa a verificare l'opportuna rispondenza fra gli atti di assegnazione formalmente adottati per il finanziamento del SSN da parte dello Stato, le iscrizioni contabili in bilancio consolidato del SSR (pre-consuntivo – IV trimestre 2025) e le iscrizioni contabili operate sul bilancio finanziario della Regione, sia in entrata che in uscita.

Si provvede, inoltre, a operare la complessiva rappresentazione di accertamenti ed impegni assunti con riferimento all'esercizio finanziario 2025, redatto sulla base del prospetto di sintesi della classificazione gestionale del Perimetro Sanitario come integrata e aggiornata dalla D.G.R. n. 1138 del 30 dicembre 2025, offrendo così una vista complessiva su tutte le operazioni rilevanti all'interno del perimetro GSA.

Titolo I

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
1	H21402	-	-	-	-		-
1	T13409	-	-	-	-		-
1	T17402	-	-	-	-		-
1	T17403	17.129.954	17.129.954	17.129.954	-		17.129.954
1	T17404	-	-	-	-		-
1	T17405	35.404.712	35.404.712	35.404.712	-		35.404.712
1	T17413	18.546.253	18.546.253	18.546.253	-		18.546.253
1	T19607	22.704.855	22.704.855	22.704.855	-		22.704.855
1	T19617	5.139.298	5.139.298	5.139.298	-		5.139.298
1	T17406	12.020.049	12.020.049	12.020.049	-		12.020.049
1	T17407	9.821.469	9.821.469	9.821.469	-		9.821.469
1	T17408	22.584.957	22.584.957	22.584.957	-		22.584.957
1	T17409	5.272.568	5.272.568	5.272.568	-		5.272.568
1	T17410	-	-	-	-		-
1	T17411	-	-	-	-		-
1	T17414	28.403.730	28.403.730	28.403.730	-		28.403.730
1	T17412	11.491.002	11.491.002	11.491.002	-		11.491.002
		188.518.847	188.518.847	188.518.847	-	-	188.518.847

Tab. 11.10 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

Titolo IV

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
4	H21401	-	-	-	-		-
4	T15402	-	-	-	-		-
4	T15403	10.937.054	10.937.054	10.937.054	-		10.937.054
4	T15404	35.085.353	35.085.353	35.085.353	-		35.085.353
4	T19602	40.052.303	40.052.303	40.052.303	-		40.052.303
4	T15414	49.671.846	49.671.846	49.671.846	-		49.671.846
4	T19616	15.067.000	15.067.000	15.067.000	-		15.067.000
4	T15405	-	-	-	-		-
4	T15406	-	-	-	-		-
4	T15407	-	-	-	-		-
4	T15408	-	-	-	-		-
4	T15409	-	-	-	-		-
4	T15410	-	-	-	-		-
4	T15411	-	-	-	-		-
4	T15412	-	-	-	-		-
4	T15415	47.784.356	47.784.356	47.784.356	-		47.784.356
4	T15413	15.335.346	15.335.346	15.335.346	-		15.335.346
		213.933.259	213.933.259	213.933.259	-	-	213.933.259

Tab. 11.11 - Capitoli uscite finanziarie al titolo IV Perimetro GSA, Art. 21 "No"

Le risorse della GSA: il Fondo sanitario indistinto 2025 e mobilità sanitaria

Con il riparto del Fondo Sanitario indistinto (FSN) per l'anno 2025 alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di finanziamento netto per cassa pari ad euro 12.214.402.389,88, comprensivo delle quote premiali di cui all'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'intesa definitiva sul riparto 2025 è stata sancita dalla CSR/267 del 29 dicembre 2025.

Nella tabella che segue sono riepilogate le risultanze contabili dell'esercizio 2025 relative all'iscrizione in entrata del finanziamento sanitario indistinto per il quale, a partire dal 2012, sono stati individuati specifici capitoli di bilancio in attuazione del d.lgs. n. 118/2011

Entrate							
FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	Accertamento impegno	Risc./Pag. In competenza	Acc.to/previsione	Risc-Pag/Acc - Imp
Imposta regionale sulle attività produttive	112501	3.624.472.920	3.565.150.037	3.565.150.037	2.823.070.212	100%	79%
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.140.931.000	1.096.306.000	1.096.306.000	1.096.306.000	100%	100%
Compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.640.726.952	7.736.535.306	7.736.535.306	7.339.607.124	100%	95%
Quota premiale per l'anno 2025 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191*	227195	11.680.728	19.820.257	19.820.257	-	100%	0%
Finanziamento indistinto lordo		12.417.811.600	12.417.811.600	12.417.811.600	11.258.983.336	100%	91%
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	430.053.910	430.053.910	430.053.910	-	100%	0%
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11771	621.751.260	621.751.260	621.751.260	-	100%	0%
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532	746.110	746.110	746.110,12	-	-	-
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11772	12.457.970	12.457.970	12.457.970	-	100%	0%
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		12.214.402.390	12.214.402.390	12.214.402.390	11.258.983.336	100%	92%

Tab. 11.13 - Rilevazione in entrata fondo sanitario indistinto 2025, lordo e netto mobilità sanitaria

*All'interno della quota premiale sono stati computate somme per un importo pari ad euro 8.139.529, riferibili alle fonti di finanziamento indistinto.

Prendendo a riferimento gli accertamenti definitivi operati sui capitoli di entrata (colonna "d" della tabella), gli stessi risultano completamente effettuati ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 118/2011, rispetto agli atti di assegnazione e agli stanziamenti presenti in bilancio e riferibili a:

- finanziamento sanitario indistinto lordo, nelle sue componenti di Irap (cap. E0000112501), Addizionale Irpef (cap. E0000121502) e IVA (cap. E0000121503), per l'importo complessivo di euro 12.397.991.342,54 (Intesa CSR 267/2025);
- quote premiali per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 19.820.257,44 (Intesa CSR 267/2025). All'interno della quota premiale sono stati computate somme per un importo pari ad euro 8.139.529, riferibili alle fonti di finanziamento indistinto;
- la quota di mobilità attiva in compensazione interregionale per euro 430.053.909,68, sul capitolo E0000311531 (Intesa CSR 267/2025);
- la quota di mobilità attiva in compensazione internazionale per euro 746.110,12 sul capitolo E0000311532 (Intesa CSR 267/2025);

Al fine di determinare la quota di finanziamento sanitario indistinto netto iscritto in Bilancio regionale, occorre inoltre considerare il capitolo che accoglie in uscita il valore della mobilità passiva interregionale (U0000H11771) per euro 621.751.259,91, e il capitolo relativo al valore della mobilità sanitaria passiva internazionale (U0000H11772) per euro 12.457.969,99. La mobilità passiva interregionale comprende il valore della produzione sanitaria erogata da due strutture sanitarie extraterritoriali, di alta specialità e di importante rilievo nazionale: l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e l'Ospedale San Giovanni Battista del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM). I due istituti, pur essendo entità extraterritoriali, insistono sul territorio del Lazio, e conseguentemente rivolgono la loro attività in via principale a cittadini residenti e stanziali del Lazio. Il valore complessivo dell'attività erogata dalle due strutture e ricompreso nella mobilità passiva 2025 è stato pari ad euro 200.448.838,07. Il valore del finanziamento indistinto netto iscritto in bilancio regionale 2025 nei capitoli di entrata e di uscita risulta pertanto pari a euro 12.214.402.389,88.

Uscite

Descrizione Capitolo Spesa	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegnato /previsione	Pag.to /Imp.to
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	12.041.703.977	12.033.564.447	12.033.564.447	11.223.565.907	100%	93%
	H11722	9.000.000	9.000.000	9.000.000	-	100%	0%
	H11725	74.160.302	74.160.302	74.160.302	8.034.657	100%	11%
	H11726	15.333.952	15.333.952	15.333.952	3.900.779	100%	25%
	H11727	3.500.000	3.500.000	3.500.000	-	100%	0%
	H11732	28.205.799	28.205.799	28.205.799	23.226.375	100%	82%
	H11741	9.378.584	9.378.584	9.378.584	8.272.428	100%	88%
	H11784	19.339.847	19.339.847	19.339.847	18.023.490	100%	93%
	H11785	1.794.201	1.794.201	1.794.201	1.010.795	100%	56%
	H11786	305.000	305.000	305.000	-	100%	0%
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	11.680.728	19.820.257	19.820.257	-	100%	0%
Finanziamento indistinto netto mobilità		12.214.402.390	12.214.402.390	12.214.402.390	11.286.034.431	100%	92%

Tab. 11.14 - Rilevazione in Uscita fondo sanitario indistinto 2025 netto mobilità sanitaria

Nel corso dell'esercizio 2025, a valere sull'impegnato relativo al finanziamento sanitario indistinto, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per euro 11.286.034.431.

Al fine di valutare inoltre incassi e pagamenti complessivamente intercorsi nell'anno 2025 in competenza ed a residui con riferimento alle sole risorse del fondo sanitario indistinto, si riportano di seguito le tabelle relative alle movimentazioni in entrata ed in uscita del Fondo indistinto.

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g = d + f	h	i
	Capitolo	Previsione	Accertamento Impegno	Risc./Pag. in competenza	Acc.to/Impegno a residuo	Risc./Pag. A residuo	Totale Risc./Pag.	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Imposta Regionale sulle attività produttive	112501	3.565.150.037	3.565.150.037	2.823.070.212	-	-	2.823.070.212		742.079.825
Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.096.306.000	1.096.306.000	1.096.306.000	-	-	1.096.306.000		-
Compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.736.535.306	7.736.535.306	7.339.607.124	204.847.616	204.847.616	7.544.454.740		396.928.181
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191	227195	19.820.257	19.820.257	-	74.444.757	66.500.000	66.500.000		27.765.014
Finanziamenti COVID 19 - D.L 34/2020	227224				64.558.217	-	-		64.558.217
Finanziamenti COVID 19 - D.L 34/2020	227225				33.589.740	-	-		33.589.740
Finanziamenti COVID 19 - D.L 146/2021	227241				50.000	-	-		50.000
Finanziamenti COVID 19 - D.L 73/2021	227234				1.439.115	-	-		1.439.115
Finanziamento indistinto lordo		12.417.811.600	12.417.811.600	11.258.983.336	378.929.444	271.347.616	11.530.330.952	-	1.266.410.092
					-				
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	430.053.910	430.053.910	-	430.053.910	-	-		
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11771	621.751.260	621.751.260	-	621.751.260	-	-	-	
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532	746.110	746.110	-	746.110	-	-		
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11772	12.457.970	12.457.970	-	12.457.970	-	-	-	
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		12.214.402.390	12.214.402.390	11.258.983.336	175.520.234	271.347.616	11.530.330.952	-	1.266.410.092

Tab. 11.15 - Rilevazione in Entrata fondo sanitario indistinto 2025

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g= d+f	h	i
	Capitolo	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegno a Residuo	Pagamenti a Residuo	Totale pagato	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	12.033.564.447	12.033.564.447	11.223.565.907	1.228.957.342	784.929.120	12.008.495.027	-	1.254.026.762
	H11722	9.000.000	9.000.000	-	10.270.168	1.171.634	1.171.634	-	18.098.534
	H11725	74.160.302	74.160.302	8.034.657	94.872.211	40.432.365	48.467.022	-	120.565.491
	H11726	15.333.952	15.333.952	3.900.779	19.215.471	2.360.016	6.260.796	-	28.288.628
	H11727	3.500.000	3.500.000	-	3.545.977	66.348	66.348	-	6.979.629
	H11732	28.205.799	28.205.799	23.226.375	33.769.338	3.747.314	26.973.689	-	35.001.448
	H11741	9.378.584	9.378.584	8.272.428	548.740	59.512	8.331.939	-	1.595.385
	H11745				482.251	396.342	396.342		85.909
	H11760				22.821.778	-	-		22.821.778
	H11762				282.658	-	-		282.658
	H11763				2.875.910	1.293.376	1.293.376		1.582.534
	H11779				5.581.469	-	-		5.581.469
	H11784	19.339.847	19.339.847	18.023.490	5.224.129	5.224.129	23.247.618		1.316.357
	H11785	1.794.201	1.794.201	1.010.795	417.834	417.224	1.428.020		784.015
	H11786	305.000	305.000	-	137.300	113.958	113.958		328.342
Quota premiale per l'anno 2024 ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	19.820.257	19.820.257	-	66.500.000	59.652.112	59.652.112	-	26.668.145
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		12.214.402.390	12.214.402.390	11.286.034.431	1.495.502.577	899.863.452	12.185.897.883	-	1.524.007.083

Tab. 11.17 - Rilevazione in uscita fondo sanitario indistinto 2025

Con riferimento ai pagamenti operati, questi sono risultati pari, in competenza e a residui, ad euro 12.185.897.883, mentre al 1° gennaio 2026, rispetto alle iscrizioni operate, residuano impegni in bilancio verso il SSR per fondo indistinto, dopo il riaccertamento ordinario, pari ad euro 1.524.007.083.

Le risorse della GSA – Fondo Sanitario Vincolato

In aggiunta alle risorse del FSR indistinto descritte nei precedenti paragrafi, la spesa sanitaria è finanziata da ulteriori risorse di fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità assistenziali. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette risorse vincolate assegnate per legge alla Regione Lazio nell'esercizio 2025.

Finanziamento Vincolato 2025 - Assegnazioni	
Descrizione Finanziamento	Assegnazione
Medicina penitenziaria (L. 244/2007)	18.373.283
Medicina penitenziaria (D.lgs. 233/1999)	782.000
Farmacia dei servizi	2.730.516
PNCAR 2022-2025 - ripartizione dei fondi dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197-Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025	4.344.697
Finanziamento per superamento OPG	5.313.696
Fondo per farmaci innovativi	127.484.237
Finanziamento corso di formazione medicina generale	6.847.091
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro D.L. 73/2021 (art. 50)	962.701
Bonus Psicologo	915.662
D.L. 228/2021 (art. 1-quater, c. 3), L. 207/2024 (art. 1, c. 344)	
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021	71.144.646
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva L. 178/2020 (art. 1, c. 496)	2.389.358
Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co 551 e 552, L. 145/2018)	478.906
Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario	95.559.637
Totale FSR Vincolato	337.326.431

Sintesi delle risultanze contabili 2025 sul perimetro sanitario GSA

Nella tabella che segue sono riportate, con riferimento al singolo livello di aggregazione previsto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 (lettere A, B, C e D), le iscrizioni operate nel bilancio finanziario 2025, in termini di accertamenti ed impegni, nell'ambito dell'intero perimetro sanitario, e nel dettaglio previsto dalla nuova codifica gestionale adottata dal 2020 (D.G.R. n. 871/2020).

PERIMETRO SANITARIO		ENTRATE		USCITE		DIFFERENZIALI	
Descrizione	Cod Gest	Acc. Comp.	Cod Gest	Imp Comp	Valori	Note	Descrizione
Fondo sanitario indistinto	A1	12.453.037.150,33	A1	12.250.948.647	202.088.503		saldo di mobilità
Mobilità sanitaria attiva	A2	430.800.019,80	A2	634.209.229,90	-203.409.210		saldo di mobilità
Fondo sanitario vincolato	A3	372.408.523	A3	372.408.522,84	-	di cui competenza 2025 € 337.326.432	
Fondo sanitario pregresso e restituzioni	A4	6.132.813,93	A4	5.757.372,30	375.442		restituzione somme pregresse
Finanziamento zooprofilattico	A5	38.900.588,15	A5	38.900.587,96	0,19		
Payback farmaceutico	B1	250.029.686,80	A6	250.029.686,80	-		
Partita di giro - perenzione corrente	S1	-	A7	-	-		
Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	B2	805.825,75	A8	794.441,84	11.384		
Fin.to aggiuntivo corrente da regione	S2	450.457.778,23	A9	66.992.968,01	383.464.810		partite di giro
Fin.to aggiuntivo corrente da stato	B3	325.799.580,03	A10	332.586.728,98	-6.787.149		
Fin.to di avanzo sanitario	C	-	C	91.091.000,00	-91.091.000		copertura fondo di dotazione
Fin.to avanzo sanitario	C(U)	153.829.693,83	C(U)	-	153.829.694		impegnato D(A)
Partita di giro - perenzione capitale	S3	-	D(P)	-	-		
Partita di giro - Capitale da Regione	S4	10.449.278,08	D(R)	57.035.066,58	-46.585.789		partite di giro
Fin.to investimenti da stato	D(S)	684.434.660,11	D(S)	697.393.695,41	-12.959.035		
Fin.to conto capitale altro	D(A)	-	D(A)	153.829.693,83	-153.829.694		Accertato C(U)
Partite di giro	S	590.425.133,17	S	590.425.133,17	-		
Totali		15.767.510.731,05		15.542.402.775	225.107.956		

Tab. 11.40 - Prospetto gestionale di competenza perimetro sanitario 2025

Le macroaggregati di dettaglio, essendo omogenei e confrontabili tra loro, per entrate e uscite, consentono di analizzare i dettagli riferibili ai singoli differenziali, operandone la riconciliazione e quadratura come riportata in calce alla tabella.

Nel perimetro sanitario è ricompreso il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, perché lo stesso è assegnato sempre nell'ambito del provvedimento di riparto delle risorse del FSN. Tuttavia, ai fini della mera riconciliazione delle scritture contabili operate nel bilancio regionale e nel bilancio consolidato del SSR, non se ne deve tenere conto, in quanto quest'ultimo non è contabilizzato né tra i ricavi né tra i costi di competenza, non essendo l'Ente in questione ricompreso nel perimetro di consolidamento degli Enti del SSR.

Con riferimento alle Entrate si riportano nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2025 (accertamenti), di cassa (incassi in competenza ed incassi in conto residui), nonché la situazione iniziale dei residui attivi al 01/01/2026, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo ed intero perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 e della nuova codifica gestionale ex DGR 944/2021.

Cod Gest	Descrizione	Previsione	Accertato in comp	Riscosso in comp	Accertato a res	Riscosso a res.	Riscosso totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2026
A1	Fondo sanitario indistinto	12.453.037.150	12.453.037.150	11.293.727.301	379.411.030	271.829.201	11.565.556.502		1.266.891.678
A2	Mobilità sanitaria attiva	430.800.020	430.800.020	-	-	-	-		430.800.020
A3	Fondo sanitario vincolato	372.408.523	372.408.523	252.582.665	170.750.078	12.660.076	265.242.741		277.915.859
A4	Fondo sanitario pregresso e restituzioni	6.132.814	6.132.814	375.442	26.896.417	-	375.442		32.653.789
A5	Finanziamento zooprofilattico	38.900.588	38.900.588	26.854.828	8.341.916	8.341.916	35.196.744		12.045.760
B1	Payback farmaceutico	250.029.687	250.029.687	34.860.425	169.922.758	163.892.785	198.753.210		221.199.235
S1	Partita di giro - perenzione corrente	-	-	-	25.175	-	-		25.175
B2	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	805.826	805.826	111.779	1.608.352	-	111.779		2.302.399
S2	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	450.457.778	450.457.778	450.457.778	82.468.045	27.280	450.485.058		82.440.765
B3	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	325.799.580	325.799.580	127.144.658	285.684.058	18.220.341	145.365.000		466.118.638
C	Fin.to disavanzo sanitario	-	-	-	-	-	-		-
C(M1)	Ammortamenti mutui sanità								
C(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità								
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM								
C(U)	Fin.to avanzo sanitario	153.829.694	153.829.694	-	-	-	-		153.829.694
S3	Partita di giro - perenzione capitale	-	-	-	878.535	-	-		878.535
S4	Partita di giro - Capitale da Regione	10.449.278	10.449.278	10.449.278	96.358.155	2.545.113	12.994.391		93.813.042
D(S)	Fin.to investimenti da stato	684.434.660	684.434.660	11.386.410	395.962.197	28.853.276	40.239.685		1.040.157.172
D(A)	Fin.to conto capitale altro	-	-	-	-	-	-		-
S	Partite di giro	590.425.133	590.425.133	590.425.133	-	-	590.425.133		-
		15.767.510.731	15.767.510.731	12.798.375.697	1.618.306.714	506.369.989	13.304.745.686		4.081.071.759

Tab. 11.41 prospetto gestionale delle entrate del perimetro sanitario

Con riferimento alle Uscite si riportano, nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2025 (impegni), di cassa (pagamenti in competenza e pagamenti in conto residui) nonché la situazione iniziale dei residui passivi al 01/01/2026, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Cod Gest	Descrizione Valore	Previsione	Impegno in comp	Pagato in comp	Impegno a Res	Pagato a Res	Pagato totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2026
A1	Fondo sanitario indistinto	12.250.948.647	12.250.948.647	11.286.034.431	1.495.502.577	899.863.452	12.185.897.883		1.560.553.341
A2	Mobilità sanitaria attiva	634.209.230	634.209.230	-	0	-	0		634.209.230
A3	Fondo sanitario vincolato	372.408.523	372.408.523	16.650.199,77	589.403.206	280.282.031	296.932.230		664.879.499
A4	Fondo sanitario pregresso e restituzioni	5.757.372	5.757.372	-	69.313.724	6.787.897	6.787.897		68.283.199
A5	Finanziamento zooprofilattico	38.900.588	38.900.588	31.533.276,00	5.636.795	-	31.533.276		13.004.107
A6	Payback farmaceutico	250.029.687	250.029.687	-	212.492.676	38.406.227	38.406.227		424.116.136
A7	Partita di giro - perenzione corrente	-	-	-	4.817.843	-	0		4.817.843
A8	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	794.442	794.442	-	2.562.710	231.032	231.032		3.126.120
A9	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	66.992.968	66.992.968	10.822.771,43	192.255.582	55.614.831	66.437.602		192.810.948
A10	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	332.586.729	332.586.729	543.492,94	364.696.094	259.759.781	260.303.274		436.979.548
C	Fin.to disavanzo sanitario	91.091.000	91.091.000	91.091.000,00	432.649.448	404.417.421	495.508.421		28.232.028
C(M1)	Ammortamenti mutui sanità				-	-	-		
C(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità				-	-	-		
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM				-	-	-		
C(U)	Finanziamento avanzo sanitario	-	-	-	0	-	-		
D(P)	Perenzione capitale reiscritta	-	-	-	17.614.753	277.817	277.817		17.336.937
D(R)	Fin.to investimenti da Regione	57.035.067	57.035.067	753.411,98	288.438.667	12.719.913	13.473.325		332.000.409
D(S)	Fin.to investimenti da stato	697.393.695	697.393.695	4.743.288,36	377.886.426	57.287.308	62.030.597		1.013.249.525
D(A)	Fin.to conto capitale altro	153.829.694	153.829.694	-	55.145.842	-	-		208.975.535
S	Partite di giro	590.425.133	590.425.133	203.958,49	194.038.200	45.856	249.815		784.213.519
		15.542.402.775	15.542.402.775	11.442.375.830	4.302.454.543	2.015.693.565	13.458.069.394		6.386.787.924

Tab. 11.42 - Prospetto gestionale delle Uscite del Perimetro Sanitario

I quadri riassuntivi sopra riportati fanno riferimento a tutti e soli i capitoli di entrata e di uscita che afferiscono al “Perimetro sanitario”. Pertanto **ai fini della riconciliazione con i dati di rendiconto esposti con riferimento alla sola missione sanitaria, Missione 13, va considerato che quest’ultima non ricomprende i capitoli “quota parte” riferibili ad altre missioni pure presenti nel perimetro, mentre il perimetro sanitario non ricomprende alcuni capitoli della Missione 13, che per loro natura non rientrano nell’ambito del consolidamento del bilancio economico patrimoniale del sistema sanitario regionale (gestioni liquidatorie delle USL, oneri connessi al funzionamento della centrale acquisti regionale e oneri connessi al commissariamento).**

Risultato di gestione del Bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2025 (Preconsuntivo)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi del conto economico del bilancio consolidato sanitario riferibile al IV trimestre 2025 (Preconsuntivo), così come prodotto alla valutazione del Tavolo di verifica. Lo stesso evidenzia un risultato di gestione 2025 pari ad euro 36.463.362.

120999	CON SOLIDATO					
CE NEW	CONTO ECONOMICO	CE IV trim 2025	CE IV trim 2024	DELTA CE IV TRIM 2025/ IV TRIM 2024	Consuntivo 2024	DELTA CE IV TRIM 2025/ CONS 2024
	€	A	B	C=A-B	D	E=A-D
A1	Contributi F.S.R.	12.755.138.031	12.572.864.246	182.273.785	12.572.864.246	182.273.785
A2	Saldo Mobilità	(203.885.618)	(218.977.033)	15.091.415	(218.926.839)	15.041.222
A3	Entrate Proprie	813.291.034	634.812.019	178.479.015	639.515.224	173.775.810
A4	Saldo Intramoenia	17.040.851	21.626.118	(4.585.267)	20.683.282	(3.642.430)
A5	Rettifica Contributi d'esercizio per destinazione ad investimenti	(104.813.113)	(102.022.716)	(2.790.397)	(96.893.093)	(7.920.020)
A6	Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati	86.650.883	116.458.961	(29.808.079)	(25.514.906)	112.165.789
A	Totale Ricavi Netti	13.363.422.068	13.024.761.596	338.660.472	12.891.727.914	471.694.154
B1	Personale	3.385.366.583	3.199.070.979	186.295.604	3.174.374.675	210.991.908
B2	Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	1.836.228.427	1.674.906.673	161.321.754	1.680.072.032	156.156.395
B3	Altri Beni E Servizi	2.466.106.887	2.319.330.731	146.776.156	2.288.429.298	177.677.589
B4	Ammortamenti E Costi Capitalizzati	8.504.021	8.567.424	(63.402)	8.336.572	167.449
B5	Accantonamenti	343.446.393	382.060.800	(38.614.407)	395.874.600	(52.428.207)
B6	Variazione Rimanenze	(17.960.414)	(14.976.399)	(2.984.015)	(27.616.501)	9.656.087
B	Totale Costi Interni	8.021.691.898	7.568.960.209	452.731.689	7.519.470.677	502.221.221
C1	Medicina Di Base	611.901.757	624.538.367	(12.636.609)	626.740.235	(14.838.477)
C2	Farmaceutica Convenzionata	863.019.751	832.879.796	30.139.955	833.164.719	29.855.032
C3	Prestazioni Da Privato	3.713.046.116	3.641.177.241	71.868.875	3.615.909.271	97.136.845
C	Totale Costi Esterni	5.187.967.625	5.098.595.404	89.372.221	5.075.814.225	112.153.400
D	Totale Costi Operativi (B+C)	13.209.659.523	12.667.555.612	542.103.910	12.595.284.901	614.374.621
E	Margine Operativo (A-D)	153.762.546	357.205.984	(203.443.438)	296.443.013	(142.680.467)
F1	Svalutazione Immobilizzazioni, Crediti, Rivalutazioni E Svalutazioni Finanziarie	-	5.136.563	(5.136.563)	26.543.386	(26.543.386)
F2	Saldo Gestione Finanziaria	(111.732)	840.494	(952.226)	(277.084)	165.353
F3	Oneri Fiscali	265.619.750	249.820.029	15.799.721	247.207.518	18.412.232
F4	Saldo Gestione Straordinaria	(148.208.835)	(102.058.907)	(31.310.063)	(98.566.873)	(49.641.962)
F	Totale Componenti Finanziarie e Straordinarie	117.299.183	153.738.179	(21.599.131)	174.906.947	(57.607.763)
G	Risultato Economico (E-F)	36.463.362,37	203.467.805	(181.844.308)	121.536.066	(85.072.703)
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorsa aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	-	91.091.000	(91.091.000)	-	-
H	Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	-	91.091.000	(91.091.000)	-	-
I	Risultato Economico con risorse aggiuntive LEA (G+H)	36.463.362	294.558.805	(272.935.308)	121.536.066	(85.072.703)

È opportuno evidenziare che a seguito della Determina G10720 del 03/08/2023 avente ad oggetto “Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle Aziende del SSR”, si è provveduto ad avviare un’attività straordinaria di analisi e revisione delle poste dello Stato Patrimoniale delle Aziende del SSR al fine di addivenire alla corretta determinazione del fondo di dotazione.

Con la richiamata determina, si è tenuto conto dei rilievi mossi con la deliberazione 135-2022-PARI RL della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo, in particolare al punto 16 del Diritto intitolato “Fondo di Dotazione”16.4 dove si rileva che il miglioramento del fondo di dotazione, ulteriore rispetto ai 45,0 €/ mln di ricapitalizzazione, è dovuto al meccanismo del DCA 521/2018 e 297/2019, gli stessi ritenuti incidentalmente illegittimi nelle pronunce n. 30 31 e 34 del 2022 riguardanti la ASL Roma 2, la ASL di

Latina e il Policlinico Umberto I per la violazione dell'art.28 e 30 del D.lgs 118/2012, prevedendo un'operazione di stralcio di debiti e crediti vetusti (ante 2015) a valere direttamente sul fondo di dotazione e senza che le risultanze contabili transitassero sul conto economico, con la conseguente necessità per le aziende oggetto del controllo di ricalcolare i saldi.

In merito al fondo di dotazione, la Regione ha accolto l'impostazione della Corte dei Conti, ed ha proceduto a dare indicazioni alle Aziende Sanitarie già in fase di predisposizione dei Bilancio Consuntivi 2021 e 2022, prevedendo la chiusura di debiti e/o crediti insussistenti in contropartita di poste straordinarie quindi adeguandosi a quanto indicato dalla Corte dei Conti. Anche in sede di giudizio di parifica 2021, riassunto con esito positivo, non è stata esclusa la necessità di un intervento straordinario sul fondo di dotazione che espliciti i suoi effetti già sul bilancio consuntivo 2023.

Al fine di accelerare le attività di revisione di tutte le poste degli Stati Patrimoniali delle aziende al fine di addivenire ad una definitiva soluzione del Fondo di dotazione negativo sul Bilancio Consuntivo 2023, nel rispetto delle tempistiche già previste con DGR n. 781 del 16 novembre 2021, si è ritenuto necessario con la determina G10720 del 03/08/2023 svolgere delle procedure di ricognizione straordinaria sullo stato patrimoniale attivo e passivo.

All'esito di tale processo di ricognizione, la legge Regionale 29 luglio 2024, n. 13 ha previsto, all'articolo 5, che "per effetto dell'attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle aziende del Servizio sanitario regionale e a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale, relativo all'esercizio 2022, [...] alla copertura dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, per un importo complessivo pari a euro 475.721.456,00, si provvede per euro 350.000.000,00 per l'anno 2024, euro 34.630.456,00, per l'anno 2025 ed euro 91.091.000,00, per l'anno 2026, a valere sulla voce di spesa concernente la ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, di cui al programma 04 "Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi" della missione 13 "Tutela della salute", titolo 1 "Spese correnti".

Successivamente, con legge regionale n. 19 del 2 dicembre 2024 sono state rimodulate le risorse destinate alla copertura di detti fondi come segue:

- 2024: euro 384.630.456,00
- 2025: 0,00
- 2026: euro 91.091.000,00.

Con la legge regionale 13 del 8 agosto 2025, concernente il rendiconto per l'anno 2024, è stato possibile prevedere un accantonamento per un importo di euro 91.091.000,00 per la copertura della quota residuale

dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, completando così anticipatamente, nell'esercizio finanziario 2025, il riallineamento del fondo.

17. GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LAZIO PER L'ESERCIZIO 2025.

Con riferimento al procedimento qui rubricato, si riportano di seguito gli estremi della corrispondenza intrattenuta tra la Regione Lazio e la Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per il Lazio.

SANITA'

Prot. n. 1546 del 09/04/26 in Entrata

Prot. n. 454514 del 29/04/26 in Uscita (Direzione Ragioneria Generale)

Prot. n. 458867 del 30/04/26 in Uscita (Sanità)

FONDI COMUNITARI

Prot. n. 1689 del 15/04/26 in Entrata

Prot. n. 513612 del 15/05/26 in Uscita (Programmazione Economica)

PERSONALE

Prot. n. 2002 del 04/05/26 in Entrata

Prot. n. 544685 del 25/05/2026 in Uscita (Giunta – personale)

Prot. n. 14811 del 25/05/26 in Uscita (Consiglio Regionale)

ORGANISMI PARTICIPATI

Prot. n. 2129 del 07/05/26 in Entrata

Prot. 550133 dl 26/05/26 in Uscita (Organismi Partecipati)

SANITA' BIS

Prot. n. 2360 del 19/05/26 in Entrata

(non ci sono protocolli in uscita posto che i riscontri sono in corso di elaborazione)

PARTE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE

Prot. n.2642 del 28/05/2026 in Entrata

CONSIDERAZIONI, PROPOSTE E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio, per quanto rilevato e verificato, raccomanda:

- di prestare particolare attenzione ad una completa analisi e valutazione delle eventuali attività e passività potenziali, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e prevenire possibili criticità finanziarie;
- di assicurare il continuo monitoraggio dei residui attivi e passivi, verificandone la corretta esigibilità, con particolare attenzione ai residui più vetusti (superiori a 5 anni), al fine di valutarne la reale esigibilità e l'eventuale cancellazione o riaccertamento;
- di garantire un'efficace attività di recupero dell'evasione e dei crediti mediante l'adozione di procedure tempestive e mirate, finalizzate al miglioramento della capacità di riscossione dell'ente;
- di assicurare il monitoraggio continuo del contenzioso e delle cause legali in corso, valutando i potenziali riflessi economico-finanziari ed adottando le necessarie e conseguenti misure di accantonamento;
- di adottare procedure idonee per la razionalizzazione della spesa;
- il puntuale monitoraggio dell'emersione dei debiti fuori bilancio, individuandone sistematicamente le motivazioni;
- il mantenimento del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il mantenimento del rispetto della normativa riguardante il personale;
- il mantenimento del rispetto della normativa riguardante l'indebitamento;
- il mantenimento del rispetto della normativa riguardante la tempestività dei pagamenti;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- di proseguire le opportune attività istruttorie e di richiesta documentale nei confronti delle società/enti regionali nei casi in cui non vi sia corrispondenza dei reciproci valori o non vi siano adeguate informazioni e documenti contabili, al fine di ricostruire in modo completo ed aggiornato i rapporti finanziari intercorrenti, garantendo la corretta rappresentazione delle relative posizioni nel bilancio dell'ente;
- di monitorare costantemente la gestione contabile della GSA al fine di conseguire con sistematicità un'efficace gestione economico-finanziaria di tale comparto;

- l'aggiornamento puntuale dell'inventario, mediante la ricognizione periodica dei beni mobili ed immobili dell'ente con particolare riguardo alla nuova normativa accrual, nonché la conciliazione con i valori patrimoniali;
- l'attendibilità di tutti i valori economico-patrimoniali (rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed ITAS per la valutazione e classificazione), nonché la puntuale riconciliazione dei crediti e dei debiti con i residui attivi e passivi.

CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto delle attività di verifica espletate, degli esiti dei controlli, preso in esame il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, costituito, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

- dal Conto del bilancio;
- dal Conto economico;
- dallo Stato patrimoniale;
- dalla relazione illustrativa della Giunta Regionale;
- dalla proposta di legge regionale concernente il *“Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025”* e relativi allegati, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 28 aprile 2026, n. 276,

attesta la corrispondenza del rendiconto con le risultanze contabili della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025.

Roma, lì 28 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Perrini

Dott.ssa Sabrina Grassi

Dott. Nicola Cinosi

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di legge concernente il rendiconto 2025